Edizione con il LOTTO **Edizione con il LOTTO**

Anno 95 Numero 300

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 21 - Domenica 22 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 860-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Ventitré deputati socialisti sospesi per un anno

Sanzioni che possono preludere alla rottura

Il provvedimento deciso dai probiviri del P.S.I.

Per dodici mesi i parlamentari della sinistra carrista non potranno partecipare all'attività di partito, presenziare alle riunioni della direzione e a quelle delle sezioni - Specificati i motivi per cui gli on. Basso e Curti sono stati per ora esclusi dalla pena - Essi avevano giustificato la loro assenza alla riunione del collegio dei probiviri - Il primo è ricoverato in clinica a Losanna; l'altro impegnato nella sua sede

Roma, sabato sera.

Ci stiamo avviando ormai rapidamente verso la scissione del psi. Stamattina infatti i quattro esponenti del Collegio probivirale del psi, che fanno capo alla corrente di sinistra si sono presentati all'appuntamento fissato per le ore 9 dal presidente del Collegio dei probiviri on. Jacometti nella sede del partito ed hanno letto e poi consegnato un documento nel quale è detto sostanzialmente che i probiviri sono incompetenti a decidere sulla presa di posizione dei «carristi» nel recente dibattito alla Camera nella quale si sono astenuti venticinque deputati e se ne asterranno altri tredici senatori oggi a Palazzo Madama poiché essi ritengono che il programma politico accettato dalla maggioranza del partito non possa essere alla base di un governo di centro-sinistra organico e cioè con la partecipazione dei socialisti allo stesso governo così come aveva deciso il XXXV congresso del psi.

Pertanto il problema non può — sempre secondo i «carristi» — essere un problema disciplinare ma è un problema [illegible] politico che va trattato in sede opportuna e cioè innanzitutto nella direzione poi nel comitato centrale del partito, infine nel congresso straordinario che la sinistra ha nuovamente richiesto in questi ultimi giorni.

Ma la direzione ha respinto tali proposte limitandosi a trovare una base di accordo su questioni di carattere formale (come ad esempio la concessione di alcuni posti alla sinistra nell'esecutivo del partito) che i «carristi» hanno respinto.

Dopo aver letto il loro documento e consegnatolo al presidente del collegio probivirale on. Jacometti i quattro esponenti stessi che fanno parte del collegio hanno abbandonato la riunione. Dopo una breve sospensione, dopo mezzogiorno i probiviri socialisti sono tornati a riunirsi ed hanno concluso i loro lavori emettendo un lungo comunicato nel quale sostanzialmente si prendono due decisioni. La prima riguarda le sanzioni che essi hanno comminato a 23 deputati socialisti che non hanno dato il loro appoggio al governo (sono stati fatti salvi Basso che è ricoverato in una clinica in Svizzera per un piccolo intervento chirurgico e Curti che ha giustificato la sua assenza).

Il collegio dei probiviri ha quindi «deliberato di sospendere da ogni attività di partito, a norma dell'articolo 32 dello statuto, per la durata di un anno, a datare da oggi 21 dicembre 1963 i compagni Maria Alessi, Alini, Angelino, Avolio, Cacciatore, Ceravolo, Foa, Franco, Vincenzo Gatto, Ghislandi, Lami, Lussatti, Malagugini, Menchinelli, Minasi, Nardini, Luigi Passoni, Perinelli, Pigni, Raia, Sanna, Valori e Vecchietti; decide altresì di rinviare il giudizio circa i compagni Basso e Curti».

La seconda decisione si rivolge in forma di appello alla direzione del partito perché tutti insieme si riesca a salvare l'unità del partito. Il comunicato così conclude: «Comunque essendo trapelato da tutti gli interventi la preoccupazione di salvare l'unità del partito, chiede un atto di buona volontà da parte della maggioranza, non impartendo per il momento sanzioni disciplinari contemplanti la sospensione o la espulsione, limitandosi invece ad una viva deplorazione per i venticinque deputati. E' chiaro che se altri atti di palese ribellione si dovessero verificare, lo statuto dovrà essere applicato con severa decisione, adoprandosi però tutti per creare un nuovo clima di fraterna convivenza e di rispettosa disciplina interna».

Tutta la questione comunque è praticamente rinviata nel corso del convegno nazionale che la corrente sinistra del partito socialista terrà nel mese di gennaio e da cui potrà uscire un nuovo partito.

P. A. Pellecchia

Conferenza fra gli onorevoli Moro e Nenni a Palazzo Madama (Telefoto)

E' stato firmato l'accordo per il contratto degli edili

Roma, sabato sera.

E' stato firmato l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro degli edili. I miglioramenti salariali ottenuti — è detto in un comunicato — sono del 20%. E' stato inoltre concesso un premio di produzione nella misura che verrà concordata in sede provinciale per gli operai edili e che dovrà essere contenuta nella fascia che va dall'1 al 9% della paga. Tutti gli scatti biennali di anzianità anteriori al 1959 — è detto ancora nel comunicato — verranno inoltre integralmente rivalutati.

L'orario di lavoro infine è stato ridotto a 46 ore settimanali a partire dal 1° gennaio prossimo e a 45 ore a partire dal 1° gennaio 1965.

La settimana nelle Borse

Il mercato ha risentito il peso delle sistemazioni di fine mese che non hanno consentito ad alcune favorevoli iniziative di svilupparsi - Pesante il reddito fisso

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Settimana dominata dalle scadenze tecniche di fine dicembre che hanno condizionato ogni iniziativa. Il pagamento dei doppi stipendi e della duecento ore provoca sempre, in questo periodo, una certa tensione [illegible], creando una strozzatura tipica e contingente che il sistema bancario supera all'inizio dell'anno con l'affluire del nuovo risparmio. Figuriamoci oggi, con il problema della liquidità da tempo all'ordine del giorno, con quanta cautela e preoccupazione ci si è avvicinati alla consueta strettoia.

In previsione di questa scadenza obbligata, il mercato aveva incominciato già da qualche settimana a ridimensionare i propri impegni; tuttavia molti sono arrivati all'ultimo momento con il fiato corto e, nel timore di non trovare i necessari finanziamenti, hanno preferito realizzare. A riporti conclusi, anche se si sono notati diversi «giri» da un mese all'altro, non si può dire che il denaro sia mancato, tuttavia è evidente che in queste condizioni il mercato non trova spazio e mezzi sufficienti per sviluppare nuovi temi operativi.

Per la cronaca, dopo un inizio di settimana discreto ed abbastanza composto, quando già si sperava che la situazione, in sede tecnica fosse ormai chiarita, la Borsa ha invece accusato il peso delle sistemazioni di fine mese. A questa finale compromissione dell'equilibrio ha senz'altro contribuito la risposta premi che, risoltasi quasi interamente a favore del compratore, ha reso disponibile una rilevante massa di titoli, obbligando a diverse vendite. L'assorbimento diventava così piuttosto difficile e i prezzi cedenti, anche se mai la quota ha dato l'impressione di poter giungere a pericolose rotture.

Ieri, primo giorno del nuovo ciclo operativo, dopo un inizio vivace in cui sembrava che i compratori avessero l'intenzione di rilanciare il mercato, capovolgendo la tendenza di giovedì, le iniziative sono in gran parte rientrate e sul finire ci si è trovati a dovere fronteggiare ulteriori strascichi di sistemazione.

La chiusura è avvenuta in modo contrastato e [illegible] con l'indice a 81,68 rispetto a 81,79 dell'ottava precedente: l'attività generale è stata appena discreta, specialmente se si considera che la maggior parte degli scambi è da porsi in relazione alle scadenze tecniche.

Fra i valori-guida, pesante la Edison, che fra l'altro è stata oggetto di larghe operazioni di arbitraggio con Volta, Dinamo e Bresciana e si trova oggi quasi al limiti della parità teorica. Realizzate anche Fiat e Generali, mentre meglio tenuta è apparsa la Viscosa. In evidenza e molto resistente, anche nei momenti di maggiore pressione, la Cartini che ha concluso definitivamente degli accordi molto importanti con il gruppo petrolifero Shell.

Molto depressi, invece, tutti gli immobiliari che, in parte, trascinano anche gli assicurativi.

Brillanti le Motta che hanno concluso in pieno rialzo le operazioni di aumento di capitale.

r. c.

In ultima pagina

LA REPLICA DI MORO nella discussione al Senato

Estrazioni del Lotto

21 DICEMBRE 1963

						Enalotto Colonna vincente
BARI	69	15	62	49	5	2
CAGLIARI	75	86	62	61	5	2
FIRENZE	73	71	57	68	41	2
GENOVA	79	52	22	73	80	2
MILANO	59	30	26	40	41	X
NAPOLI	3	68	16	61	23	1
PALERMO	32	54	39	81	56	X
ROMA	60	68	29	47	25	X
TORINO	25	83	78	65	41	1
VENEZIA	58	83	88	21	55	X

APPUNTAMENTO ALLO STADIO COMUNALE

Forza Juve! Forza Inter!

Domani si affrontano a Torino le due squadre più popolari di tutto il calcio italiano

JUVENTUS

MATTREL

GORI SALVADORE SARTI

CASTANO LEONCINI

DEL SOL SIVORI (Da Costa)

STACCHINI NENÈ MENICHELLI

CORSO (Petroni) MILANI JAIR

DI GIACOMO (Corso) SUAREZ

MASIERO TAGNIN

FACCHETTI GUARNERI BURGNICH

SARTI

INTER

Allo stadio Comunale di Torino si ripete domani la tradizionale sfida tra Juventus ed Inter, le due squadre più popolari d'Italia. Mattrel (di cui si vede un acrobatico intervento) difenderà la rete dei bianconeri

All'insegna del bel gioco

Si gioca domani un nuovo Juventus-Internazionale. In regime di campionato. E' uno squillo di tromba. Dal tono un po' polemico. Per ragioni che, ai lettori ed agli sportivi in genere, non fa bisogno di ricordare. Una volta, bianconeri e nerazzurri erano amici intimi; incontrandosi sui campi di gioco davano luogo a gare di carattere amichevole sempre, che erano fra le più belle e le più avvincenti di tutta la stagione. Poi, recentemente, le cose si guastarono. Non stiamo a ricordare per opera di chi.

L'importante è che ora bianconeri e nerazzurri si ritrovano di fronte con una posta di grande valore. Ed è al campo ed al presente che vanno rivolti gli occhi e l'attenzione, non al passato. I giocatori delle due parti in causa sono bravi ragazzi tutti. Nessuno di essi è sulla lista nera degli scorretti o dei violenti. Reciprocamente si stimano e si apprezzano. I due terzi di essi, circa, hanno avuto onori internazionali, nel loro paese di origine: hanno difeso i colori dell'Italia, o della Spagna, o dell'Argentina o del Brasile. Sono uniti, l'uno all'altro, oltreché dallo spirito del cameratismo professionale, da quel mutuo ed elevato senso di rispetto, e di ammirazione quasi, che si ha per l'uomo che ha avuto distinzioni ed onori di carattere internazionale. Il trovarsi gli uni di fronte agli altri dovrebbe costituire uno stimolo per mettere in mostra quanto di meglio, quanto di più tecnico e di più raffinato, di più bello ognuno è in grado di produrre. Sotto questo aspetto, lo spettacolo — se a guastarlo non interverranno accorgimenti tattici di quel tipo che lo sportivo vero male sopporta e male digerisce — dovrebbe essere di prima qualità. Assieme al Milan ed al Bologna, l'Internazionale e la Juventus sono, senza ombra di dubbio, le squadre del paese nostro che meglio sanno portarsi in quel semplice, e nello stesso tempo complicato, giuoco che è quello della palla rotonda.

Di fronte a questa possibilità, a questa probabilità che è quasi una certezza, di assistere ad uno spettacolo di qualità elevata, noi vorremmo che il pubblico, a sua volta, fornisse col suo comportamento una prova di comprensione e di sportività degna dell'avvenimento. I sostenitori della squadra ospite saranno certamente numerosi, ma la gran massa degli spettatori saranno Torino ed il Piemonte a fornirla. Ora, questi torinesi e piemontesi dovrebbero — devono, vorremmo poter dire — sentirsi come investiti di una missione. Favorire il giuoco, ed applaudire al medesimo, ergendosi al di sopra della mischia. Si può sostenere una squadra, senza offendere, senza urtare l'altra. Alla vigilia di Natale, il pubblico deve, per conto suo, fornire uno spettacolo che sia all'altezza della situazione.

Vinca chi vuole — chi meglio si comporta — ma domani lo sportivo vuole vedere giocar bene, vuole applaudire due squadre che abbiano fornito lo spettacolo che da esse si attende. Eppoi non penserà ad altro.

Vittorio Pozzo

Luis Del Sol

In 15ª pagina servizi e fotografie della vigilia dell'incontro

L'interista Jair

CRONACA CITTADINA

A To-Esposizioni, distribuiti 107 mila pacchi

Mai tanti bimbi come quest'anno alla città dei giocattoli

La Fiat, la Lancia ed altre grandi ditte hanno preparato speciali «stands» - Tra i regali: lavatrici automatiche, orologi, bambole parlanti - Nel salone centrale, il parco dei divertimenti: tutto gratis

I regali natalizi per decine di migliaia di bambini arrivano in anticipo. L'Unione Industriale ha organizzato la tradizionale distribuzione di pacchi-dono ai figli dei lavoratori dell'industria. Vi hanno aderito centinaia di aziende. L'immigrazione e l'aumento dell'occupazione a Torino (nella sola città in un anno i lavoratori sono aumentati di oltre 25 mila unità) hanno molto accresciuto la schiera dei bambini che ricevono attraverso le aziende i regali di Natale.

Il palazzo di «Torino Esposizioni» al Valentino s'è trasformato in una specie di «salone del giocattolo»: oggi e domani vengono distribuiti 107 mila pacchi-dono, una cifra che supera di gran lunga quella degli anni scorsi. Alle nove sono stati aperti i battenti ed è cominciato il festoso andirivieni di genitori e bambini. Fiat, Lancia, Ceat, Savigliano, Westinghouse, Vanchi Unica, Aspera Frigo e il Gruppo Finanziaria Tessile hanno preparato speciali «stands» per i figli dei loro dipendenti, l'Unione Industriale ha allestito una sezione per tutte le altre aziende.

I pacchi contengono giocattoli diversi, a seconda dell'età dei bimbi. Per i maschi ci sono pupazzi in gomma, auto a pedali, autorimessa con vetture in miniatura, meccano, radiotelefono a pila, orologio da polso; per le bambine batteria da cucina, lavatrice automatica, pupazzi e bambola parlante. A tutti vengono anche dati dolci e libri.

Una piacevole sorpresa, soprattutto per quei piccoli immigrati che ricevono quest'anno il primo vero regalo di Natale. «Un giocattolo — ci ha detto una donna di Foggia ch'era andata con i quattro figli a ritirare i pacchi — per noi è sempre stato un lusso. Si doveva pensare a dar da mangiare ai bambini ed a vestirli».

Una novità accompagna quest'anno la distribuzione dei doni. Nel salone centrale di Torino-Esposizioni è stato allestito un parco dei divertimenti che ricorda la favolosa «città dei balocchi» di Pinocchio. I bambini salgono sulle giostre (ve ne sono tredici) o su due piccoli treni, giocano al bowling, si destreggiano nel tiro al bersaglio, affollano le rotonde dei pesci rossi.

Attorno duecento pini illuminati creano l'atmosfera natalizia mentre in un angolo campeggia un presepio. Il biglietto per ritirare i regali reca due tagliandi che danno diritto a giocare in questo speciale «Luna Park».

✱ Cento bimbi poveri, assistiti da istituzioni benefiche cittadine, saranno ospiti, domani pomeriggio, del prefetto dott. Migliore. Dopo una merenda nel palazzo della prefettura avranno in dono pacchi contenenti giocattoli e dolciumi.

✱ I settecento figli dei dipendenti della Provincia riceveranno i pacchi-dono dal prof. Grosso, oggi alle 15 nella grande sala di Palazzo Cisterna, dove è stato allestito uno stupendo presepio e una mostra di 300 disegni infantili.

✱ Parecchie altre aziende distribuiranno i regali ai figli dei dipendenti presso le proprie sedi. Così la Pininfarina, Magnadyne, Philips, Oir, Conceria di Borgaro. La Nebiolo distribuirà 300 pacchi domattina al teatro Alfieri. Per i bambini ci saranno anche proiezioni di cartoni animati a colori.

Tragedia scongiurata nella notte in corso Peschiera

Si svegliano semisoffocati nell'alloggio in fiamme

Maria Musso nel cucinino devastato dalle fiamme

I coniugi riescono ad affacciarsi, invocano soccorso - I vigili del fuoco spengono l'incendio - L'aveva provocato un ferro da stiro

I vigili del fuoco sono accorsi ieri sera verso mezzanotte a spegnere un incendio in un alloggio di corso Peschiera 250 al secondo piano. Qui vivono i coniugi Mario e Maria Musso, di 50 e 44 anni. Il Musso è operaio della Fiat Ricambi. Ieri sera era andato a letto subito dopo cena. La moglie si era trattenuta nella cucina a stirare. Alle 22 anche lei si è coricata. Probabilmente ha dimenticato di staccare il ferro da stiro.

Un'ora e mezzo più tardi la coppia è stata destata di soprassalto da un crepitio di vetri infranti. Nella stanza non si riusciva a respirare. L'atmosfera era satura di un fumo acre e denso. I Musso sono balzati dal letto, hanno acceso la luce, son corsi gridando nella cucina. Qui il tavolo e gli armadi stavano bruciando. Marito e moglie, in pigiama e camicia da notte, son fuggiti sul balcone. Ma aprendo la finestra han dato sfogo al fumo e le fiamme si son levate più alte e minacciose.

L'inquilino del piano di sopra, rag. Maggi, ha udito le invocazioni del Musso e si è affacciato. Ha visto la coppia illuminata dal riverbero delle vampe ed ha telefonato ai pompieri. Pochi minuti dopo un distaccamento di vigili è arrivato sul posto. Il Musso, passando attraverso il fuoco ed il fumo, è riuscito ad aprire loro la porta d'ingresso. Nel giro di qualche minuto il sinistro è stato domato.

La cucina è andata interamente distrutta. Il calore ha infranto, facendoli scoppiare, i cristalli della credenza ed un gran numero di piatti e stoviglie.

La sciagura a Settimo: altre due persone ferite

Muore schiacciato nell'auto durante un sorpasso avventato

La macchina aveva dovuto «allargare» eccessivamente per oltrepassare una "roulotte" di girovaghi

Il pauroso scontro è appena avvenuto: le auto ostruiscono la strada

Un uomo è morto stamattina in una strada di Settimo nello scontro frontale di due auto, per un sorpasso imprudente. La sciagura è accaduta in via Regio Parco, all'altezza del numero 74. La vittima è Giovanni Misuraga, di 35 anni, domiciliato a Reaglie in Strada valle dei Pomi 44. La strada era ghiacciata e sulla zona c'era un banco di nebbia abbastanza fitta.

Da Torino giungeva una «1400» che aveva a rimorchio una «roulotte» di dimensioni abbastanza grandi. Al volante era Teresio De Giandi di 19 anni, domiciliato a Carmagnola in via Del Porto 212. Nella «roulotte» c'erano la moglie Giuliana Izzsi, diciottenne, con la figlia Carla di 8 mesi. La donna è in attesa di un altro bambino.

Seguiva la vecchia «1400» una giardinetta «500» di legno, altrettanto vecchia, guidata dall'operaio Pasquale Gennarino, di 27 anni, che aveva a fianco il Misuraga, suo cognato. Abitano nella stessa casa a Reaglie. Il Gennarino ha iniziato il sorpasso della «roulotte» proprio mentre dalla parte opposta arrivava una «Fiat 1500» coupé. Ha dovuto allargarsi parecchio sulla sinistra, per le proporzioni della «roulotte».

E' probabile che la giardinetta sia anche slittata sul ghiaccio. L'autista della 1500 — Sebastiano Piccabiotto, 28 anni, da Montanaro — non ha potuto far nulla per evitare lo scontro. Ha urtato la giardinetta nel muso, schiacciandola contro la 1400. Il Misuraga è morto sul colpo. Il Gennarino è stato ricoverato al Maria Adelaide con prognosi di 10 giorni per contusioni.

Deciso in Prefettura

In appositi spacci la carne congelata

Si sono riuniti stamattina in Prefettura il medico provinciale dott. Lombardo, l'assessore all'annona del Comune comm. Bartoletti e il presidente dell'associazione macellai, Quirighetti, per decidere sulla vendita della carne congelata. E' stata esclusa la possibilità di venderla nei negozi a giorni alterni con l'altra carne. Infatti la legge prevede che nessuna [illegible] possa [illegible] contemporaneamente avere, anche solo nei magazzini, i due tipi di carne. E' stato quindi deciso che l'assessorato all'annona del Comune indica al più presto un referendum fra i macellai per sapere quali sono disposti a vendere il prodotto congelato: subito dopo sarà reso noto al pubblico l'elenco degli spacci autorizzati e i prezzi a cui deve essere ceduta la carne congelata.

E' tra le più moderne di Europa

Inaugurata la clinica di odontostomatologia

Costa un miliardo e sorge nell'area delle Molinette - Un reparto speciale per i bambini

Si è inaugurata stamane la nuova clinica universitaria per la cura delle malattie dei denti e della bocca. E' la più moderna in Italia e fra le meglio attrezzate in Europa. E' stata costruita nell'area delle Molinette: si affaccia su corso Polonia ed occupa un'area di oltre duemila metri quadrati. La clinica, che sostituisce l'istituto odontoiatrico, sorto nel 1936, non più adeguato alle attuali necessità assistenziali e didattiche, è costata più di un miliardo di lire.

Alla cerimonia erano presenti, con il direttore prof. Roccia, le massime autorità civili e religiose della città e numerosi docenti universitari. Dopo i discorsi inaugurali del rettore dell'università prof. Allara, del presidente dell'Ordine dei medici prof. Franchi, del prof. Roccia e del prof. A.M. Dogliotti, e la benedizione impartita dal Cardinale arcivescovo, il prof. Roccia ha guidato gli intervenuti nella visita all'edificio.

La clinica ha tre piani fuori terra ed uno sotterraneo. Al piano terreno vi sono i servizi di accettazione e di segreteria e reparti per la diagnostica, per le estrazioni dentarie, di paradentologia per la terapia delle malattie dei tessuti paradentali, di terapia odontoiatrica infantile, di narcosi. Al primo piano vi sono reparti di protesi (con 14 poltrone), la «sala conservativa» (pure con 14 poltrone) la biblioteca e servizi vari. Nell'ultimo piano, infine, hanno sede il reparto degenza con 30 letti, due modernissime camere operatorie, reparti di terapia e di diagnostica. Nel sotterraneo sono stati sistemati le aule ed i laboratori di odontotecnica.

Una delle più importanti innovazioni nella clinica è un reparto destinato esclusivamente alla terapia odontoiatrica dei bambini.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+3,2
Minima	−2,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) —2,1; ore 8: —1; pressione 733,6; umid. 81%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Temperatura a Caselle: massima + 2,4; min. — 8,4; ore 8: — 7,2.

I treni straordinari

I convogli per il Sud e per il Veneto - Orario dei negozi

Torino - Roma - Calabria

21 DICEMBRE: Torino 19,32 - Reggio C. 14,25; ferma a Asti, Alessandria, Genova, La Spezia, Pisa, Livorno, Roma Ostiense, Napoli, Salerno, Sapri, Paola, S. Eufemia L., Maratea, Villa S. Giovanni. Genova Br. 18,20 - Torino 17,50.

22 DICEMBRE: Torino [illegible] - Reggio C. 15,35 (come il giorno 21).

Inoltre fino all'8 gennaio circoleranno tutti i giorni fra Torino e la Sicilia i convogli del «Treno dell'Etna».

Torino - Bologna - Bari

21 DICEMBRE: Torino 20,30 - Bari 16,15; ferma a Asti, Alessandria, Tortona, Voghera, Piacenza, Parma, Reggio E., Modena, Bologna, Ancona, Pescara, S. Benedetto del T., Giulianova, Termoli, S. Severo, Foggia, Barletta, Bari. — Bari 19 - Torino 8,35.

Torino - Venezia - Udine

21 DICEMBRE: Torino P.N. 17 - Venezia S. Lucia 23,37; ferma a Porta Susa, Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara, Milano, Lambrate, Treviglio, Brescia, Desenzano, Verona, Vicenza, Padova, Mestre. — Torino P. N. 22,35 - Udine 6,37; ferma a Porta Susa, Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara, Milano, Lambrate, Treviglio, Brescia, Desenzano, Verona, Vicenza, Padova, Mestre ed in tutte le stazioni da Mestre a Udine.

26 DICEMBRE: Padova 16,13 - Torino P. N. 21,50; ferma a Vicenza, Verona, Peschiera, Desenzano, Brescia, Treviglio, Milano Centrale, Rho, Novara, Vercelli, Santhià, Chivasso, Porta Susa. — Milano Centrale 21,30 - Torino P. N. 23,48.

Linea Torino - Ventimiglia

26 DICEMBRE: Ventimiglia 14,35 - Savona 16,48 (con fermate a Sanremo, Imperia, Albenga) e prosegue per Torino con il treno ordinario in partenza alle 17,06 ed in arrivo a Torino alle 20,05.

Treni soppressi

25 e 26 DICEMBRE: Barge 3,31 per Bricherasio; Bricherasio 5,35 per Barge; Carmagnola 9,30 per Mondovì (solo il giorno 25); Dronero 6,37 per Busca; Busca 8,38 per Dronero; Savona 13,45 per San Giuseppe.

✱ ✱

Domani tutti i negozi rimarranno aperti; gli alimentari chiuderanno alle 13, tutti gli altri osserveranno l'orario normale dei giorni feriali.

I parrucchieri e barbieri resteranno chiusi nei giorni di Natale e Santo Stefano. Saranno invece aperti per tutta la giornata sia lunedì 23 che lunedì 30 dicembre.

✱ ✱

Dal 24 al 27 dicembre potranno verificarsi saltuarie deficienze di pressione nella rete cittadina di distribuzione dell'acqua; ciò in conseguenza di improrogabili lavori di manutenzione dell'impianto di Balbasso dell'Acquedotto.

✱ ✱

Nel pomeriggio di Natale i tram non circoleranno; il servizio autofilotranviario cesserà con le partenze delle 12,30 dai capolinea.

Fra le 14 e le 20 saranno in circolazione autobus di concessionari privati.

Premi agli anziani Ceat

Al Teatro Alfieri, stamane alle 9,30, presenti le massime autorità cittadine, ha avuto luogo la consegna dei premi di anzianità ai dipendenti della Ceat che hanno compiuto 25, 30 e 35 anni di servizio. Il presidente del Gruppo Ceat, cavaliere del Lavoro Virginio Tedeschi, ha consegnato distintivi e diplomi a ventidue «anziani», tra i quali suo figlio, dott. Alberto. In un breve discorso ha poi riassunto l'attività del Gruppo Ceat durante il '63 in Italia, Francia, Svizzera, India, Colombia e Venezuela, ed ha ricordato il dottor Renato Ricciardi, vice presidente scomparso quest'anno. E' seguito un documentario a colori sullo sviluppo della azienda.

Il prof. Negro rievoca la figura di Arturo Pinna Pintor

Medici, chirurghi, docenti universitari torinesi ricorderanno questa sera, alle 21, nel 50° anniversario della fondazione della clinica che porta il suo nome, la figura del prof. Arturo Pinna Pintor. Il prof. Mario Negro, primario urologo del Mauriziano, che da oltre un trentennio è collaboratore della clinica, rievocherà l'opera dello scomparso. Verrà anche proiettato un documentario sulla diagnosi e sulle varie modalità di trattamento dell'arresto cardiaco.

Presto sarà la volta delle piazze Solferino, San Carlo, Bodoni e Carignano

Da ieri il «disco» in piazza Castello

Questa è la «zona-disco»: in nero le piazze sul cui viene estesa

Da ieri in tutta piazza Castello vige l'obbligo del «disco»: il provvedimento, già preannunciato per tutte le principali piazze del centro, è entrato in vigore quasi clandestinamente, senza che la cittadinanza ne venisse in precedenza informata. Poi verrà la volta di piazza Solferino — dove sono già state installate le paline e mancano solo i cartelli — di piazza San Carlo, di piazza Carignano, di piazza Bodoni. Le 1500 auto che si fermavano per molte ore ora lasceranno il posto, questo almeno è il proposito del Comune, alle 7-8 mila auto che vi si alterneranno per periodi di 60-90 minuti.

C'è da sperare che per far rispettare il «disco» nelle piazze non si mobilitino i pochi vigili ancora disponibili per regolare il traffico. In questi giorni ogni metro di via Garibaldi è sorvegliato, ma non c'è più un vigile alla «rotonda» dei giardini reali, dove regna il caos a tutte le ore. In piazza San Giovanni abbiamo visto ieri pomeriggio un vigile intento a multare alcune auto in sosta davanti a Palazzo Chiablese, dove non intralciavano minimamente il traffico, disinteressandosi invece di un colossale ingorgo che bloccava tutta via XX Settembre. Evidentemente seguono direttive che bisognerebbe cambiare.

Il provvedimento sulla «zona-disco» ha trovato tra gli automobilisti consensi ma anche molte critiche. Duemila dipendenti delle aziende del centro hanno inviato una lettera di protesta al Sindaco: chiedono che si tenga conto delle loro esigenze, sacrificate alla comodità di quanti vogliono recarsi in macchina a fare commissioni nel centro. Si servano dei mezzi di trasporto pubblici — è stato detto in Consiglio comunale — come a Parigi e a New York dove nessuno pensa di andare a lavorare in centro con la propria auto. Ma a Parigi e a New York — si controbatte — c'è la metropolitana, mentre da noi una rete di tram lentissimi che percorrono a passo d'uomo il cuore della città. Se si vuol indurre i cittadini a servirsene occorre anzitutto rivoluzionare e modernizzare la rete autofilotranviaria, creando sensi unici, eliminando i doppioni e

Taccuino del lettore

● Il sindaco ing. Anselmetti consegnerà domani alle 10,30 a Palazzo Civico, i premi di bontà e i diplomi di benemerenza e i «Premi Giovanni Servais» per atti di coraggio.

● Onoranze al consigliere comunale avv. Renato Vuillermin trucidato a Savona nel '45 dai nazifascisti. Le spoglie saranno traslate a Torino. Domani alle 9 alla Gran Madre: Messa di suffragio.

● Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in S. Lorenzo, il Coro dell'Istituto Don Bosco diretto dal M° don Animo Stefani.

● Farmacie di domani: via Milano 11; via Stradella 186; corso Vitt. Emanuele 34; via Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Romani 2; v. N. Fabrizi 103; v. ai Ronchi 5; corso Racconigi 30; piazza Paleocapa; corso Duca degli Abruzzi 61; corso San Maurizio 39; p. Respighi 3; v. San Secondo 46; via Maria Vittoria 3; v. Sanremo 37; v. Livorno 2; v. Cernaia 44; v. Po 4; v. Garibaldi 18; strada San Mauro 36; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78; v. Susa 1.

● Autoriparazioni di domani — Officine: v. Santhià 46 (tel. 20-538), v. dei Quartieri 9 (telef. 40-566), via Cassini 23 (tel. 580-822). Elettrauto: via dei Quartieri 9, c. Tortona 20C, v. Genovesi 4 (telef. 596-745), via P. Cossa 51 (tel. 706-531). Servizio Fiat: corso Unione Sovietica 91 (tel. 690-124), c. Belgio 261 (tel. [illegible]).

Riunione del Consiglio dell'Accademia Albertina

Nella sede della storica Accademia Albertina si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto. Dopo il saluto del presidente, avv. Merone, ha preso la parola il Sindaco, rappresentante del ministero della Pubblica Istruzione. «Torino — ha detto l'ing. Anselmetti — è estremamente attaccata e gelosa di questa istituzione, che considera una delle principali della città». Egli ha concluso augurando che l'Accademia possa restare all'altezza delle sue nobili tradizioni e che l'attività artistica possa adeguarsi allo sviluppo della città e della sua attività economica.

Dopo aver ascoltato la relazione svolta dal direttore professor Paulucci che negli ultimi anni, oltre ai compiti artistici e didattici, ha sostenuto anche il carico dei compiti amministrativi, il Consiglio ha approvato il bilancio provvisorio e ha deliberato il programma di massima per il prossimo anno, decidendo — fra l'altro — di preparare le nomine, a copertura dei posti vacanti, degli [illegible] di alcuni dei massimi [illegible] economici del Piemonte.

La neve a Venezia

Cominciò così: improvvisamente quel turbinio di fiocchi bianchi che il vento faceva volteggiare a mulinello, prese ad adagiarsi sui tetti, prima in maniera quasi impalpabile, poi più decisa, continua, incessante, e nel volgere di sette-dieci minuti quei tetti erano diventati bianchi.

Fu uno spettacolo singolare, da anni non così a Venezia quando veniva la neve, e ora mentre una greve tristezza mi appesantiva l'anima, quella neve aveva contribuito a sciogliere dentro di me ogni malinconia, tanto che cessai [illegible] dietro ai vetri a guardare.

In linea d'aria non era distante da Tommaso, lui nel suo piccolo posto sotto la terra, io sopra, all'ultimo piano di un palazzo dal quale, appunto, si vedono i tetti.

«Amore» gli avevo detto quella mattina, «avrai freddo là sotto», ma appena l'aria si addolcì e prese a nevicare, fu come se anche lui stesse più tranquillo e non avesse paura.

«Sono rimasta a guardarti» gli dissi dai vetri, «e adesso che nevica, verrò subito da te».

E' inverno, poca gente va a trovare quei morti; la gente sta al caldo nelle case, negli uffici, nei caffè, nei ristoranti, nei cinema; la gente si preoccupa di nafta, carbone, legna, gas, corrente industriale; e ora che è Natale, la gente pensa ai regali, è giusto che sia così, tutto deve continuare.

«Anch'io farò un regalo a Tommaso, per questo Natale» pensai.

Stavo ancora dietro i vetri a guardare come rapidamente i tetti diventavano bianchi, e la gioia dei ricordi degli altri inverni a Venezia, tanti anni fa, quando c'era la neve, ora diventava profonda. Dio mio, com'era bianca la città, [illegible] strane le gondole scure imbiancate, e i ponti bianchi di marmo con sopra quella coltre candida, e io che andavo in quel bianco con un cappuccio bianco in testa.

Ricordo quel giorno quando ci incontrammo sul ponte dei Pittori vicino ai giardinetti reali, io venivo da calle Vallaresso, lui veniva da Riva Schiavoni; come gli piacque il cappuccio bianco, tra i piccoli fiocchi di neve che venivano giù fitti, e come mi piacque lui con la sua lunga sciarpa avvolta intorno al collo, un berretto in testa, il cappotto con il colletto rialzato. Ci appoggiammo alla balaustra del ponte a guardare la laguna ed era uno spettacolo che non ho mai dimenticato. Lui aveva un cartoccio di caldarroste, ce n'erano buone e tepide in quel freddo, sentivo sulle labbra, in bocca, nello stomaco quel piccolo calore, quel vitale calore.

«Tommaso, Tommaso» gli chiedo, «oggi non mi aspetterai al ponte dei Pittori? Oggi sono qui a casa e tra poco verrò da te, perché nevica, e a me, a te, piace la neve».

Quest'inverno, in montagna, come eravamo felici, come ci piaceva camminare su quel morbido tappeto, con che entusiasmo un mattino ti mettesti a spalare la neve sulla terrazza. Andai a chiedere la pala al portiere, si chiamava Olivo.

Gli dissi:

«Olivo, dammi la pala per spalare la terrazza».

Lui fa:

«Vengo io».

«No» gli risposi, «facciamo da noi» e portai la pala a Tommaso che mi aspettava.

C'era tanta neve che arrivava alla ringhiera. Tommaso con metodo incominciò da un angolo, alzava la pala ricolma di neve, la buttava giù dalla terrazza, verso gli abeti, era un lavoro faticoso, ogni tanto smetteva, allora lavoravo io al suo posto. Lavorammo per tanto tempo, ma da un lato, a sinistra, lui lasciò come un alto rettangolo di neve, «è meglio [illegible]», un blocco perfettamente squadrato, sembrava una bara. Quando lui partì e io rimasi in montagna, quella bara bianca non si scioglieva, altra neve ricopriva la [illegible] e né io, né Olivo cercavamo di toglierla, così che quella che aveva lasciato Tommaso finì con il confondersi quasi con l'altra, ma io, quando guardavo sulla terrazza, vedevo bene che lì a sinistra era più livida, più solida, più compatta, più alta, quasi come il ghiaccio, e non so perché sentivo un senso di sgomento, quasi un'angoscia.

Accanto alla finestra dove sto ora a parlare con Tommaso nella sua isola, c'è uno scaffale di libri e macchinalmente ho preso un libro, il primo di un'alta pila. «Jour de colère» si chiama. è un volume di poesie di Pierre Emmanuel, un mio amico poeta francese, Tommaso me l'ha regalato, c'è la sua dedica scritta a penna.

L'ultima parte del libro si chiama «Aube», e c'è una poesia che molte volte ho letto, e i primi versi li so anche a memoria; incomincia così: «*Aube tendre des morts saturée d'aubes rangez tu et me sois*», mi piace ripetere queste parole mentre sto a guardare la neve.

Adesso non è l'alba, ma è come se lo fosse, perché il cielo ha lo stesso colore perlaceo, non ci sono voci, non ci sono rumori, la neve continua a scendere persino dolcemente, senza più vento, senza più bufera. «Tenera alba dei morti...» ripeto, lo dico due tre volte come direi una preghiera.

Milena Milani

CAMBIALI NATALIZIE

Ieri ho ricevuto una cambiale. Una vera cambiale, acquistata dal tabaccaio e completata rigo per rigo secondo le regole. Ma al posto della somma, da esprimere prima in cifre, poi in lettere, stava scritto Un miliardo di auguri. Siccome il firmatario è un uomo à la page, ne desumo che la cambiale natalizia sia l'ultimo strillo in fatto di greetings. Non deploro, né mi compiaccio: l'originalità prima di tutto, no? Prendono coscienza, dunque, coloro che persistono nei cartoncini illustrati o ripiegano sui comuni biglietti di visita, d'essere completamente fuori moda. Usa anche molto, sembra, sostituire gli auguri scritti con auguri incisi, insieme al proprio nome, su cucchiaini, segnalibri, vasetti (riempiti possibilmente di caviale se si vuol tenere il passo con Gloria Vanderbilt, la miliardaria americana; che il caviale se lo è fatto arrivare a botti dalla Persia). Altri originali si sono affidati a un'organizzazione inglese, che provvede a far spedire le Christmas cards da ogni parte del mondo, le due Americhe e l'Australia, il Giappone e la Cina (Hong-Kong), le Azzorre e le Hawaii, eccetera. Lo stesso esotismo presiede alla confezione delle strenne, che han perduto gran parte del loro lussuoso imballaggio a gift wrapping e vengono avvolte pedestremente in carta da pacchi o giornali, ma costellati di francobolli di tutti i paesi, rari o no secondo le risorse del mittente. Com'è naturale, l'originalità non si ferma all'involucro; più che mai la ricerca del nuovo, del mai visto, dello strepitoso, ha preoccupato quelli che non vogliono-essere-come-gli-altri. Se [illegible] regalano una navicella ai loro bambini, è una riduzione fedele della P.T. 109, comandata durante la guerra da John Kennedy. Una chitarra? Deve racchiudere nella pancia un disco con vecchi motivi western. Un fucile? E' quello da safari e dà il via a un piccolo film di caccia grossa ogni volta che il ragazzo mette l'occhio al mirino, facendo scattare il grilletto. Una panoplia? E' ispirata all'acconciatura e all'armatura con le quali Richard Burton e Liz Taylor compaiono nel film Cleopatra. Per le bambine, la «famiglia di bambole a puntate», ovviamente americana (si regalano anzitutto padre e madre, poi due figlie, le quali in seguito avranno due boys-friend, con tutti gli sviluppi del caso) o la bambola-perfida che registra quanto ascolta per la durata d'un minuto, oppure il beauty-case in miniatura con tutto l'occorrente per il trucco, creme, cipria, rossetti, ombretti da occhi: particolarmente originale (e istruttivo) se regalato a bambine di sei anni. Con gli adulti è di sicuro effetto la «strennissima» per la quale non si bada a spese: l'ultima consiste nel dono d'un podere in posizione panoramica (tutti da un milione in su, vino e olio genuini assicurati, come informa la réclame).

Vi piace, lettori, questo Natale che di anno in anno si gonfia come un mississippi, ribollendo di trovate, dilagando in nababbiche sorprese? O vogliamo aspettare insieme, con la tenace pazienza e la capacità d'illusione degli umili, dei poveri di spirito, che fra tante mode torni anche quella dell'augurio spontaneo, del [illegible] semplice e affettuoso? Intanto, Buon Natale a ciascuno di voi. E che il cielo vi mandi un podere, sempre bene accetto, ma vi preservi dalle cambiali (sia pure con miliardi d'auguri).

Lettera di Margherita, Capua:

«Il Papa ha esortato i giovani a pensarci bene prima di sposarsi e ciò mi induce a riflettere sul caso mio, che le espongo. Due anni fa m'innamorai pazzamente. Lui non sembrava accorgersi di me, anzi cercava di [illegible] a un'altra. Ho sofferto tanto, mi sono disperata al punto da aver l'esaurimento nervoso acuto e il medico ordinò che cambiassi aria, perciò i genitori mi mandarono a Brindisi da una sorella sposata. Di là scrissi a lui che, contro ogni mia speranza, rispose. Una lettera dopo l'altra cambiò tono, passando dall'amicizia a qualcosa di più tenero. In breve: dopo il mio ritorno cominciammo a uscire insieme e finalmente ebbi la meravigliosa gioia di veder ricambiato il mio amore. In seguito ci furono delle difficoltà [illegible] dalla famiglia di lui, ma tutto si appianò e potemmo fidanzarci. Allora successe una cosa strana: a poco a poco il mio entusiasmo calò, più ero sicura di lui, meno sentivo il piacere della sua vicinanza tanto affettuosa e premurosa. Quando penso a ciò che ho patito per lui, a tutte le lacrime che ho pianto, alle notti in cui desideravo perfino buttarmi dalla finestra, non posso dubitare del mio amore. E difatti continuo a comportarmi come se amassi, ma dentro non mi sento più calda e viva, anzi sono fiacca e inerte specialmente quando lui fa progetti per il nostro matrimonio (ai primi dell'anno si dovrebbe cominciare a cercar casa). Che debbo fare? Come comprendere me stessa?».

L'antica iconografia rappresenta l'Amore con gli occhi bendati. Le sue frecce partono senza mira, colpendo a casaccio la vittima (oltretutto, l'amore non ha frequentato corsi di tirassegno), ora presa in pieno, ora colta di striscio, oppure sfiorata appena. Disgraziatamente non esiste uno speciale radium che permetta di vedere in profondità queste ferite e diagnosticarle. Nemmeno i sintomi, d'altronde, sono fissi e valevoli. C'è l'uomo che davanti a una donna si confonde, balbetta, arrossisce e chiunque, osservandolo, può arrivare alla conclusione che costui sia innamorato cotto. Invece no; è soltanto timidissimo. Caso opposto: quello del giovanotto (o della ragazza) che appare insofferente d'una certa presenza femminile (o maschile) e, la [illegible], si accanisce, diventa addirittura scortese o cattivo, mentre colma di attenzioni un'altra donna, facendole così credere di amarla. Ma non è vero: ama l'altro, come l'avvenire dimostrerà. Ecco infine il romanzo della lettrice Margherita, travolta dai più vistosi sintomi della passione, lacrime, insonnie, propositi suicidi e l'inevitabile esaurimento nervoso. Si può soffrire così per un uomo che non si ama? Certamente. Si può perfino tentare di uccidersi (è già avvenuto), si può perfino uccidere, per qualcuno che in realtà non amiamo. Quello che vien chiamato Amore, oltre alla benda, ha spesso una maschera, e dietro la maschera può esservi unicamente orgoglio ferito, o capriccio, o dispetto di non averla vinta, o quello spirito di conquista per cui il cacciatore trova tanto più bella la selvaggina quanto più è inafferrabile: appena catturati, la lepre o il cervo, appaiono per quel che sono, una lepre, un cervo. Come aver dunque una certezza? Non ci sono certezze assolute. Anche quando l'amore c'è — se è amore — può andarsene da un momento all'altro, misteriosamente com'è arrivato. Il modo di sapere se c'è e se è vero amore, uno può scoprirlo solo ricorrendo al proprio istinto o interpretando i segni: la pienezza, la completezza, la gioia di esistere che vengono da una certa presenza e tutto trasfigurano intorno. Soltanto avendo qualche certezza (relativa, s'intende), una coppia può pensare al matrimonio. Amarsi è camminare, partendo da punti diversi e la mano nella mano, in una stessa direzione, malgrado le avversità e gli ostacoli.

Lettera della signorina Violetta N., Milano:

«Il mio fidanzato ama molto la pittura moderna e mi piacerebbe fargli una sorpresa per Natale o Capodanno. Non ho idea dei prezzi, mi suggerisca lei qualcosa in questo campo, per favore; ma che non superi le venticinquemila lire».

Un paio di bretelle. Dipinte da Bernard Buffet a facce verdognole e spettrali che si allungano come ectoplasmi ogni qualvolta viene tirato l'elastico. Queste bretelle (reperibili soltanto nei negozi di lusso) sono destinate ai pantaloni dei raffinatissimi, degli snob e degli amatori non abbastanza ricchi da potersi offrire una pinacoteca. Avere delle «opere d'arte» sotto il gilet è meglio che niente.

Lettera di «Ragazza torinese»:

«Dicono che l'Azienda Tranviaria non è assicurata contro gl'infortuni automobilistici perché i tram devono avere sempre la precedenza. Ma noi eravamo davanti, sui binari, in una strada stretta dove non si può fare diversamente e il tram, che era dietro, c'è venuto addosso sgnaccando la macchina come un cappello che ci sia stato messo il piede sopra. Era una spider nuovissima, 1500 chilometri soltanto, e il mio ragazzo se l'era comprata per farmi piacere con molti sacrifici. L'Azienda, come è stabilito dalla legge, dovrà almeno sostituircela, non le pare?».

E può anche darsi che ve la sostituisca: con un tram, magari.

Lettera di «Uno che simpatizza con lei», Torino:

«Ci vuole scommettere? Fra pochi giorni vedremo passeggiare le più vistose e orrende cravatte dell'anno. Le cravatte regalate dalle donne per Natale (spero così che molti dei miei simili scampino a tale calamità)».

Le grandi rivolte del maschio. E questa deve risalire nientemeno che all'origine della cravatta. Ma dopo aver insistito tanto tempo, sbagliando di nonna in nipote, a forzare gl'imperscrutabili recessi del gusto maschile, le donne han creduto di capire che l'uomo predilige le cravatte tranquille, con prevalenza dei mezzi toni. E ormai regalano esclusivamente di quelle. Perciò quando un signore va attorno con una cravatta vistosa e orrenda, come dice lei, vuol dire che se l'è comprata da sé.

Scrive Ilia Olivari (Salita Cappelletta 16?, Rapallo): «Sono una ragazza di 19 anni, orfana di padre, ammalata senza speranza d'una gravissima malattia di cuore (morbo blu). Ho subito un'operazione a sei anni e avrei dovuto esser rioperata prima dei dieci, ma non mi fu possibile per mancanza di mezzi. Oggi non è più tentabile un intervento chirurgico perché le pareti del cuore sono calcificate. Siamo poverissime. E anche la mia mamma, che si logora e strugge al pensiero di non avermi potuta fare operare a tempo debito, è malata di cuore. Alla sera la vedo sempre sfinita per il dolore che le procurano [illegible] bluastra a causa del male e debbo rimanere molto tempo a letto per aver più caldo. Le dirò anzi che il mio maggior tormento è proprio il freddo. Anche nei mesi caldi il mio povero corpo è sempre tremante; si immagini ora. Stiamo in campagna, non c'è calorifero, ma una sola stufa a legna in cucina ed è tanto vorace... Non posso sognare, come le mie coetanee, bei vestiti; ma ho un grande desiderio anch'io, quello d'una coperta di lana calda e al tempo stesso leggera, perché il mio respiro è sempre affannoso. Mi rivolgo a lei, signora, per chiederle se può esaudirmi. Se ciò non fosse possibile, anche un piccolo aiuto materiale mi tornerebbe infinitamente utile: comprerei legna o qualche indumento caldo. Io ho tanta fiducia in lei. Una coperta sarebbe un dono per me doppiamente prezioso: mi scalderebbe il corpo e il cuore, per la bontà e la comprensione che rappresenterebbe e di cui ho tanto bisogno nella mia solitudine. Grazie. E auguri a tutti». Cari lettori: si può chiuder l'orecchio a tante voci, ma non a quest'accorata, rassegnata, commovente voce giovanile: questa [illegible] che parla di freddo e di solitudine, a Natale.

Clara Grifoni

È sparita da via Veneto

Anita Ekberg, qui fotografata col marito Rik Von Nutter, non si vede più a tarda notte nei «night-clubs» di via Veneto (Telefoto)

"ANITONA" E' DIVENTATA UNA TRANQUILLA SIGNORA

La Ekberg parla del bambino che attende per il mese d'aprile

Spera in una femminuccia e vorrebbe che nascesse a Roma - Il matrimonio con Rik von Nutter ha cambiato la sua vita - Per la famiglia sarebbe anche disposta a rinunciare alla carriera - Un viaggio nella luna

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Dopo avere animato per intere stagioni le notti romane, Anita Ekberg non si fa più vedere alle ore piccole in via Veneto e nei night clubs. I suoi amici dicono che non è più la stessa. Intendiamoci, è sempre un campione di bellezza, specie in quest'ultime settimane durante le quali sta riacquistando alcuni chili perduti in seguito alle riprese africane del suo ultimo film che ha girato con Bob Hope, ma è diventata una signora estremamente seria e riservata. Quando non ha impegni con la macchina da presa, conduce una tranquilla esistenza nella sua villa, sulla Cassia, in compagnia del giovane marito Rik Von Nutter del quale è più che mai innamorata.

Le solite lingue biforcute che tengono banco nei quartieri alti, commentando la sua vertenza giudiziaria e di carattere economico con l'ex fidanzato Franco Silva, insinuano che Anita si è calmata perché aspetta un bambino per il prossimo aprile, ma non è questa la sola ragione della sua nuova condotta.

«La verità — ella dice sorridendo — è che dopo aver consolidato la mia popolarità internazionale, anch'io ho imparato ad amministrarmi con cura. Non amo più la compagnia chiassosa, evito ogni scandalo, qualche volta faccio la difficile con i fotografi troppo indiscreti...».

«Bene, e della sua vicina maternità cosa può dirci?».

«Sono felice di diventare mamma e penso che il fatto di avere tra pochi mesi una piccola creatura renderà più completa la mia vita, dandole una nuova dimensione. Spero tanto in una femminuccia che vorrei far nascere a Roma, città cui sono molto affezionata, ma mio marito preferisce la Svizzera per evitare l'assedio dei fotografi. Comunque non abbiamo ancora scelto la sede del lieto evento».

Parlando della sua fortunata carriera, la Ekberg confessa tra l'altro: «Certo sono soddisfatta della mia attività artistica, specie da quando ho avuto la fortuna di lavorare nella Dolce vita e in Boccaccio 70, ma in determinate e felici circostanze sarei pronta ad abbandonare tutto, anche domani. Questo naturalmente nel caso il cinema dovesse rappresentare un ostacolo per la mia completa e reale felicità».

L'ipotesi che Anita faccia a meno del cinema sembra comunque molto lontana. «E' vero — le chiediamo — che in questi ultimi tempi lei era un po' dimagrita per ragioni di lavoro?».

«Proprio così, benché nessuno mi avesse ordinato nessuna dieta. Il fatto è che l'azione di Call me Bwana (Chiamami Buana) è stata piuttosto complessa e faticosa negli effetti delle riprese, in quanto si tratta di una spassosa e movimentata vicenda che si svolge in una selvaggia regione africana. In un certo senso questa imprevedibile storia è di grande attualità. Essa vuole dimostrare, naturalmente in chiave paradossale e grottesca, che cosa accadrebbe se i rappresentanti delle due maggiori potenze mondiali dovessero andare improvvisamente alla ricerca del "cono" di un missile americano caduto in una zona ancora inesplorata del continente africano. Per l'occasione ho interpretato uno dei personaggi più divertenti della mia carriera: una giovane e seducente antropologa russa, scelta dal Cremlino per guidare la missione sovietica clandestinamente incaricata di cercare lo stesso capsula del razzo contenente segreti di vitale importanza sulla superficie della luna...».

«A proposito — chiediamo all'attrice — se ne avesse la possibilità ci andrebbe sulla luna?».

«Sì — risponde — tutto [illegible] ora direi di no. Chissà, probabilmente prima avrei anche potuto scovare in me la stoffa della cosmonauta, ma da quando Rik è diventato mio marito e soprattutto dal momento in cui mi sono resa conto che diventerà padre, sto troppo bene in questo nostro vecchio mondo per sentire il desiderio di esplorarne altri».

Gino Barni

OROSCOPO

DOMENICA 22 DICEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, opposizione a Plutone e Urano, trigono a Nettuno, sestile a Marte e Mercurio. Da un atto di forza scaturiranno i presupposti per il totale benessere. Dichiarazioni amichevoli e dimostrazioni di solidarietà. Attenzione alle false promesse delle persone di bassa statura. Tipi: Pesci, Vergine e Toro.

Pesci - *Lavoro:* le vostre parole saranno pesate e valorizzate. Due osservazioni più che logiche daranno la misura esatta delle vostre capacità. *Vita affettiva:* evitate la risposta impulsiva. Vi gioverà il consiglio di un vecchio saggio. Protetti d'appuntamento da evitare. *Salute:* non trascurate il sistema nervoso.

Vergine - *Lavoro:* fortuna proveniente da una fonte inattesa. Forzate la vostra attività in direzioni originali. *Vita affettiva:* successo, reputazione in funzione di un'abile manovra. Non portate innovazioni nel vostro modo di pensare e di agire. *Salute:* incominciate presto un regime dietetico disintossicante.

Toro - *Lavoro:* avrete idee originali e creative che susciteranno invidia e gelosia. Con la calma riuscirete a concludere prima del previsto. *Vita affettiva:* la serata sarà favorevole alle distrazioni e alle avventure. Fortuna sentimentale [illegible] un breve viaggio. *Salute:* le conseguenze di un regime alimentare non sufficientemente meditato saranno noiose.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: sarete avvicinati da gente irriconoscente. Badate a non farvi rubare i vostri progetti. **Gemelli:** calmarsi gioverà ai vostri interessi. Una visita porterà novità nel campo lavorativo. **Cancro:** una persona vi cercherà con un programma speciale. Sarà bene astenersi dai commenti. **Leone:** farete alcune spese per ottenere rapidi progressi nel lavoro. Un abito nuovo influenzerà positivamente la vostra personalità. **Bilancia:** indecisione che può guastare un buon programma. Sarà opportuno andare all'attacco con audacia e decisione. **Scorpione:** fortuna condizionata dalla vostra indolenza. Muovetevi, offrite di più, e porterete via la preda sotto al naso del rivale. **Sagittario:** informazione precisa che giunge in tempo per [illegible] di cedere una posizione che vi spetta di diritto. **Capricorno:** risolverete i vostri affanni con fermezza e precisione. **Acquario:** non dovete più temporeggiare, ma lanciarvi nell'impresa con fede. Colloquio che porterà avanti il lavoro.

LUNEDI' 23 DICEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, quadrato al Sole, sestile con Venere. Questa sarà una giornata inquieta, contraddittoria e dovrete sapervi barcamenare con molta abilità e diplomazia. Misurate le parole. Nell'insieme le cose tenderanno ad un ottimo finale. Tipi, Pesci, Capricorno e Cancro.

Pesci - *Lavoro:* grandi possibilità di sviluppo e riuscita per un capovolgimento di programma. E' ovvio che riuscirete a trionfare con l'astuzia. *Vita affettiva:* l'accordo è in pericolo, ma solo per poco tempo. Valorizzatevi. *Salute:* la dieta opportuna aumenterà le vostre possibilità di resistenza.

Capricorno - *Lavoro:* solo con un raggiro riuscirete ad ottenere quanto desiderate. La troppa arrendevolezza non vi porta fortuna. Siate diplomatici, ma fermissimi. *Vita affettiva:* un discorso carpito per caso vi aprirà nuovi orizzonti sentimentali. *Salute:* peccati di gola insidiosi alla sera.

Cancro - *Lavoro:* fingete di non capire, ma disponete le difese sotterranee. Sarà una cosa antipatica, ma dovrete in seguito parlare chiaro per non essere danneggiati. *Vita affettiva:* la vostra parola sarà ascoltata e valorizzata. Siete in un momento particolarmente favorevole. *Salute:* è consigliabile un po' di riposo.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: non attendete l'aiuto degli altri, ma agite da soli e di sorpresa; eviterete ogni insidia. **Toro:** siete andati contro corrente, perciò aguzzate l'ingegno per mettervi in sintonia con le necessità del momento. **Gemelli:** [illegible] un invito. Se dovete fare operazioni delicate, potreste sfruttare le ore 17 e 19. **Leone:** una svolta amministrativa vi farà correre ai ripari. La questione artistica vi interesserà più del solito. **Vergine:** avrete modo di dimostrare le vostre buone qualità. Dovrete essere pronti, scattanti ad afferrare le opportunità che vi si presenteranno. **Bilancia:** non sarà facile ottenere un momento migliore di questo per attuare quanto avete in mente. Dovete operare con slancio e fede. **Scorpione:** l'ambizione e l'abilità che dimostrerete nel lavoro vi procureranno stima e sicurezza per l'avvenire. La questione affettiva è ad una svolta decisiva. **Sagittario:** un abile giuoco diplomatico vi darà le carte in regola per trionfare sull'avversario. La salute e gli acquisti saranno garantiti da buoni [illegible]. **Acquario:** atmosfera satura di ottimismo e di buon augurio.

T. [illegible]

Pagati con carta straccia rapinarono il truffatore

Ponte Tresa, sabato sera.

(a. c.) I carabinieri hanno arrestato Giovanni Saltos, di 29 anni, da Como, Basilio e Fermo Ongaro, rispettivamente di 23 e 22 anni, da Trenzano di Brescia, Angelo Signaroldi, di 25 anni, da Groppallo di Piacenza, e Vincenzo Zavini di 30 anni, da Vobarno.

Gli arresti sono stati causati da un episodio di rapina aggravata, truffa e concorso in contrabbando, avvenuto il 5 ottobre a Ponte Tresa.

Quel giorno su un'auto venivano caricati 80 kg. di sigarette del valore di un milione. Al fornitore venivano mostrati due involucri contenenti banconote da diecimila lire. Al momento del pagamento i pacchetti sarebbero però stati abilmente sostituiti con altri contenenti solo carta straccia. I truffati allora, inseguita la autovettura, avrebbero percosso il guidatore rapinandolo del denaro, della vettura e del carico di sigarette.

Lanciandosi dal terzo piano

Si è uccisa a Firenze la signora Ruth Bemporad

Era stata abbandonata dal marito che si era trasferito in Israele dove aveva ucciso la sua amante strozzandola con una calza di nailon - Ora è in manicomio criminale

Dal nostro corrispondente

Firenze, sabato sera.

La figlia della comproprietaria dei grandi magazzini Duilio, di via del Corso, un emporio in cui vengono venduti ogni sorta di oggetti, costituito a Firenze più di mezzo secolo fa, che inizialmente era chiamato «Il 45» in quanto il prezzo minimo d'un articolo era di 45 centesimi, si è uccisa gettandosi da una finestra del suo appartamento di viale Mazzini 52. La signora Ruth Siebzehner, sposata Bemporad, e conosciutissima in città, si è lanciata nel tardo pomeriggio di ieri da una finestra al terzo piano della propria abitazione. Il corpo è rimbalzato sui fili della luce elettrica che passano sotto la finestra e s'è abbattuto a terra. La donna è giunta cadavere all'ospedale.

Ruth Siebzehner aveva 35 anni. All'età di 18 anni sposò Sergio Bemporad, che due anni fa uccise a Gerusalemme una tedesca con la quale conviveva da tempo, dopo avere ottenuto la separazione legale dalla moglie. L'omicidio sollevò molto scalpore non solo a Firenze ma anche a Prato, dove Sergio Bemporad, prima di lasciare l'Italia per stabilirsi in Israele, dirigeva uno dei più importanti lanifici della città. Il commerciante uccise la donna strozzandola con una calza di nailon. Egli fu giudicato dal tribunale e riconosciuto infermo di mente. E' stato rinchiuso in un manicomio criminale, dal quale ha il permesso di uscire una volta la settimana sotto la sorveglianza di due infermieri.

Dal matrimonio fra Ruth e Sergio Bemporad nacquero due figli, che oggi non hanno ancora dieci anni. La vita di Ruth Siebzehner, nonostante la tranquillità finanziaria, non è stata facile. Il matrimonio contrastato dai genitori, la separazione dal marito, la tragedia di Gerusalemme, devono avere influito nella sua decisione di togliersi la vita.

g. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,88 % globale.*

Avvisi compilati in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed su* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori. Saracco, telefono 851-836. 072

ARTIGIANO telegname vende macchine attrezzi causa cessazione. Telefonare 720-052. A130482

CAVI elettrici Pirelli Incat. Via Belbo 21, telefono 855-521, Italcavi.

DISPONIAMO 11.000 TEGOLE MARSIGLIESI CONSEGNA IMMEDIATA. ALTRI LATERIZI. TELEFONARE 518-481. A131732

FRESATRICE universale n. 1 banco con morse vendesi L. 300.000. Telefonare 287-479. A130738.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46, telefono 287-850. 28505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luperia, Unione Sovietica 157. O365

MOTORIDUTTORI riduttori ed ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

OCCASIONE Rinaldi Italia e motore imbastitrici e maglieria Singer zig-zag 33-1. Telefonare 673-954.

RISCALDATORE aria con bruciatore adatto 1000 mc. vendo. Telefonare 358-711. A139131

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5286

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi, Valro, Perugia 46, telefono 287-850.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Fanizza e Agliatta, telefono 481-072.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO esegue lavori a domicilio apparecchiature elettroniche radio TV. Telefonare 655-536.

DITTA esegue levigature lucidature pavimenti in genere. Telef. 389-167 ore pasti. A130498

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifina, Marconi 18, telefono 40-879.

AUTORIMESSA avviata cedesi zona S. Rita. Telefonare 290-203.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti artigiani, commercianti, possidenti.

A. AUTOMOBILISTI prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi modici. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

BOUTIQUE avviatissima centrale cede motivi salute oppure associo abilissima sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino».

A giovane preferibilmente tecnico cedesi quota sociale sei milioni, affidando incarico direttivo con buon stipendio in avviata industria genovese conosciutissima. Casella 1487 R Sip, Genova. 28580

APIA. PIETRO MICCA 18. TELEFONO 40-432. PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENTE generale assicurazione grande società, ratta molti anni agenzia senza cauzione, accetterebbe incarichi massima fiducia reggere amministrazioni, ovunque sìavi reciproco interesse, anche disposto versare cauzione vincolata. Massime garanzie capacità probità. Ritiro riscontri entro 30 dicembre 1963: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino».

ARCIOCCASIONISSIMA vendesi ristorante pizzeria dilazionando centro città. 4.700.000. Telefonare 329-379.

AUTORIMESSA carrozzeria officina attrezzata con soccorso stradale cedesi. Telefonare 333.000.

AVVIATA lavanderia e gettoni cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A130747

BAR in gerenza barriera di Milano. Telefonare 233-815 dalle 15 alle 18.

CARTOLIBRERIA cercasi in gerenza eventuale acquisto. Telef. 56-484.

CAVALLERA. Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O634

CEDESI bar ristorante causa malattie centro paese. Telefonare 33-66, Pinerolo. A131865

CEDESI Casale negozio centrale abbigliamento per signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 442 — Torino».

CEDESI causa anzianità officina accessori auto, brevettati, importanti ordini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino». A130930

CEDESI drogheria zona Francia, incasso 80.000, affitto 30.000. Richiesta 3.800.000. Telefonare 768-931.

CEDESI merceria sicuro avvenire zona Mirafiori anche senza merce, 1 milione 700.000. Telefonare 369-308 ore pasti. A131728

CEDESI negozio pettinatrice eventualmente con alloggio. Telef. 280-627, 281-909. A130599

CEDESI negozio pettinatrice con alloggio attiguo. Telefonare 376-402.

CEDESI negozio tintoria causa malattia corso Orbassano 15, telefono 581-642. A131162

CEDO avviato acconciature con alloggio nuovo arredamento, conveniente. Telefonare 396-153. A131153

CEDO motivi familiari bellissima profumeria, esamino eventuali permute. Telefonare 663-350. O615

CEDO negozio moto riparazioni con alloggio. Telefonare 240-150.

CERCASI abile lavorante parrucchiera pettinatrice eventuale socio quota minima. Telefonare 472-413.

CERCASI rilevare latteria in provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino». A131461

COGOLETO vendo appartamenti ultramoderni prospicienti mare, 2-8 vani, riscaldamento centrale, notevoli facilitazioni pagamento, Agenzia Valtino - Varazze. 38084

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale, 150 macchine corredata alloggio. O827

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede rivendita pane 50.000 garantite 150 kg. giornalieri, alloggio.

DROGHERIA avviatissima e commestibili da avviare cedesi. Telefonare 31-631. A130934

ESPORTAZIONE vini liquori negozio avviatissimo centro Nichelino cedesi. Telefonare 665-625. A131868

GARANZIA immobiliare, interesse vantaggioso, cerco 1.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino». A131631

LATTERIA cedesi incasso 40.000 giornaliere, lunga ratealzione. Via don Bosco 84. A131195

MACELLERIA bovina centrale zona commercialissima. Affare, svendo 3 milioni. Telefonare 655-783.

URGE cedere avviato negozio dischi. Telefonare 483-010. A131151

MERCERIA cedesi per motivi famiglia angolo retro S. Salvario. Telefonare 581-167. A130595

OCCASIONE! Pastificio commestibili avviato cedesi ritiro commercio. Telefonare 232-269 serali. A131716

PETTINATRICE Santa Rita centrale, moderno, vendesi a 850.000. Telefonare 40-346. A131733

PRESTITI immediati rateali impiegati operai, autosovvenzioni, procuriamo convenientemente, riservatezza. Telefonare 328-867, 770-581.

TAGLIATRICE associerebbesi collaborerebbe attivamente persona onesta avviare continuare aziendina preferibilmente confezioni serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino».

VENDESI o affittasi muri negozio parrucchiere signore modernissimo bigiotteria profumeria alloggio due locali servizi. Imardi, Spotorno, Carrociolo 3. 28550

REDDITIZIA torrefazione degustazione permesso pasticceria drogheria cedesi, Massaglia, Milano 10.

UNICO proprietario fabbrica prodotti gran consumo vastissima importante clientela scopo fortissimo incremento cerca socio al 50% disponga minimo 12 milioni fortune assicurate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino». A131587

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A Rivoli (corso Francia), Gabetti dispone appartamenti due camere, soggiorno, cucinino, servizi, a prezzi rivalutabili. Ottimi investimenti a reddito fisso oppure per operazioni compravendite. Rivolgersi filiale XX Settembre 12, telef. 42-614, 520-015.

CASCINA 30 giornate anche lottizzate cedesi. Telefonare 894-526.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739

ABBIAMO pronti febbraio, locali uso ufficio a Porta Susa. Stabile nuovo modernissimo. Gabetti, XX Settembre 12. O674

ACCURATISSIME finizioni, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zona residenziale, situata su strada di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491.

AFFARE 2 alloggi esenticase (via Vipacco) complessivi 5 vani 7.800.000. Telefonare 515-318. O655

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106. O405

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere servizi prezzi concorrenza vende Belnasco (condominio Monviso) via Susa, Luxcasa, Giusti 2. O621

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendo in via Gorizia. Telefonare 328-491. O658

ALLOGGI 2-3 camere, negozi doppio retro, magazzini, mutuo, Sospello 158, comodità chiesa, scuola, mercato, vende Luxcasa, Giusti 2. O621

ALLOGGIO palazzina precollinare 5 camere cucina biservizi garage doppio vende Luxcasa, Giusti 2. O621

ALLOGGIO splendido affittato oppure libero vende 40% contanti, 30% mutuo trentennale, 30% rateazione 3 anni. Luxcasa, Giusti 2. O621

ALLOGGIO 2 camere servizi zona residenziale Grugliasco vende 4 milioni 250.000. Telefonare 515-545.

ALPIGNANO condominio Cavour vendonsi ampi, razionali negozi ed ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere, servizi. Mutuo ventennale. I.F.I.T., telef. 53-000. O867

ALPIGNANO via Mazzini angolo Boneschi, Palazzo Bellavista, vendonsi signorili appartamenti. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telef. 53-000.

ANDORA Marina vendesi terreno vicino mare per costruzione villa. Telefonare 663-678. Torino.

APPARTAMENTI corso Traiano angolo Caio Plinio, 3 camere, tinello, cucinino, pronti subito. Vendiamo 10.400.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTI tinello '61 1-2 camere, cucinino, tinello, vendiamo 2.700.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI pronti subito 3 camere, salone, tripli servizi, adiacenze Valentino. Vende 155.000 mq. Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazza, giardino, autorimessa. Lauro 43.

APPETIBILE prezzo per appartamenti mutuati via Tripoli 136, definizione vendite. Vero, vantaggioso affare. Visitate loco oppure filiale Gabetti, XX Settembre 12. O674

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-16.

BARDONECCHIA vendesi camere servizi nuovo mutuato, via Medail 40, telefono 777-380. A130498

BOX adatto qualsiasi macchina, Mercati Generali, 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O843

CASA Boringhieri 33 camere ottimo reddito vende 38.000.000. Luxcasa, Giusti 2. O621

CASA di 30 camere costruzione 1962, zona Pozzo Strada, tutti i servizi. Vende 70.000.000 meno mutuo 14 milioni. Gabetti, XX Settembre 12.

CERCO occasione casetta anche abbandonata, con poco terreno, pianta, possibilità riparazione ai servizi, zona collinosa 15-30 km. dintorni Torino, accessibilità auto. Telefonare 70-875. A131708

CROCETTA vende signorilissimi appartamenti nuovi 220-240 mq. Telefonare 500-070. A130714

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 vende Castiglione Torinese villa tre camere, tinello, servizi, cantinato, giardino. O425

DUE camere, cucina, libero, esenticase. Mercati Generali, 5.200.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DUE camere cucina servizi Monterosa, libero subito, 5.600.000. Telefonare 283-862. O904

FRONTE mercato rionale piazza Barcellona vendo negozietto cantina. Telefonare 654-963. A131626

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 861-805. O764

IMPRESA vende direttamente alloggi mutuati 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, Traiano 64. Telefonare 334-535. O793

TERRENO 25 km. Torino anche piccoli lotti vendo. Telefonare 827-978.

(Continua a pag. 4)

LA VENDETTA DI NITOCRIS

Un racconto giovanile di Tennessee Williams

Thomas Lanier Williams, più noto come Tennessee Williams, si è conquistata meritata fama internazionale per le sue commedie ed i suoi drammi. Basterà ricordare alcuni titoli fra i più noti e popolari anche per essere stati tradotti in film: «La gatta sul tetto che scotta»; «Improvvisamente l'estate scorsa»; «Zoo di vetro»; «La dolce ala della giovinezza»; «Un tram che si chiama Desiderio». Sono tutte testimonianze della sua sensibilità di uomo di teatro, di scrittore, di novelliere. Il suo eccezionale talento si rivelò molto presto; frequentava ancora il liceo quando scrisse e pubblicò il racconto intitolato «La vendetta di Nitocris». Aveva allora sedici anni e sebbene lo scritto risenta in certo modo dell'inesperienza dell'autore, rimane ciononostante, come ha detto Williams stesso, «un preludio alla violenza che è considerata il mio marchio di fabbrica». E sua madre, Edwina Dakin Williams, ha confermato dichiarando: «Tom mi ha detto più volte che questo racconto contiene la nota fondamentale di quasi tutta la sua opera». Ecco dunque il primo lavoro del più grande drammaturgo d'America.

Silenziose erano le strade della popolatissima Tebe. I pochi che le percorrevano si muovevano con la ombrosa agilità dei pipistrelli all'approssimarsi dell'alba, e distoglievano le loro facce dal cielo come se temessero di scorgervi quello che, nelle loro fantasie, vi si sarebbe potuto librare. Il fatale incantesimo di un suono lamentevole si poteva udire attraverso le porte sbarrate. Agli angoli, gruppi di sacerdoti nudi e sanguinanti si flagellavano di continuo e con lugubri grida sulle dure pietre dei viali. Persino i cani e i gatti e i buoi sembravano impressionati da qualche oscura minaccia. Tutta Tebe era in preda al terrore. E di sicuro vi era una causa per questo terrore e per questi gemiti di lamentazione. Un terribile sacrilegio era stato commesso. In tutti gli annali d'Egitto non se ne ricordava uno più mostruoso.

Oltraggio e sacrilegio

Per cinque giorni, i fuochi davanti all'altare del dio di tutti gli dèi, Osiride, erano stati lasciati spenti. Permettere anche per un solo momento l'oscurità sugli altari del dio era considerato dai sacerdoti una grande offesa. Lunghi anni di carestia e di fame si erano già avuti per simile oltraggio; ma questa volta, i fuochi degli altari erano stati deliberatamente spenti, e lasciati spenti per cinque giorni. Era un innominabile sacrilegio.

Da un momento all'altro ci si aspettava che dovesse piombare addosso a tutta Tebe qualche enorme calamità. Forse, con l'avvicinarsi della notte, uno spaventoso terremoto avrebbe squassato la città, o un fuoco dal cielo l'avrebbe incenerita, o qualche mostro del deserto, dove selvaggi e orribili mostri si diceva vivessero, si sarebbe scatenato e Osiride stesso sarebbe apparso, come già aveva fatto, e avrebbe inabissato l'intero Egitto nella sua collera. Di sicuro, qualche spaventosa catastrofe sarebbe piombata su di loro, prima che la settimana fosse trascorsa. A meno... a meno che il sacrilegio fosse vendicato.

Ma come avrebbe potuto essere vendicato? Questo il problema che nobili e sacerdoti dibattevano. Il Faraone in persona — ed egli soltanto! — aveva commesso il sacrilegio, sconvolto dalla collera perché il ponte, per costruire il quale aveva speso ben cinque anni, e sul quale intendeva un giorno attraversare il Nilo col suo cocchio, come si era una volta orgogliosamente vantato, era stato travolto dalla piena delle acque. Fremente d'ira, il Faraone aveva cacciato dal tempio i sacerdoti. Aveva sbarrato le porte e con il suo stesso fiato aveva spento i sacri fuochi. Aveva poi insozzato gli altari con carcasse di animali. Persino... così almeno si diceva in un sussurro, spaventato, appena udibile, con una sprezzante parodia di cerimonia, aveva bruciato la carogna di una iena, l'animale più aborrito da Osiride, sul sacro altare del dio, quell'altare sul quale neppure i più alti sacerdoti osavano posare le mani nude.

Di sicuro, neppure il Faraone, signore di tutto l'Egitto e difensore dell'aquila d'oro, poteva permettersi di compiere un così orrendo sacrilegio senza incorrere nella punizione degli uomini. Il dio Osiride attendeva da loro che gli infliggessero questa punizione, e, se non l'avessero fatto, su di loro sarebbe sceso il castigo del cielo.

Ritto di fronte alla attonita assemblea di aristocratici, il nobile Kha Semblor fece un gesto con le mani. Un urlo eruppe dal petto di coloro che lo stavano fissando. La sentenza era stata decretata. La morte era stata decisa come condanna per il Faraone.

Le pesanti porte sbarrate vennero aperte. La folla uscì, e, entro un'ora, una ben organizzata turba attraversava le strade di Tebe diretta verso il Palazzo del Faraone. La giustizia del popolo doveva compiersi.

Dietro gli splendenti portali del suo palazzo, il Faraone, signore di tutto l'Egitto, guardava con le sopracciglia aggrottate il minaccioso avvicinarsi della folla. Intuiva le loro intenzioni. Ma non era egli il Faraone? Egli, che poteva misurarsi con gli dèi, doveva temere dei semplici mortali?

Una donna era aggrappata al suo braccio irrigidito.

L'amata sorella

Era alta e maestosamente bella quanto lui. Un abito di lino, intessuto di oro luminoso come il sole, fasciava strettamente il suo corpo e bande di seta nera cingevano il suo collo e la sua fronte. Era la meravigliosa amatissima Nitocris, sorella del Faraone.

«Fratello, fratello!» gridava. «Accendi i fuochi. Placa quei cani! Vengono ad ucciderti».

Lo sguardo del Faraone divenne ancora più freddamente sprezzante. Spinse da parte la sorella piangente e fece un cenno ai servitori.

«Aprite le porte!».

Sgomenti, gli uomini ubbidirono tremando.

Il potentissimo Signore d'Egitto sguainò la spada dal fodero, tagliò l'aria con un fendente che avrebbe spaccato una pietra. Fuori, sulla ripida scala che conduceva tra alti, colorati pilastri alle porte del palazzo, si fermò. Il popolo lo vide. Un grido eruppe dalle loro labbra.

«Accendi i fuochi!».

La figura del Faraone si stagliava immobile, rigida come una roccia. Superbamente alto e muscoloso, le braccia e le gambe nude splendenti come rame brunito alla luce viva del sole, il corpo eretto e teso nel suo atteggiamento di sfida, sembrava veramente un mortale degno di sfidare gli dèi.

La folla, guidata dai nobili e dai sacerdoti in paramenti neri, ormai giunta ai piedi della gradinata, indietreggiava ora di fronte alla stupenda, superba sfida del suo titanico signore. Uomini e donne si sentivano come i demoni che avevano assalito e fatto e erano rimasti abbagliati e sgomenti dalla semplice vista di ciò che avevano osato assalire. Un silenzio pesante cadde sopra di loro. Le braccia, minacciosamente alzate, ricaddero. Un momento ancora e sarebbero caduti in ginocchio.

Ciò che accadde poi sembrò un miracolo. Nel suo trionfo e nella sua esultanza, il Faraone non si preoccupò dei malfermi e sgretolati gradini, vecchi di secoli. Sopra uno di questi si posò il piede calzato dal sandalo d'oro del Faraone ed esso non fu abbastanza forte da sostenere il grave peso. Con un improvviso schianto cedette. La folla trattenne il respiro... Il Faraone stava per cadere. Ansimante, vacillava paurosamente nell'aria, tentando di ritrovare l'equilibrio. Sembrava stesse lottando contro un enorme invisibile serpente, avvinghiato al suo splendido corpo rilucente. Un grido rauco eruppe dalle sue labbra, la spada cadde, e il suo corpo rotolò sui gradini, con una serie di paurosi rimbalzi, e giacque a terra, sconciamente scomposto davanti alla folla. Per un attimo vi fu un silenzio inorridito. Poi venne il grido di un sacerdote:

«E' un segno di Dio!».

Il vibrante grido sembrò risvegliare la folla alla sua furia bestiale. Si precipitarono avanti, come una impetuosa ondata. Il corpo — ancora vivo — del Faraone, venne sollevato e fatto a pezzi dalle mani artigliate e dalle armi. Così fu vendicato il dio Osiride.

Una settimana più tardi, un altro grande assembramento di persone stava davanti al palazzo dagli splendidi pilastri. Questa volta erano là per eleggere un capo, non per distruggerne uno.

La settimana prima avevano straziato il Faraone ed ora stavano proclamando imperatrice sua sorella. I sacerdoti avevano dichiarato che gli dèi volevano che essa succedesse al fratello. Nitocris era d'una bellezza famosa, pia e saggia. Il popolo non era riluttante ad accettarla.

La bella regina

Quando apparve sulla scalinata del palazzo nella sua ricca lettiga, dopo che l'elaborata cerimonia della incoronazione si era conclusa, rispose alle acclamazioni della folla con un sorriso che non sarebbe potuto apparire più amichevole e dolce. Nessuno poteva immaginare, da quel sorriso sulle sue belle labbra tinte di carminio, che nel suo cuore stava pensando: «Questo è il popolo che ha ucciso mio fratello. Ah, dèi, datemi la forza di vendicare la sua morte sopra di loro!».

Non molto tempo dopo che la bella Nitocris era salita sul dorato trono d'Egitto, strane voci corsero a proposito di un'enorme misteriosa impresa che stava per essere compiuta nel più assoluto segreto. Si era notato che un gran numero di schiavi s'imbarcava all'alba d'ogni giorno e scendeva il fiume verso un luogo sconosciuto, dove lavorava tutto il giorno per poi tornare ad oscurità calata. Gli schiavi erano etiopi, incapaci di parlare o di comprendere la lingua egizia: per cui nessuna informazione poteva essere loro carpita da quanti erano curiosi di conoscere l'obiettivo delle loro misteriose escursioni quotidiane. L'opinione generale, tuttavia, era che la pia sovrana stesse costruendo un grandissimo tempio agli dèi e che, quando questo fosse finito, per la sua consacrazione vi sarebbero stati pubblici festeggiamenti. Probabilmente ella intendeva fare una sorpresa, offrendolo in dono ai sacerdoti che erano sempre desiderosi di nuovi luoghi di culto e a disagio nei loro vecchi templi che ritenevano ormai profanati.

Durante tutto l'inverno, gli schiavi continuarono i loro misteriosi viaggi. Il traffico di ogni genere sul fiume venne costretto, per parecchie miglia, a una trentina di metri da una delle due sponde. Qualsiasi imbarcazione che fosse stata vista trasgredire a questi ordini, veniva affrontata da una galea di armati e risospinta entro i limiti. Tutto quello che si poté sapere fu che un prodigioso tempio o edificio del genere era in costruzione.

Fu soltanto nella tarda primavera che le spedizioni degli schiavi ebbero termine. Le restrizioni sul traffico fluviale furono revocate. Coloro che in grande curiosità andarono a perlustrare la zona dove sorgeva la misteriosa costruzione, tornarono con fantastici racconti su un meraviglioso tempio nuovo, circondato dalla esuberante, rigogliosa vegetazione, situato vicino alla riva del fiume. Era un tempio dedicato al dio Osiride. Era stato costruito dalla regina probabilmente per riparare in parte al sacrilegio commesso dal fratello e liberarlo dai tormenti che di sicuro stava soffrendo. Sarebbe stato consacrato entro un mese con un grande banchetto. Tutti i nobili e gli alti sacerdoti di Osiride, che erano numerosissimi, sarebbero stati invitati.

Esultante entusiasmo

Mai i sacerdoti, nel loro esultante entusiasmo, erano stati più generosi di lodi verso la regina Nitocris. Quando passava attraverso le strade nella sua lettiga aperta, abbacinando gli occhi con lo splendore dei suoi ornamenti dorati, le grida del popolo erano quasi forsennate nell'esaltazione di lei.

Come avevano predetto i pettegoli, prima che un mese fosse trascorso, il banchetto era stato formalmente annunciato a tutta la nobiltà, a tutti i sacerdoti di Osiride era stato recapitato l'invito a parteciparvi.

Il giorno della consacrazione, che doveva essere seguito dalla notte del banchetto, fu un giorno di festa. A mezzogiorno, gli ospiti della imperatrice formavano una colorata assemblea sulla riva del fiume. Imbarcazioni galamente drappeggiate oscillavano dolcemente ai loro ormeggi, in attesa che fossero finiti i preparativi per trasportare gli ospiti al tempio. Tutto anticipava una festività di grande allegria, ed i lascivi epicurei si riscaldavano alla prospettiva delle copiosissime portate di raffinata delicatezza e di altre meno innocenti voluttà.

Quando arrivò la Regina, grida clamorose assordarono le sue orecchie. Rispose con affascinanti sorrisi e graziosi inchini. L'osservatore più acuto non avrebbe potuto notare altro che la più grande cordialità e gentilezza ridesse nel suo contegno verso coloro che la circondavano. Nessun gesto, nessuna sia pur sfuggevole espressione del suo amabile volto avrebbe potuto far sospettare nient'altro che una schietta amorevolezza nei suoi sentimenti e nelle sue intenzioni. I topi, mentre seguivano il pifferaio magico affascinati dalle note del suo strumento, non potevano essere stati meno preoccupati per il gravissimo pericolo che li sovrastava, che gli ospiti dell'imperatrice mentre la seguivano sulle imbarcazioni galamente drappeggiate, cantando e ridendo, sulle acque del Nilo scintillanti al sole.

Le più vivide descrizioni di coloro che avevano già visto il tempio non avevano preparato gli altri allo spettacolo di bellezza e di ricchezza che esso offriva. Sospiri di delizia vennero dai sacerdoti. Che luogo meraviglioso per celebrare le loro cerimonie. Incominciarono a pensare che il sacrilegio del morto Faraone non era, dopo tutto, da deprecare troppo, dal momento che ad esso si doveva la costruzione di questo nuovo glorioso tempio.

Le colonne erano massicce e dipinte da sommi artisti e il tempio proporzionatamente spazioso. Il centro dell'edificio era scoperto. Sopra l'ingresso erano scolpiti i simboli del dio Osiride, con stupefacente abilità. La costruzione era immensamente grande, e, contro lo sfondo del verde fogliame, si presentava come un quadro di una bellezza da togliere il respiro. I servi etiopi stavano eretti ai due lati della soglia, gli splendenti corpi neri adorni di bande d'oro lucente. All'intorno, gli ospiti vennero colpiti da una meraviglia ancora più grande. Alle pareti erano appesi arazzi meravigliosamente dipinti. Gli altari erano scolpiti nel modo più stupefacente ed elaborato che mai si fosse prima visto. Essenze aromatiche bruciavano su di essi ed elevavano spire di fumo profumato. Il vasellame sacro era dei più ricercati e costosi metalli. Cofani ed urne traboccavano di frutti perfetti di ogni genere.

Ah, sì... uno splendido luogo per i sacrifici, mormorarono i sacerdoti.

Ah, sì, certamente, convenne la regina Nitocris, sorridendo con gli occhi socchiusi, un luogo splendido per i sacrifici... specialmente per il sacrificio umano che aveva architettato. Ma quelli osservavano quell'ingannevole sorriso, lo interpretarono come ricompensa al piacere che la sua creazione in onore del loro dio aveva procurato ai sacerdoti di Osiride. Non la minima ombra di presagio gravava sui lieti cuore degli ospiti.

La cerimonia della celebrazione occupò l'intero pomeriggio. E quando giunse alla sua solenne conclusione, la strabocchevole folla, le narici frementi all'appetitoso profumo dei cibi che stavano cuocendo, era del tutto pronta e impaziente per il banchetto che l'attendeva. Si guardavano intorno, osservando l'intero complesso edificio e il chiuso anfiteatro e si domandavano stupiti dove avrebbe potuto essere la sala del banchetto. Ed ecco che, quando anche il canto processionale di chiusura ebbe termine, la regina fece un cenno e un gruppo di robusti schiavi ad essi, per mezzo di anelli di ferro fissati ai suoi margini, sollevarono una grande lastra del pavimento rivelando agli attoniti ospiti che il luogo del banchetto si trovava in un immenso sotterraneo a volta.

Il salone della morte

Questo genere di sotterranei non era molto comune tra gli egiziani. E l'idea di organizzare una festa in uno di essi fu considerata nuova ed attraente. Entusiastiche esclamazioni vennero dalla ansiosa, eccitata folla e tutti si accalcarono per guardare nelle profondità ora splendidamente illuminate. Videro un salone, sotto di loro, vasto quasi quanto l'anfiteatro in cui si trovavano. Era pieno di tavole imbandite, colme dei cibi più appetitosi e più raffinati, vini scintillanti in tale abbondanza che avrebbero saziato i convitati di Bacco in persona. Preziosi tappeti coprivano il pavimento. Tra le tavole passavano fanciulle simili a ninfe e ad una delle estremità del salone si trovavano suonatori d'arpa e cantanti che stavano eseguendo musiche sublimi.

L'aria era fresca per l'umidità del sotterraneo, e satura delle meravigliose fragranze dei profumi bruciati e dei saporosi cibi preparati per il banchetto. Se fosse stato il paradiso stesso, quello che la folla degli ospiti regali stava contemplando attonita, la visione non l'avrebbe certo delusa. Anche se avessero conosciuto l'orribile minaccia che pendeva sulle loro teste tra quelle pareti festosamente drappeggiate, forse avrebbero comunque trovato che le lusinghe di quella scena conviviale erano irresistibili.

Decoro e dignità vennero completamente dimenticati nella bramosa fretta con cui gli ospiti si precipitarono verso il sotterraneo. Le scale non erano larghe abbastanza per contenere tutti, e nell'urtarsi e nel sopraffarsi, molti ruzzolarono e si trovarono, fortunatamente illesi, sui soffici tappeti del salone. Anche i sacerdoti dimenticarono la loro abituale dignità e indifferenza, quando posarono gli sguardi sulla bellezza delle fanciulle che si aggiravano tra i tavoli, pronte a servire.

Immediatamente gli invitati si affollarono intorno alle tavole e la successiva ora venne occupata nell'ingordo gozzovigliare. I vini erano trangugiati come la sete dei bevitori. Le tazze venivano riempite appena erano state vuotate dalle avide bocche dei commensali. I canti, le risa, le danze ed il selvaggio, sfrenato convito a poco a poco trascesero ogni limite e il banchetto degenerò in un'orgia delirante.

La regina soltanto, seduta su morbidi cuscini nel suo palco sopraelevato donde dominava tutto il salone, restava indifferente alla euforia generale. Le sue folte sopracciglia scure erano dolorosamente contratte. I suoi occhi neri brillavano in modo strano tra la sottile fessura delle palpebre dipinte. C'era qualcosa di particolarmente felino nella piega delle sue rosse labbra. Di quando in quando i suoi occhi si volgevano verso un punto della parete alla sua sinistra, dove pendevano arazzi superbamente tessuti, originari dell'Oriente. Ma non sembrava che guardasse gli arazzi. Un leggero rossore saliva alla sua fronte e le sue sottili dita si aggrappavano ancora più profondamente ai cuscini sui quali era adagiata.

Scena terrificante

Nella sua mente la Regina Nitocris stava contemplando una spaventevole scena. La scena di un luogo d'orgia e di allegria improvvisamente trasformato in luogo di terrore e di orrore; esseri umani, un momento prima ubriachi e lascivi, un momento dopo urlanti nella stretta di una improvvisa e terribile morte. Se alcuni dei presenti avessero potuto immaginare questa scena terrificante, si sarebbero precipitati a risalire alla superficie aiutandosi con le mani e con i piedi, in cerca di scampo. Ma nessuno aveva questa facoltà.

In un crescendo selvaggio, il festino continuò nel cuore della notte. Alcuni convitati, disgustosamente sazi, ancora si ingozzavano alle tavole insudiciate. Altri giacevano in uno stupore ebete, o voluttuosamente avvinti alle splendide schiave. Ma la maggior parte avevano formato un grande cerchio irregolare, saltellavano intorno al salone in una barbara folle ebbra danza, trascinandosi e urtandosi gli uni con gli altri in una sfrenata allegria e facendo risuonare tutto il sotterraneo con le loro incessanti grida, le loro sguaiate risa, i loro rauchi canti.

Quando l'ora si avvicinò alla mezzanotte, la regina, che era rimasta sul suo cuscini immobile come incantata, si alzò. Diede un ultimo sguardo alla affollata sala del banchetto. Era una scena che desiderava imprimersi per sempre nella memoria. Molto godimento le sarebbe potuto venire, in futuro, ricordando questa scena e immaginando quella che sarebbe seguita... puro, agghiacciante terrore che si precipitava sulla gioia barbarica.

Scese dal palco e si affrettò verso la scala. La sua partenza non fu notata da alcuno. Quando giunse sulla sommità della scala, si voltò ancora una volta per constatare che proprio nessuno aveva notato la sua dipartita.

Intorno alle pareti del tempio, debolmente illuminate e fantastiche nella notte, con un fresco vento che spirava dal fiume e faceva ondeggiare le fiamme degli alti candelabri, robuste guardie stavano immobili ai loro posti, e quando la dorata figura della Regina emerse dall'apertura, avanzarono veloci verso di lei. Con un cenno Nitocris ordinò loro di rimettere a posto la pesante lastra nella sua profonda cavità. Silenziosi e veloci essi ubbidirono al comando. La regina si chinò in ascolto. Nessun cambiamento nel selvaggio baillamme del basso. Non si sospettava ancora nulla.

Raccogliendo le scintillanti e morbide pieghe del suo manto attorno a sé con dita che tremavano di ansia, di eccitamento e d'intensa emozione, la Regina attraversò veloce il tempio diretta verso la soglia dalla quale spirava il vento notturno che faceva ondeggiare luminosamente il suo abito intorno alla sua alta, stupenda figura. Gli schiavi la seguivano in una fila silenziosa, consci del mostruoso atto che si doveva eseguire ma senza alcuna riluttanza per la parte che dovevano sostenere.

La fatale processione scese i gradini del palazzo ed uscì nel chiarore lunare. I loro passi li condussero a un sentiero segretissimo attraverso compatti filari di palme mormoranti che con le loro flebili voci sembravano sussurrare spaventate accuse contro quanto stava per essere fatto. Ma nel suo fermo proposito la regina non si sarebbe lasciata influenzare da nessuno, uomo o dio. La vendetta, la più violenta di tutte le passioni, la rendeva dura come la pietra.

Su un rozzo molo, evidentemente appena costruito, terminò il sottile sentiero. Al di sotto, le fredde acque del Nilo scorrevano silenziose. Là il gruppo si fermò. Su quel molo di pietra si sarebbe compiuta la loro tremenda missione notturna.

A bassa voce, la regina comandò al seguito di tenersi indietro. Con le sue stesse mani avrebbe eseguito l'atto della sua vendetta.

Momento supremo

Sulla gettata del molo si ergeva un gruppo di leve strane e simili a verghe. Verso di esse la regina avanzò, lenta, implacabile, come un boia sale i gradini della forca. Quando vi giunse vicino, afferrò una sbarra, selvaggiamente, come fosse la gola di un odiato nemico. Poi alzò il viso, ansimante, verso il cielo illuminato dalla luna. Questo era per lei un momento di suprema estasi. Stretto nelle sue mani c'era lo strumento che avrebbe scatenato l'orrenda morte su coloro sui quali bramava vendetta. Le loro vite erano strette nel suo pugno, come quella sbarra di ferro.

Lentamente, assaporando ogni secondo trionfale di quel momento d'estasi, ella volse il viso verso la fatale sbarra che stringeva in pugno. Deliberatamente la tirò indietro fino al suo limite. Era la leva che apriva la parete della sala del banchetto. La leva che spalancava le porte alla morte. Soltanto un altro sbarramento stava ormai tra i convitati, probabilmente ancora ignari e in preda all'orgia, ed il tremendo fato che ella aveva preparato per loro. Sull'ultimo ordigno le sue dita ingioiellate si chiusero. Selvaggiamente, questa volta, tirò a sé la leva, poi, con la agilità di una tigre, balzò verso l'estremità del molo. Si chinò sopra di esso e guardò in basso verso la nera corrente delle acque. Il rumore delle acque improvvisamente convogliate verso un nuovo canale era un suono aspro, precipitoso. Giù, nel mezzo dell'orgia, si sarebbero rovesciate queste selvagge acque, portando con sé terrore e morte.

Un grido di trionfo, così selvaggio e orrendo, da agghiacciare il cuore degli schiavi inorriditi, eruppe dalle labbra della Regina. Il Faraone era vendicato. E persino lui doveva considerare adeguata la sua vendetta, se era in grado di esserne testimone.

Dopo che la regina si era allontanata, il convito era continuato senza interruzione di allegria. Nessuno notò la sua assenza.

Nessuno notò che la pesante lastra era stata silenziosamente ricollocata nel suo alveo. Nessun presentimento di sciagura era stato ancora avvertito. I musici, precedentemente informati della orribile piega che avrebbero preso gli eventi, se ne erano andati prima della Regina. Le schiave e gli schiavi, la cui vita aveva ben poco valore per la Regina, erano altrettanto ignari di quello che stava per accadere, quanto gli ospiti stessi.

Nessuno, finché la parete non si spalancò con improvviso rimbombante fragore, neppure i più inclini ai sospetti, avvertirono il minimo disagio. Soltanto allora alcuni notarono che la pietra sul loro capo era stata rimessa a posto intrappolandoli. Questa constatazione che in un attimo corse per tutto il salone, sembrò instillare nei cuori di tutti una improvvisa paura. Le risa, gli schiamazzi non cessarono subito, ma il cerchio dei danzatori venne distolto dal suo selvaggio giubilo. Tutti si voltarono verso la parete che si era misteriosamente aperta e guardarono nella sua tenebrosa profondità.

Il rombo selvaggio

Un improvviso silenzio piombò su di loro. Poi divenne udibile il crescente rombo delle acque che avanzavano. Un urlo uscì dalla gola di una donna, ed allora il terrore si impossessò di tutti nell'ampio salone. Il panico, come una esplosione di fiamme, folgorò i loro cuori. Di colpo, tutti si precipitarono verso la scala. Ed essa, essendo stata appositamente costruita poco resistente, franò prima che la folla selvaggiamente urlante, avesse raggiunto la sua sommità. Precipitarono gli uni addosso agli altri, riempiendo il salone di un orribile clamore. Ma sempre più forte delle grida si udiva il sordo ruggito delle acque impetuose e nessun rumore avrebbe potuto provocare più spavento e terrore. In qualche luogo,

(Continua in 6a pagina)

La nera valanga di acqua furiosamente dilagò portando le sue vittime all'isterismo parossistico del terrore (Dis. di Massimo Quaglino)

La figura del Faraone — superbamente alto e muscoloso — si stagliava immobile, rigida come una roccia nel suo atteggiamento di sfida (Dis. di Massimo Quaglino)

LA VENDETTA DI NITOCRIS

(Segue dalla 5ª pagina)

nel suo cammino per giungere dal molo al salone, doveva aver trovato un temporaneo ostacolo, perchè passarono parecchi minuti da che per la prima volta si era udito il rombo selvaggio a quando il primo getto impetuoso dell'acqua portatrice di morte colpì sul volto gli atterriti occupanti del vasto salone.

Con la ferocia di un leone che irrompe nell'arena di un anfiteatro romano per divorare i gladiatori, così si rovesciò la nera valanga d'acqua. Furiosamente dilagò per il pavimento, colpendo le tavole e portando le sue vittime, ora a faccia a faccia con il loro tremendo destino, all'isterismo parossistico del terrore. In un momento, quella gelida acqua cupa aveva raggiunto le loro ginocchia, malgrado la vastità del salone. Alcuni morirono di colpo, per lo spavento, o vennero travolti dal disperato parapiglia della folla. Altri si arrampicarono sulle tavole, lottando ferocemente. Torce e candele stavano estinguendosi. La luce, prima brillante, si affievoliva rapidamente ed una paurosa penombra cadde sulla stanza quando non rimasero accese che le lampade poste più in alto. E a quali scene di orrendo raccapriccio avrebbe potuto assistere uno spettatore! I superbi orpelli del banchetto travolti dalle ruggenti acque di morte! Allegri convitati, festosamente vestiti di gala, colti nell'improvvisa tenaglia del terrore! Gemiti e urla dei morenti in mezzo al tumulto della folla nell'addensarsi delle tenebre!

Quale più orribile vendetta avrebbe potuto concepire la regina Nitocris che questo banchetto di morte? Neppure il Demonio in persona sarebbe stato capace di architettare nulla di più perversamente perfetto. Qui, nel tempio di Osiride, quei nobili e quei sacerdoti che avevano ucciso il Faraone in espiazione del suo sacrilegio contro Osiride, avevano ora incontrato la più orrenda delle morti. E proprio nelle acque gelide del Nilo, concreto simbolo di Osiride, essi morirono! Che vendetta superba, nella sua folle ironia!

Sarei lieto di terminare qui il racconto, se non fosse che un racconto. Ma non è un semplice racconto, come avrete certamente capito se siete studiosi di storia egiziana. La regina Nitocris non è una creazione di fantasia. Negli annali dell'antico Egitto è un personaggio di grande rilievo. Principale merito di questa fama è proprio la sua mostruosa vendetta, che ho appena narrato. Sarei lieto di terminare qui il racconto, perchè certamente nulla di quanto segue può essere altrettanto eccezionale. Tuttavia, non essendo soltanto un narratore, ma avendo la responsabilità anche di uno storico, mi sento obbligato a continuare il racconto fin dove fu lasciato da Erodoto, il grande storiografo greco. E quindi aggiungo questo post-scriptum, per antitetico che possa essere.

La mattina del giorno dopo il massacro del tempio, non essendo gli ospiti della Regina ritornati alle loro case, i cittadini di Tebe incominciarono a nutrire sospetti. Da diverse parti giunsero voci secondo le quali qualcosa di straordinario e di tragico doveva esser capitato durante la notte sulla scena del banchetto. Alcuni sostenevano addirittura che il tempio fosse crollato o avesse seppellito i banchettanti. Queste voci, però, vennero subito smentite quando un viaggiatore che veniva dall'alto del fiume narrò di essere passato vicino al tempio e di averlo visto in perfette condizioni, ma dichiarò anche che non pareva vi fosse segno di vita all'intorno... Soltanto le barche dai variopinti baldacchini si cullavano dolcemente ai loro ormeggi.

L'inquietudine crebbe durante il giorno. I più perspicaci ricordarono la grande devozione della Regina a suo fratello morto, e notarono che la brigata invitata al banchetto della passata notte era composta quasi esclusivamente di coloro che avevano partecipato alla uccisione del Faraone.

Quando, la sera, la regina giunse in città, pallida, silenziosa e manifestamente nervosa, la folla inquieta bloccò il suo cocchio e le chiese ruidemente spiegazione della scomparsa dei suoi ospiti. Alteramente, la regina ignorò le richieste e spinse avanti i cavalli, aprendosi a forza un passaggio tra la folla assiepata. Sapeva bene, tuttavia, che la sua vita sarebbe stata condannata appena il popolo avesse avuto conferma dei suoi sospetti. Decise quindi di affrontare la inevitabile morte in modo degno del suo rango, e non per le sudice mani di una folla.

Entrando in palazzo, ordinò agli schiavi di riempire il suo «boudoir» di ceneri infocate e fumanti. Quando ciò fu fatto, andò nella sua stanza, vi entrò, chiuse la porta a chiave, e si sdraiò sul divano posto nel centro della camera. In poco tempo il calore ardente, gli stessi fumi e le esalazioni soffocanti, la sopraffecero.

Non rimase, per le mani della folla, che il suo splendido corpo ormai senza vita.

Tennessee Williams

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2000 metri vendonsi. Telefonare 558-558 (pasti). 0754

LOTTINI mq. 500 lottizzazione villette progetti approvati vendonsi. Rivoli. Telefonare 950-095.

MAGAZZINO 70 mq. portone carraio, reddito 23.000 mensili vendo, 4.200.000. Telefonare 235-773.

NICHELINO vendesi alloggio nuovo piano rialzato, 3.950.000. Telefonare 661-308. A131067

PRIVATAMENTE compero contanti alloggio 1-3 camere libero. Telefonare 518-738. 0471

PRIVATAMENTE vendo centro San Paolo alloggio angolare 2 grandissime camere cucina bagno entrata ed ampia cantina 7.800.000. Telefonare 513-478. 0831

PRIVATO vende 3 camere tinello servizi corso Racconigi 8.000.000. Telefonare 327-588. A130170

S. RITA privato vende alloggio nuovo signorile due camere tinello servizi Lire 10.500.000. Mutuo, facilitazioni. Telef. 724-055, ore pasti.

S. VINCENT vendesi area centralissima edificabilità 350 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2146 — Torino». A131181

SANREMO vendesi nuovo mutuato libero camera cucina terrazzo, via Morero, telefono 777-380.

STUDIO B consiglia alloggi 1-2 camere tinello servizi Leumann 1 milione ...

[...]

AFFITTASI locali zona centrale piano 1º mq. 150 circa. Tel. 510-545.

AFFITTASI locali zona centrale piano 2º mq. 300 circa. Telef. 510-545.

AFFITTASI negozio nuovo con retro (Sassi) grandissima cantina. Telefonare 893-767 A131190

AFFITTASI precollinare alloggio 4 camere servizi garage. Cravenzola, Cantale 40. 0850

AFFITTASI referenziati alloggio due camere, tinello servizi termo particolare, quarto piano corso Vittorio, Porta Nuova 30.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino».

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 180 riscaldamento, doppi servizi, zona Francia. Telefonare 743-679.

AFFITTASI 1º gennaio locale mq. 80 uso magazzino o laboratorio silenzioso eventualmente due camere soprastanti. Rivolgersi Capello, Moncalvo 6. A130928

ALLOGGIO ammobiliato tre camere servizi affittasi zona mercati nuovi. Telefonare 361-049.

ALLOGGIO in casa signorile prossimità corso Galileo Ferraris ospedale Mauriziano di quattro camere e servizi affittasi libero subito da privato a privato. Telefonare 50-046.

ALLOGGIO libero (Motovelodromo) 2 camere, cucina, servizi, 30.000. Telefonare 41-419. 0565

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAMERA libera 1º piano affitto persona sola. Telef. 693-700 ore pasti.

CORSO Vittorio Emanuele 20, affittasi alloggi quattro otto camere. Telefonare 753-449. A128204

LOCALI adiacenti nuovi 350 e 210 mq. luminosi uso magazzino o laboratorio silenzioso affittasi zona Pietro Cossa. Telefonare 793-756.

LOCALI mq. 40 uso studio o ufficio affittansi traversa corso Inghilterra. Telef. 753-875 ore 8-10.

NEGOZIO angolare San Paolo, 300 mq., 7 vetrine, adattissimo esposizione, affittasi. Telefonare 885-229.

NEGOZIO angolare 5 vetrine con seminterrato vicinanze corso Giulio Cesare capolinea tram 10 affittasi. Telefonare 389-417. 0484

PRONTI subito o febbraio 3-4 camere salone doppi servizi comfort davanti Fiat Mirafiori via Onorato Vigliani 21, prenotazioni in loco.

QUATTRO camere cucina servizi completamente rimodernati, termosifone centrale, affittansi. Telef. 53-539.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO

A. ANNA FANTACCINI: Via Po 37, tel. 83.049; Boutique: p. Castello 10, tel. 511.958
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 60.922
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 15
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 545.372
MARUS: Via Roma 343; Piazza Statuto 24; Via Monginevro 15; Via Nizza 183; Via Chiesa della Salute 90
MASTER: Via Nizza 60; Piazza Statuto 10 a; Via Garibaldi 17; Via Madama Cristina 18; Corso Orbassano 85; Boutique: Via Roma 360
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 3
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO

AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO

CERAMICHE D'ARTE: Via Lagrange 1
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938
PROCHET: Via Pietro Micca 5

ARTICOLI SPORT

MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

BIANCHERIE - CALZE

MAGLIERIA ROMANO: Via S. Teresa 2

CALZATURE

MIMI Calzature: Via XX Settembre 62 angolo via Barbaroux

DISCHI

ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 8; Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI

Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI

AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 212 (Esposizione: corso Peschiera 279)

MAGLIERIE

SETTE MOKKA: Via Corte d'Appello 12 (fronte Tribunale)

MOBILI

S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE - GIOIELLI

FAGNOLA: Via Garibaldi 32, telefono 526.238

OTTICA - FOTO - CINE

A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 254

PELLETTERIE

FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE

F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 16, t. 83.629; Corso V. Emanuele 19, t. 655.173

PIANOFORTI

CAPITANI comm. Antonio: Via Po 25, t. 553.381
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542
CONSOGLIO: Via Po 30, telefono 882.788
PIATINO: Via Po 6, telefono 820.237

PIZZI - RICAMI

FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE

LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.938
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

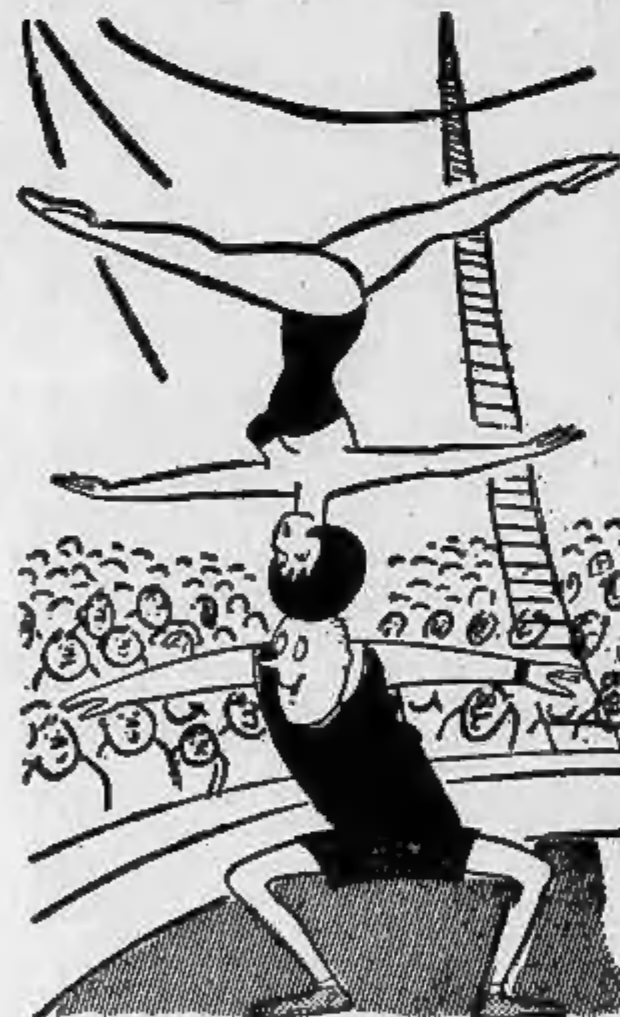
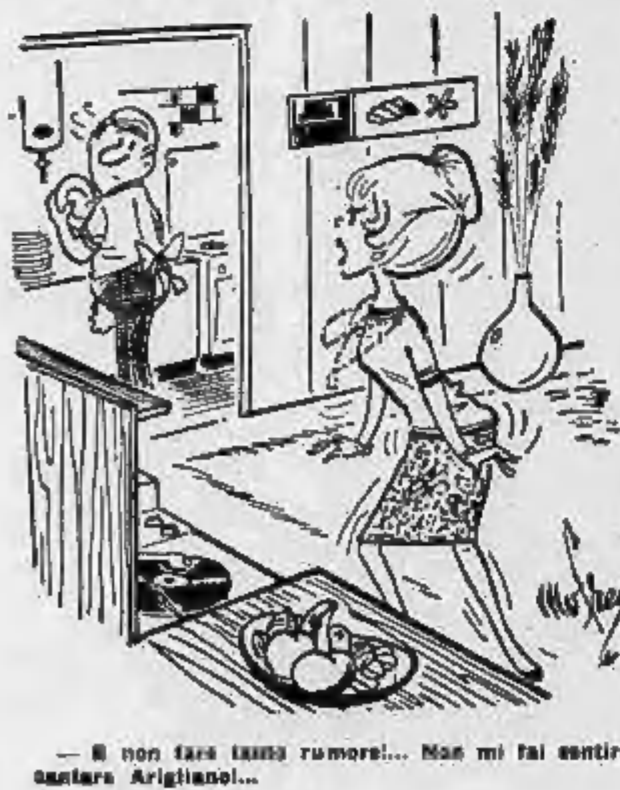
TUTTO PER L'INFANZIA

ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 520.897
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

(Continua a pag. 8)

BUONUMORE

— Non è che un punto... ma che punto!... Non ne ho visto mai uno così bello!... (Dis. di Peynet)

— Hai vinto il concorso! Hai diritto a un soggiorno gratuito di un mese in riva al mare!...

— Dopo il numero, le offrirò un whisky!
— Oh, no. Mi farebbe girare la testa!...

— E non fare tanto rumore!... Non mi fai sentire cantare Arigliano!...

Primo incontro col nipotino

Migliaia di abbracci commossi nella zona orientale tra i berlinesi separati dal muro. Nella foto, affettuoso incontro tra un tedesco e il nipotino che non aveva ancora conosciuto (Telefoto a «Stampa Sera»)

La scomparsa di Giacomo Morra

Morto stanotte ad Alba il «re del tartufo»

Aveva 75 anni - Stroncato da emorragia cerebrale - Proprio in questi giorni si doveva celebrare il centenario del celebre ristorante «Savona»

(Dal nostro corrispondente)

Alba, sabato sera.

Colpito da emorragia cerebrale, è deceduto questa notte ad Alba il signor Giacomo Morra, meglio conosciuto non solo nella nostra città, ma in tutta Italia e all'Estero come il «re dei tartufi». Nacque a La Morra 75 anni fa e venne ad Alba nel 1926, dove ben presto si fece notare per la sua abilità nei commerci. In breve tempo trasformò l'umile caffè della Posta nell'attuale elegante Hotel Savona, conosciuto quasi in tutta Europa come l'unico ritrovo fornito sempre di tartufi.

Nel 1930 organizzò la prima «fiera del tartufo» e da allora si specializzò sempre più in questo settore facendo poi accuratissimi studi e ricerche sulla conservazione del prezioso tubero. Nel 1936 gli venne concesso il titolo di «re» e nel 1959 venne proposto per il conferimento di una onorificenza all'ordine al merito della Repubblica italiana.

Ieri pomeriggio in casa Morra c'erano in programma grandi festeggiamenti per ben quattro importanti ricorrenze: si dovevano infatti festeggiare i cento anni di esistenza del ristorante, le nozze d'oro del signor Giacomo, le nozze d'argento di sua figlia Giuseppina e il battesimo del nipotino nato quindici giorni fa. Purtroppo, però, proprio mentre fervevano i preparativi, il «re dei tartufi» veniva colto da un improvviso malore e dopo lunghe ore di straziante lotta decedeva alle tre di questa notte. La scomparsa del signor Morra ha suscitato in Alba profondo cordoglio. Infatti tutti lo ricordano come un vero pioniere dell'industria alberghiera, come colui che nel giro di pochi anni diede grande rinomanza alla nostra città dal punto di vista turistico e alberghiero e portò un vero e proprio risveglio alle antiche tradizioni culinarie e gastronomiche della capitale delle Langhe.

c. b.

LA MORTE DELLA DUCHESSA DI SERMONETA

E' stata per anni l'animatrice di una rivista ideata da Paul Valéry

Malgrado il titolo: «Commerce», la pubblicazione è tipicamente letteraria e ad essa collaborarono poeti come Breton, Aragon, Perse, Eliot ed Ungaretti - Nativa degli Stati Uniti, aveva sposato il principe Roffredo di Bassiano - Una manifestazione di omaggio a colei che ha sempre voluto rimanere nell'ombra

(Nostro servizio particolare)

Roma, sabato sera.

La morte di Margherita Caetani, duchessa di Sermoneta, avvenuta nella residenza di Ninfa che accoglie e custodisce entro i suoi confini in un silenzio estatico, fra acque immobili o scorrenti, prati in fiore e piante d'alto fusto, i ruderi pateticі di una città medioevale, è passata, mi sembra, quasi inosservata, eppure la defunta gentildonna, fondando e finanziando a Parigi la rivista artistico-letteraria Commerce, ha ricoperto un ruolo di primo piano nel mondo intellettuale europeo degli «anni trenta».

L'idea di fondare la rivista fu in effetti di Paul Valéry; da qualche tempo artisti, letterati, musicisti si riunivano intorno alla duchessa di Sermoneta per dei simposi che avevano luogo di domenica; un giorno Valéry esclamò all'improvviso: «Cosa ne direste se prolungassimo le nostre riunioni pubblicando in una rivista i nostri dialoghi? Come titolo propongo Commerce: «Commercio di idee». Ad essere sinceri, secondo me non era un titolo indovinato, tant'è vero che ancor oggi c'è chi crede, sentendo nominare la rivista, che si tratti di un periodico per uomini d'affari, commercianti, negozianti o qualcosa di simile. E invece fu la palestra nella quale poterono esercitare i loro talenti poeti come André Breton, Louis Aragon, Saint John Perse, Eliot e il nostro Ungaretti, scrittori come Joyce, Kafka, Pasternak, Faulkner, Gide, Malraux.

Ma non è di Commerce che voglio parlare, bensì dei miei incontri con la sua fondatrice finanziatrice e animatrice: appunto Margherita Caetani, duchessa di Sermoneta.

Una sera di gennaio del 1937, Lady Mary Ber Keley (anche lei americana come la duchessa di Sermoneta), m'invitò nella sua villa ai Parioli, detta «delle tre Madonne», per un pranzo seguito da un concerto del chitarrista spagnolo Andrés Segovia. Fra gli invitati c'era un signore alto, di nobilissimo aspetto, dalla chioma lattea e dal profilo gentile malgrado il naso fortemente aquilino. Mi dissero che era il principe Roffredo di Bassiano, duca di Sermoneta, il quale, molti anni prima, a Parigi, avendo incontrato nel foyer dell'Opéra una giovane del Connecticut, i cui antenati inglesi avevano fondato la città di Springfield, se n'era fulmineamente invaghito, dichiarando ai familiari che quella, e nessun'altra, sarebbe stata sua moglie. La giovane americana si chiamava Margherita Gibert Chapin, nativa di New London: poco dopo diventava principessa di Bassiano, duchessa di Sermoneta. Me la feci indicare: vidi una signora magra, slanciata, dal volto energico, dagli occhi luminosi.

Un giorno di moltissimi anni dopo ricevetti l'incarico di curare una trasmissione televisiva sulla mostra allestita a Palazzo Primoli (sede permanente del Museo Bonaparte) e intitolata «Hommage à Commerce». Fu in tale occasione che ebbi modo di rivedere i duchi di

La duchessa di Sermoneta

Sermoneta nel loro palazzo alle Botteghe Oscure: il duca, che in casa di Lady Berkeley mi era apparso bello, alto, aitante, era ormai un rudere d'uomo, più cadente dei ruderi di Ninfa; soltanto la chioma era rimasta quella di un tempo. Quanto alla duchessa, aveva ormai un volto incartapecorito, nel quale tuttavia gli occhi neri sfavillavano come un tempo. Mi disse risolutamente che non intendeva essere ripresa dalle telecamere e apparire sul video. Era una dichiarazione decisiva; nel tentativo di farla recedere dalla sua decisione, ricordai il tempo in cui, nel salotto dei Berkeley, convenivano i più bei nomi della società cosmopolita europea. La principessa si addolcì a poco a poco, si rianimò, mi portò a vedere non ricordo quale pittura di un maestro dell'Ecole de Paris. Finalmente accettò di lasciarsi inquadrare in una breve sequenza (mentre, seduta, in salotto, sfogliava un numero della rivista Commerce), a condizione che non la facessi aprire bocca. Come commento alla scena, quando la trasmissione andò in onda, dissi ciò che mi parve giusto dire di lei. La principessa ne fu, credo, molto contenta, perché mi telefonò per ringraziarmi.

Quel giorno stesso trovai la spiegazione del suo atteggiamento nella frase con la quale Gaston Palewsky ha aperto la presentazione della mostra: «In mezzo a tanti nomi illustri, — scrive l'ex ambasciatore di Francia a Roma, ora ministro del gabinetto Pompidou — ve n'è uno che cercherete invano, dalla prima all'ultima pagina di Commerce, tanto ha voluto non esserci, con una sorta di fierezza intransigente. E' quello di Margherita Caetani, che ha creato e sostenuto, animato, spiritualmente e finanziariamente, questa straordinaria pubblicazione. Eppure, senza la sua ostinata volontà, Commerce non sarebbe mai esistita».

Gilberto Severi

Il gravissimo episodio di Asti

Introvabile il magliaro fuggito con la cognata

Come si è svolta la drammatica scena del ratto - Solo ieri mattina, dopo che era trascorsa tutta una notte, i genitori della ragazza scomparsa hanno denunciato il rapitore - Questi prima di allontanarsi ha picchiato la moglie

(Dal nostro corrispondente)

Asti, sabato sera.

Nessuna notizia del venditore ambulante napoletano Arturo De Santis, di 32 anni, che giovedì sera ha rapito la cognata Antonietta Baloni, di 17 anni, dopo avere selvaggiamente picchiato la moglie che cercava di impedirgli la fuga. Tutte le questure sono state informate del rapimento e invitate a iniziare indagini al fine di rintracciare al più presto il De Santis, che viaggia a bordo di una 1300 targata CO 97763, armato di rivoltella e di un grosso coltello a serramanico. Il De Santis svolge attività di venditore ambulante di stoffe nei dintorni di Como, più precisamente al confine italo-svizzero. E' sposato con la casalinga Maria Baloni, 20 anni, e padre di un bambino di tre anni.

L'ambulante, che abita in via Garetti 49, nella stessa casa dei suoceri, si sarebbe invaghito della cognata Antonietta e questa, nonostante la giovane età, pare accettasse la corte del cognato. La moglie del «magliaro» non si sarebbe mai accorta di nulla. Giovedì sera il De Santis ritornò da Como in macchina, ma anziché parcheggiare l'auto nel cortile, si fermò per strada. Con alcuni colpi di clacson chiamò la moglie, che scendeva dall'abitazione credendo che il marito volesse farsi aiutare per scaricare dalla macchina la merce invenduta. Avvicinatasi, vide il marito che le puntava al petto una rivoltella intimandole: «Chiama Antonietta o ti ammazzo».

La donna, terrorizzata, chiamò la sorella; questa si affacciò alla finestra del terzo piano e vedendo la sorella e il cognato per strada indossò un soprabito e scese di corsa le scale. Anche lei, avvicinatasi al cognato, si vide puntare allo stomaco il coltello: «Sali subito sulla macchina senza gridare — le intimò il De Santis — se no ammazzo tua sorella». Antonietta ubbidì, salì sulla «1300» e il De Santis rapidamente si portò al volante. La moglie, che solo in quel momento aveva intuito che il marito stava per fuggire con la sorella, tentò di reagire; aperta la porta della macchina, cercò di fermare il marito, ma questi, col calcio della rivoltella, la colpì alla testa e alla mandibola spezzandole due denti. La poveretta rimase tramortita per qualche minuto e il De Santis ne approfittò per allontanarsi a tutta velocità verso piazza Cagni. Da quel momento nessuno ha più visto né lui né la giovane che ha rapito.

La Baloni, insanguinata, risalì in casa ad avvisare i genitori, e poi andò all'ospedale a farsi medicare: ne avrà per quindici giorni. Soltanto ieri mattina i genitori della giovane rapita si sono recati in questura a sporgere denuncia contro il genero. Con ogni probabilità la ragazza era d'accordo di fuggire col cognato e quindi il rapimento era una messa in scena, anche se è stato accertato che la giovane, al momento della scomparsa, non aveva con sé documenti e indossava il solito abito di tutti i giorni.

Si avanza l'ipotesi che il venditore ambulante sia fuggito in Svizzera. I genitori della ragazza rapita sostengono invece che la figlia è prigioniera in qualche luogo vicino alla frontiera. Il De Santis sarà denunciato per rapimento, lesioni, abbandono del tetto coniugale e mancata assistenza verso la famiglia.

a. m.

I terroristi neonazisti

Misure nell'Astigiano per prevenire attentati

Asti, sabato sera.

Notevoli forze di polizia sono giunte questa notte ad Asti. Si tratta di reparti del battaglione mobile di Torino, che, affiancati a carabinieri e agenti della nostra questura, da questa notte presidiano tutti i ponti ferroviari, strade, viadotti e le principali strade della città e provincia. Questo spiegamento di forze, nonostante il massimo riserbo delle autorità, pare dovuto al fatto che si teme un attentato terroristico che potrebbe essere compiuto nella nostra provincia.

Sembra che alla frontiera sia stato arrestato un tedesco il quale avrebbe confessato che un suo compagno è penetrato in Italia per compiervi attentati: il primo obiettivo sarebbe stato la provincia di Asti, ben lontana dalle zone [illegible] abitualmente scelte.

Migliorano nelle Riviere le condizioni meteorologiche

-10 3 -5 -3 -9,4 -2 1 5 0 6 10 5 9 10 12 8

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Genova, sabato sera.

Stamane netto miglioramento delle condizioni atmosferiche generali tanto a Genova che in tutta la Liguria. Cielo da irregolarmente nuvoloso a sereno o poco nuvoloso; venti di nord-est con rinforzi locali e temperatura in aumento ovunque, sia sulla costa che nell'entroterra. Visibilità ridotta a 4-10 km. per foschia e mare leggermente mosso. In complesso giornata buona, con previsioni stazionarie per le prossime ventiquattro ore. Temperature: Genova 6, Passo dei Giovi 0, S. Margherita Rapallo 5, Sanremo 3, Albenga 6.

Casale, sabato sera.

Nelle ultime ventiquattro ore la temperatura si è fatta meno rigida, favorendo il parziale disgelo della neve. Questa notte in città il termometro ha registrato una minima di +2; alle otto di stamane segnava +4.

Alessandria, sabato sera.

Il tempo si è un po' ristabilito nel nostro territorio e il termometro segnava stamane +1°. E' cessato ovunque di nevicare, ma le strade sono ancora gelate e i pompieri anche questa mattina sono intervenuti per recuperi di automezzi usciti di carreggiata.

Asti, sabato sera.

Su tutto l'Astigiano il cielo è nuvoloso. La temperatura alle 7 di stamane era di 2 gradi sotto zero; ieri la minima è stata —3. I servizi delle autolinee funzionano regolarmente.

Cuneo, sabato sera.

Il termometro ha ripreso a scendere: alle ore 8 di stamane la colonnina di mercurio segnava —2. Il cielo è sereno e splende il sole. Gli impianti sportivi di Limone, Frabosa, Crissolo, Lurisia e Prato Nevoso saranno domattina in piena attività.

Aosta, sabato sera.

Dopo 24 ore di nevicate intermittenti, su tutta la regione è ricomparso nuovamente il bel tempo. Stamane il cielo è sereno e la visibilità sui massicci innevatissimi ottima. Temperature sulle minime stagionali, dal 14 sotto zero di Punta Helbronner ai —2 di Courmayeur, —6 a Cervinia e —3 ad Aosta. Campi di sci battuti e impianti funiviari e di risalita in perfetto servizio attendono i numerosi prenotati per le vacanze di Natale e di fine anno. La neve è ora in buone condizioni ovunque. Strade con leggero strato di neve e ghiaccio.

Biella, sabato sera.

E' tornato il sole dopo la leggera nevicata di ieri. Nebbia e ghiaccio ostacolano il traffico.

La moda

La semplicità è eleganza

Solo qualche settimana fa abbiamo avuto modo di parlare degli abiti da sera e della principale caratteristica che li distingue: la semplicità. Oggi ritorniamo sull'argomento. Il fatto che tutte le maggiori case di moda italiane e straniere abbiano adottato questo principio è spiegabile con il ritorno dell'abito lungo fino alla caviglia. Quelli corti sono infatti scomparsi dalla ribalta della moda per fare posto ai «scivolati». Ovviamente i nuovi modelli si valgono di stoffe ricercate e preziose: broccati in bianco e oro, con scollatura stile «Direttorio» e maniche tre quarti aderenti; chiffon verde-pavone, coperto di pietre e di scaglie di jais con scollatura rotonda e linea che accarezza la figura, ma non la pone in risalto. Un altro tessuto che va per la maggiore è lo [illegible] rosso-mattone reso anch'esso scintillante da ricami in oro e jais. Per le serate in località di montagna s'è presentato perfino il semplice tweed a due colori, con corpetto aderente e scollatura a trapezio sulle spalle. Fra le stoffe preziose non potevano mancare i lamé e il pizzo su tulle tempestato di «paillettes», colore fumo di Londra. Questi ultimi sono risultati molto indovinati per abiti con ample maniche riprese dal polsino aderente. Insomma la semplicità della linea ha la funzione di mettere in pieno risalto la bellezza del tessuto. Un esempio ce lo fornisce Lanz con questo modello. La gonna è lunghissima in mohair color rosa intenso. Il corpino, senza maniche con ampia scollatura rotonda, è piuttosto aderente. Esso è confezionato in lamé Crylor a ricami in bianco e nero. Indovinata la stretta cintura di velluto azzurro.

La salute

Tonsillectomia

L'operaio B. G. ci domanda: «Potete dirmi se esiste, oltre all'operazione chirurgica, un altro modo di togliere le tonsille a una persona adulta?».

— Esiste la cauterizzazione, ma è una cura [illegible], oltre ad essere dolorosa, non risolve. La cosa migliore è sempre ricorrere alla tonsillectomia.

L'ulcera marginale

La signora R. B. ci ha domandato: «Desidererei sapere quale è la causa della cosiddetta ulcera marginale e la sua cura».

— Si tratta di una lesione che può svilupparsi dopo che, a causa della presenza di un'ulcera inguaribile, si è resa necessaria l'asportazione di parte dello stomaco. L'ulcera si può formare in qualunque momento — anche trent'anni dopo l'intervento operatorio — nel punto in cui lo stomaco si unisce all'intestino. Tali lesioni sono lente a guarire e la loro cura è simile a quella adottata per le altre ulcere.

Ghiandole e infezioni

«E' possibile — ci ha domandato la signora R. L. — che l'ingrossamento di una ghiandola del collo possa essere provocato da mal di gola, riniti o sinusiti?».

— E' possibile, perché talune tossine possono trasferirsi dagli organi respiratori alle ghiandole del collo.

Colite

Alla signora Emma P. la quale ci aveva domandato se può essere che una colite sia di natura emotiva, rispondiamo affermativamente. Non dimentichi che gli stati emotivi sono sempre dannosi e particolarmente al sistema nervoso.

La bellezza

Le stagioni e il trucco

Non v'è donna che col giungere della stagione fredda non abbia già sistemato con cura nell'apposito ripostiglio del suo guardaroba gli abiti estivi. Ma indossare gli abiti più pesanti per affrontare i rigori del freddo non basta. Bisogna pensare anche alla persona e, in particolare, al volto. Con il trascorrere delle settimane è scomparsa dal vostro viso la bella abbronzatura che, a [illegible] di voi, era costata tanta cura e, diciamolo pure, tanta fatica. Orbene, se avete pensato ai vostri abiti è venuto il momento di pensare anche al trucco. Se la tintarella facilitava a molte di voi tale delicata operazione, il pallore, che caratterizza la vostra pelle nella stagione fredda, la rende molto più necessaria e difficile. Non sono poche, infatti, le donne che soffrono il freddo particolarmente alle guance e al naso. Pertanto, sapersi truccare bene d'inverno è un problema di capitale importanza. Anzitutto i cosmetici che avete usato nella stagione calda dovranno essere messi al bando, fatta eccezione per pochissimi. L'inverno richiede tinte più forti dei pastellati così adatti per l'estate. A ciò s'aggiunge poi un altro fattore: la mutata pettinatura. Di qui la necessità di armonizzare il trucco del volto non solo col colore dei capelli, ma con la loro nuova linea. Come si vede i problemi da risolvere sono molti, ma poiché ogni donna conosce perfettamente i propri pregi e i propri difetti, in genere sa come fare per mettere in risalto i primi e attenuare il più possibile i secondi. In genere le più note case di prodotti di bellezza offrono ogni anno all'inizio dell'inverno (come avviene per l'estate) nuovi ritrovati, [illegible] sia come composizione che come tinte. In certi casi non sarebbe male ricorrere al consiglio di una estetista, anche perché il sole estivo lascia delle tracce che balzano all'occhio proprio quando la tintarella se ne è andata. Certe piccole rughe, certe pieghe della pelle che prima non avevate notate necessitano una cura immediata per evitare che poi sia troppo tardi. Come tutte sapete, il sole è un grande benefattore dell'umanità, ma sapete anche quali effetti deleteri esso possa produrre sulla epidermide specialmente se nel godere dei suoi raggi non avete seguito certe norme che sono indispensabili per non rompere l'equilibrio che sta alla base della bellezza muliebre. Pertanto all'inizio della stagione fredda è sempre consigliabile fare almeno una maschera per preparare la pelle ai nuovi cosmetici. La bellezza è un dono meraviglioso, ma saperla mantenere è un'impresa ardua che richiede costanza ed esperienza.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 6)

DIPLOMATO 24enne [illegible] e volonteroso cerca impiego adeguato. Telefonare 547-885 dalle 11 alle 12.

DIRETTORE tecnico esperienza ventennale dinamico occuperebbesi presso importante maglificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino».

DIRIGENTE tecnico esperienza campo autoveicoli, progettazione, produzione, assistenza tecnica referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A130881

ESPERTO contabilità industriale, budget, costi, diplomato 28enne lunga esperienza offresi ore libere a piccola media industria per organizzazione nel settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino». A130468

GEOMETRA pratica biennale presso architetti offresi, dopo feste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

GIOVANE disegnatore meccanico offresi lavoro a casa ore libere. Telefonare 730-612 ore pasti.

GIOVANE studente offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino». A130884

INFERMIERE diplomato offresi per stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8023 — Torino».

[illegible] ricerche mercato quadriennale esperienza offresi. Telefonare 481-140. A130-458

LAUREATO filosofia quarantenne offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino».

LIBERA impegni, presenza, offresi negozio cassiera cauzionando. Telefonare 523-935. A131906

LITOGRAFO diciottenne offresi come operatore macchine Romaler Multilit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino». A129652

MAGAZZINIERE 24enne, piemontese, offresi scopo miglioramento a seria ditta, referenziatissimo. Telefonare 774-753. A130000

METODISTA 28 anni, esperienza lavorazioni precisione, ottime conoscenze disegno tecnico, tempi, produzione, programmazione; pratico tutti servizi ausiliari officine uffici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino».

OFFRESI abile commessa busti. Telefonare 528-781. A131570

OFFRESI commessa tessuti abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino». A129908

PERITO elettrotecnico 21enne militesente offresi primo impiego. Telefonare 255-875. A121487

PERITO industriale chimico, pratico commerciale amministrativo, anni 28, libero mezza giornata, auto, offresi incarichi tecnico [illegible] amministrativi. Telefonare 70-642.

PRATICA paghe e contributi offresi per lavoro domicilio. Tel. 797-407.

PROGRAMMATORE 1401 IBM diplomato, biennale esperienza meccanografica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2147 — Torino».

[illegible] capo officina, specializzato saldature, costruzioni, lavorazioni lamiera, doti comando, organizzazione, serietà, fiducia, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino».

RAGIONIERA abile primanotista cassiera occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Telefonare ore cena 367-018. A131138

RAGIONIERA con lunga esperienza in piccola, media industria, pratica ogni lavoro contabile, amministrativo, fiscale, capacità organizzative, energica, auto propria, indipendente, offresi preferibilmente azienda neo costituita. Telef. ore pasti 778-794 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino».

RAGIONIERE, esperienza quarantennale: contabilità generale (revisioni, aggiornamenti, bilanci), amministrazione, organizzazione, legislazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare (mattinate) 793-824.

RAGIONIERE esperienza ufficio presso importante ditta offresi scopo miglioramento. Telefonare 652-884.

RAGIONIERE militesente pratico lavoro ufficio tenuta libri [illegible] e contributi occuperebbesi subito. Telefonare 758-478. A131611

RAGIONIERE offresi contabilità amministrazione piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino». A128330

RESIDENTE Valle Susa ragioniere referenziato ultradecennale esperienza conduzione contabilità generale amministrazioni, operazioni rapporti banche offresi, preferibilmente in località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2142 — Torino». A131160

SIGNORA pratica contabilità paghe contributi offresi mezza giornata. Telefonare 739-680. A130135

SIGNORINA eseguirebbe proprio domicilio lavori dattiloscritti e manoscritti. Telefonare 655-777.

SIGNORINA offresi quale impiegata, anche mezza giornata. Tel. 594-370.

SIGNORINA ventisettenne bella presenza, referenziata offresi famiglia distinta per governo casa o guardarobiera. Telefonare 593-192.

STENODATTILO 18enne offresi ditta seria. Telefonare 385-549.

STUDENTE architettura offresi, anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

STUDENTE serale ragioneria 19enne offresi mattino e due ore pomeridiane, patente auto e pratico lavori ufficio. Telefonare 889-003. A130971

STUDENTESSA inglese impiegherebbesi ufficio o come insegnante. Telefonare 334-406 mattino.

TECNICO meccanico 30enne, settentrionale, lunga esperienza in Svizzera macchine utensili precisione, tre anni assistenza tecnica clientela, conoscenza tutti problemi officina, elettromeccanica, elettronica, ottica, quattro lingue; esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Milano». 28416

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter giorni festivi e ore serali. Telefonare 382-459. A130888

UNIVERSITARIA pratica ufficio offresi adeguatamente. Tel. 877-598.

VENTISETTENNE coniugato presenza colto esperto ramo alberghiero holtelo, esperienza acquisita [illegible] permanenza estero perfetta conoscenza tedesco inglese francese offresi per migliorie rientro Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino».

VENTISETTENNE dattilografa pratica contabilità paghe contributi, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59 2° piano. Q100

AGENZIA pubblicità cerca giovane bozzettista esecutore grafico, professionalmente completo e con preparazione ad alto livello. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum, referenze, richieste a: Studio Agel, Massimo d'Azeglio 106, Torino. A130156

APPRENDISTA corrispondente ventenne buona cultura, assume seria ditta. Telefonare 599-124.

CERCANSI bambini cantanti 2° Festival nazionale. Organizzazione Club «Principe». Iscrizioni: Moscono, via Carmine 11. A129893

CERCASI apprendista dattilografa primo impiego, 15-16enne. Presentarsi Pomba 11 A. Telefono 537-916.

CERCASI impiegata corrispondente 18-19 anni III commerciale. Telefonare 35-834. A130730

COMMESSA pratica abbigliamento cerca Caldera Habel, piazza Carlo Felice 54. A125099

DEPOSITO importante azienda siderurgica assume subito giovane elemento contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

DISEGNATORE provetto cerca officina costruzione macchine. Telefonare 874-072 anche festivo.

DISEGNATRICE grafica et caratteristica cerca. Telefonare 675-559.

GARZANTI cerca produttori diffusione opere, forti guadagni, minimo impegno. Presentarsi via Ozanam 5. Ufficio regionale. A131159

[illegible]

FARMACISTA collaboratrice cercasi anche neo laureata, laureanda. Telefonare 851-512. A130421

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE CERCA ABILISSIMA SEGRETARIA NUBILE ETA' NON SUPERIORE ANNI 25, TITOLO DI STUDIO SCUOLA MEDIA SUPERIORE, PROVETTA STENODATTILOGRAFA CON ESPERIENZA DI UFFICIO PAGHE E PERSONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9006 — TORINO» INDICANDO DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE.

IMPIEGATA 16-18ENNE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE PIANEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4489 — TORINO». A130869

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA CERCA PER UFFICIO VENDITE TORINO GIOVANE DINAMICA SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA POSSIBILMENTE DIPLOMATA PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7034 — TORINO». A131731

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE RICERCA INGEGNERE 30-35ENNE CUI AFFIDARE MANSIONI DI RESPONSABILITA' NEL CAMPO TECNICO COMMERCIALE. SI RICHIEDE CONOSCENZA DUE LINGUE, FRA CUI INGLESE. SI OFFRE TRATTAMENTO ADEGUATO ALLA PREPARAZIONE ED ALLE REALI CAPACITA'. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4487 — TORINO». A129834

INDUSTRIA METALMECCANICA VICINANZE MONCALIERI ASSUME GIOVANE DIPLOMATO, ATTIVO, DINAMICO, PRATICO SETTORE COMMERCIALE, VENDITE, CONTATTI CLIENTI. SCRIVERE INDICANDO ELEMENTI GIUDIZIO A: «PUBBLICITA' STAMPA 7036 — TORINO». A131731

NEGOZIO accessori auto cerca commesso possibilmente pratico. Telefonare 487-810. A130055

PERITO ELETTROTECNICO MILITESENTE, PER SERVIZIO TECNICO COMMERCIALE IMPIANTI SALDATURA CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7041 — TORINO».

PRIMANOTISTA abile, massimo 23-33enne, stipendio adeguato, cercasi. Presentarsi, ore ufficio, stabilimento Lazzero, Strada Carignano 46, Moncalieri. A129950

PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE CERCA CRONOMETRISTI, ANALISTI, METODISTI, PRATICI LAVORAZIONE LAMIERA, MECCANICA PESANTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4492 — TORINO».

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare e migliorare propria posizione sede italiana importante società mondiale assume per propagandare in Torino ultimissima novità. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 444 — Torino». Q818

RAGIONIERE-A giovane, diplomato ottimi voti, anche primo impiego. Conoscenza dattilografia, buona calligrafia, ricercasi da importante società. Scrivere dettagliando e indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino». A129098

SEDE italiana importante società mondiale elettrodomestici assume distinto personale maschile e femminile per vendita a privati. Corso istruzione teorico e pratico, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità di carriera. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 445 — Torino». Q818

SEGRETARIA di direzione, stenodattilografa, cultura universitaria, presenza; ricercasi da importante società. Scrivere dettagliando e indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino». A129098

SEGRETARIA indipendente, bella presenza, disposta viaggiare estero, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino». A130563

SIGNORINA massimo 20enne, con buona pratica contabilità clienti e fornitori, possibilmente operatrice macchina contabile, licenza media cerca importante industria. Presentarsi via S. Rocchetto 20. A132894

SIGNORINA 17-18enne stenodattilografa pratica ufficio cerca importante industria. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino».

SIGNORINE per centralino telefonico e ufficio meno d'opera pratica paghe contributi cerca industria vicinanze Torino facilità trasporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino».

SOCIETA' metallurgica cerca segretaria d'azienda anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 429 — Torino». Q600

STABILIMENTO siderurgico assumerebbe segretaria d'azienda, esperienza acquisita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino». Q600

STENODATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio cercasi. Manoscrivere capacità, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino».

STUDIO legale cerca dattilografa primo impiego. Telefonare 528-385, ore [illegible] A129693

TECNICO PREVENTIVISTA TUBISTERIA CALDARERIA CARPENTERIA IN ACCIAIO DI QUALITA', INOX E RAME ASSUME IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7042 — TORINO». A131743

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA con autocarro Fiat 690 centinato offresi ditte oppure privato anche viaggi lunghi. Telef. 653-426.

AUTISTA con camioncino 12 ql. offresi consegne trasporti veloci ovunque. Telefonare 678-082.

AUTISTA con camioncino 18 ql. offresi consegne trasporti ovunque massima fiducia praticità. Telefonare 724-171. A128797

AUTISTA con Giardinetta, offresi per consegne pacchi o piccole consegne. Telefonare 722-269. A129363

AUTISTA con Giardinetta offresi per consegne pacchi o piccoli trasporti. Telefonare 722-799. A129424

AUTISTA patente B offresi ore pomeridiane. Telefonare 529-198.

AUTISTA patente B pratico Torino offresi. Telefonare 337-029.

AUTISTA pratico tutte patenti offresi escluso linee lunghe. Telef. 280-137.

AUTISTA referenziatissimo disponendo ore libere et Multipla offresi per piccoli trasporti, commissioni fiducia. Telefonare 399-825. A128832

AUTO propria assumerei incarichi diversi presso ditte oppure privati. Telefonare 750-721 A130485

BAMBINAIA referenziata occuperebbesi. Telefonare 875-302.

CAMERIERE offresi pranzi ricevimenti banchetti oppure stagionale. Telefonare 527-414. A130163

CAMERIERE 17enne offresi. Telefonare 783-284, Torino. A130677

CAMERIERE 21 anni piemontese offresi subito. Telefonare 583-738.

CINQUANTASEIENNE distinta giovanile offresi governo casa persona sola. Scrivere Barra Caterina, fermo Posta, Saluzzo. A130745

CINQUANTENNE piemontese occuperebbesi custode magazziniere piazzante cucina cantiniere mansioni fiducia cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino».

CUOCO specializzato, esperto, rientrato estero, 32enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 32enne, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 876-627.

CUOCO specializzato esperto rientrato estero 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

DECORATORE parchettista offresi. Telefonare 526-230. A128280

ELETTRICISTA riparazioni trasformazioni impianti interni offresi anche saltuariamente. Torino. Tel. 278-008

ELETTRICISTA 17enne offresi. Telefonare 604-882. A130023

ESPERIENZA quindicennale commesso o magazziniere elettrodomestici giocattoli offresi. Telefonare 237-929

EX carabiniere con moglie cerca portineria. Telefonare 9-11, 14-16. Telefono 808-373. A130422

(Continua a pag. 10)

Tra la pizza e gli agnolotti

Per un menù di cucina nostra

Se ne stanno perdendo le tradizioni ma pochi piatti sono più gustosi di quelli tipici piemontesi

Poche settimane or sono partiva in aereo da Torino, diretto a Stoccolma per l'Associazione delle donne svedesi, un pacco confezionato con ogni cura, chiuso in un astuccio legato con nastri e nappine dorate. Sembrava la presentazione di un oggetto di argenteria, di un gioiello o di una di quelle quisquilie tanto care che si acquistano nelle «boutiques» d'alta moda. Conteneva invece un tartufo di notevoli proporzioni che gli Enti del turismo di Torino e di Cuneo inviavano come omaggio alle donne svedesi. Era insomma — dato il prezzo attuale dei tartufi — un dono quasi principesco, accompagnato, prudenziale scorta, da notizie e ricette sulla cucina piemontese che l'Enit in Svezia avrebbe illustrato durante una presentazione della cucina italiana con particolare riguardo a quella del Piemonte.

Ci sarebbe piaciuto assistere alla scena dell'arrivo, dell'apertura del pacco in uno di quegli uffici di Stoccolma tutti chiari, con profilature metalliche, lucidi, che sentono sempre un poco di disinfettante e di candeggina, come se fossero stanze di una clinica. Il tartufo, bello, sano, compatto, quasi classico, spogliato dagli involucri, dalle scatole, dalle carte, è guardato in distanza da alcune segretarie dell'Associazione femminile, modeste dattilografe che con i tartufi italiani non hanno certo molta dimestichezza e che non sanno che cosa pensare di quell'odore forte, intenso, penetrante. Il profumo del tartufo si espande nella camera, dilaga per tutto l'ufficio, corre nelle scale, penetra negli ascensori, sale e scende di piani nella riscaldatissima casa, si spegne soltanto al portone del palazzo congelato dall'aria della strada. Auguriamo che il tartufo sia piaciuto alle donne svedesi, ma non abbiamo dubbi che si sia fatto sentire e commentare.

Non potendo inviare in ogni parte del mondo così preziosi messaggeri, l'Ente del Turismo di Torino ha edito in bella veste, con magnifiche fotografie a colori, un elegante volumetto intitolato «La cucina piemontese», uscito per ora nel testo italiano e tra pochi giorni anche in francese, inglese e tedesco; con in copertina una panoramica dello storico ristorante in cui mangiava Cavour ed una gran tavola coperta di piatti riconoscibili a prima vista come tipicamente piemontesi, dagli asparagi in salsa alla tartufata al cioccolato.

E' una pubblicazione che anche sotto il punto di vista della tecnica culinaria dà un pieno e completo affidamento. Basterà dire che è presentata e redatta da Ada Boni, la celebre autrice del «Talismano della felicità», questa donna a cui i mariti di mezza età neppure sanno quanto debbono di domestiche gioie, propiziatrici della pinguedine, è vero, ma anche di pace e di concordia familiare.

Questo della cucina piemontese è un tema che cade giusto nel periodo delle feste. Soltanto trenta o quarant'anni fa non vi era dubbio che sulle mense dei torinesi per il giorno di Natale o per il Capodanno sarebbero comparsi piatti e portate tipicamente piemontesi. Ora non è più così: molti dei torinesi di più recente acquisizione, proprio per far festa ricercano cibi, gusti e sapori delle loro terre d'origine.

Tempi nuovi, gusti nuovi; la cucina, la vera cucina piemontese sincera, decisa nei sapori si deve ricercare in provincia o nei pochi ristoranti tipici che ancora reggono la dilagante concorrenza delle trattorie toscane o bolognesi.

Occorre anche dire che la cucina piemontese non è genere che si presta all'esportazione. La pizza napoletana ne han fatta di strada nel mondo! Ne abbiamo assaporate a Berlino come a Chicago, a Oslo come a Granada ed eran tutte pressapoco uguali, internazionalizzate sotto le rosse insegne di pomodori forse coltivati in Israele o in California; ma, in incontri con piemontesi sotto altri cieli, di «bagna cauda» o di fonduta si può soltanto parlare, per solennizzarle e sublimarle nel ricordo in un nostalgico gioco di memoria. Forse è colpa della fretta delle cuoche, ma della lunga, elaborata cucina piemontese, a poco a poco, si va perdendo il gusto tanto che oggi non è inutile fatica proporre anche in Torino un menù natalizio tipico. Potrebbe essere questo: per accompagnare il classico vermouth grissini al tartufo; poi appena seduti a tavola subito un generoso piatto di agnolotti, seguito da una fonduta con tartufi; indi costa di manzo o cappone al Barolo oppure faraona o fagiano in salmì; un breve intervallo per gustare un brodo o una minestrina «lunga» che, come usa appunto in Piemonte, deve esser servita dopo i piatti forti e prima delle verdure: le quali potrebbero essere degnamente rappresentate dai cardi alla bescia-mella. Per dolce, budino freddo Gianduja accompagnato da biscotti «crumiri». La lista dei vini segnerebbe nell'ordine: Barbaresco, Grignolino e Moscato.

Un capitolo a parte è quello delle salse siano esse dette «bagna» o «bagnet». Il suono delle parola e la cosa che essa definisce, tanto più nei dialetti, hanno somiglianze sorprendenti. E così «bagna» è parola solenne, grassa, densa, direi giunonica nel suo genere femminile sia che accompagni un arrosto o sia quella «cauda», mentre il «bagnet» con l'asprigno dell'aceto, il forte dell'aglio e le rimembranze campestri del prezzemolo è maschio e giovane, allegro e generoso.

Non diciamo della Francia ma certamente per l'Inghilterra e anche per la Germania il libretto «La cucina piemontese» potrebbe esser utilmente divulgato, meglio addirittura se imposto, come testo di studio alle giovani che andranno spose. Ci sarebbe da acquistare la riconoscenza di intere generazioni.

Alberto Vigna

Quadretto familiare a Hollywood

L'attore-cantante Sammy Davis jr. fotografato in una pausa della lavorazione d'un nuovo film con la moglie, l'attrice May Britt, e i due figli, Tracey (a sinistra) e Mark, un bimbo che i coniugi hanno adottato (Telefoto)

Uccisi dal gas

Due pappagallini morendo salvano la loro padrona

Cuneo, sabato sera.

(d.) La morte di due pappagallini avvelenati dal gas ha salvato la casalinga Maria Mattelli, di 58 anni, qui residente in corso Dante 62. La donna, entrata stamane nella stanza da bagno accendendo una stufetta a gas, mentre era nella vasca notava con sorpresa che gli uccellini, rinchiusi in una gabbia, cadevano l'uno dopo l'altro stecchiti; nello stesso tempo sentiva un odore di gas che cominciava a stordirla. Aveva comunque ancora il tempo di chiamare la figlia che le prestava i primi soccorsi; poi veniva trasportata all'ospedale e ricoverata in osservazione.

Dai primi accertamenti risulta che la stufetta si era improvvisamente spenta e il gas aveva quindi invaso il locale.

Giovane operaia a Lanzo trovata morta in casa

Ciriè, sabato sera.

(c.) Stamane è stata rinvenuta morta nella sua camera, a Lanzo Torinese, l'operaia venticinquenne Adelina Drappero Vottero, colà abitante in uno stabile di via Diaz. I vicini, non vedendola uscire stamane dopo che si era ritirata regolarmente ieri sera, bussavano alla sua porta senza avere risposta. Sfondato l'uscio, facevano la macabra scoperta.

La giovane scaldava la sua stanza con una stufetta a gas che nella notte dev'essersi spenta: le esalazioni l'hanno intossicata, uccidendola nel sonno. Il medico fa risalire il decesso alle ore due o alle tre.

Da oggi in Palazzo Carignano una mostra di disegni e poesie di bambini ebrei deportati

Vissero sgomenti a Terezin la più tragica loro fiaba

Dei 15.000 fanciulli prigionieri nella antica fortezza di Giuseppe II, soltanto 100 ne sono tornati - I loro sogni, le loro nostalgie, le loro vite stroncate siano oggi un monito per tutti

Disegno di un bambino deportato a Terezin

Promossa dal centro per i rapporti culturali con l'estero, e organizzata per concessione del Museo storico ebraico di Praga, oggi pomeriggio, alle ore 17, in Palazzo Carignano (ingresso da piazza Carlo Alberto) verrà inaugurata una mostra di «Memorie dei bambini di Terezin»: una eccezionale esposizione di disegni che dopo esser stata in Germania, in Francia, in Olanda e in Austria, giunge anche in Italia col suo commovente messaggio di verità che nessun adulto dovrebbe mai più dimenticare.

At una sessantina di chilometri da Praga, in Boemia, su progetto di ingegneri militari italiani, due secoli or sono sorgeva una poderosa cittadella formata da dodici bastioni disposti a raggiera: in onore di Maria Teresa, madre dell'imperatore Giuseppe II che l'aveva fatta costruire, venne chiamata «Terezin».

Vent'anni fa, di questi giorni, fame e terrore regnavano a Terezin. La cittadella, creata per ospitarvi 7 mila persone, era stata trasformata dai nazisti in un centro di raccolta dove si facevano vivere insieme oltre 50 mila deportati: uomini, donne, bambini, per molti dei quali Terezin doveva divenire una tappa verso la morte; lugubre stazione cui formavano anche lunghi convogli ferroviari che avviavano per metà i tragici campi di eliminazione.

Torture, freddo, malattie; le condizioni più disumane rendevano spaventosa l'esistenza nel ghetto: poco più di un metro e mezzo quadrato di spazio abitabile per persona, da 80 a 100 ore lavorative settimanali cui erano obbligati anche i ragazzi sopra i 14 anni; code estenuanti per un po' di minestra; carri funebri trainati da uomini e donne. Queste le immagini d'ogni giorno. Per settimane, mesi, anni furono esse a scandire il tempo dell'oscura ferocia, della più tragica barbarie umana che non riuscì però a spegnere del tutto la fresca fantasia dei fanciulli; non poté impedire che qualcuno di loro continuasse a vagheggiare un domani migliore, non riuscì a soffocare la speranza della vita:

Quando l'aurora qui in basso riappare - e dalla grondaia i merli fischiettano - allora vedo, come è bello vivere...

lasciò scritto nel 1944 un bambino ignoto. Ed Eva Pickovà, nata nel 1929, deportata nel 1942, morta a Osviecim nel dicembre del 1943, protestava il suo giovanile anelito alla vita: Ma no. Noi vogliamo, mio Dio, vivere.

Ci sorresse in questa speranza l'opera intelligente di alcuni educatori che seppero dare un senso ai giorni tremendi di quell'infanzia infelice invitando i fanciulli ad esprimere col disegno e con la poesia il mondo delle loro esperienze e dei loro sogni.

Dei 15 mila bambini cecoslovacchi rinchiusi nel ghetto di Terezin, appena cento sono tornati. «Degli altri — com'è scritto nella presentazione della raccolta pubblicata a cura del Comitato patrocinatore della mostra, con una serie di riproduzioni a colori che formano il più commovente e poetico album che consegni alla storia questa tragica fiaba di bimbi — «degli altri, ci rimane soltanto il nome, la data di nascita, di deportazione e di morte, il numero di matricola, un disegno o una poesia».

O tu, caro ricordo, racconta la fiaba - della mia bella, che ho perduto... - e un altro (o lo stesso ignoto?): - O tu, biondo ricordo che m'inviti alla quiete - a ricordare tutto ciò che amavo - forse sorriderò ancora se tu m'accarezzi...

Troppo presto conobbero la paura, il disprezzo, il dolore, la più consapevole sofferenza. Troppo presto divennero adulti.

Un male mi distrugge - il male di Terezin.

E persino nelle canzoni che i bambini di Terezin cantavano nel 1943, trova espressione questo tragico destino che li sovrasta:

Acquistiamo sofferenze - prigionieri noi moriamo - Catene e odio ci han precluso il mondo.

Quanti sogni s'infrangono nel buio domani. Quante nostalgie premono i piccoli cuori, prima che le loro vite vengano stroncate.

E' più di un anno che, vivo nel ghetto - nella città nera di Terezin - e quando penso a casa mia - mi sento morir di nostalgia (9-5-1944).

Qualcuno disegna case, fiori, viali, farfalle, come Eva Heska, morta dodicenne, anch'ella a Osviecim, ma come dice la breve poesia di un suo compagno di prigionia Pavel Friedman che pochi mesi dopo subirà la stessa sorte,

le farfalle non vivono qui nel ghetto.

E l'immagine della morte divenne quasi familiare per quei ragazzi che amavano la vita.

Poi... sette giorni dopo la fine - tutto sarà deserto. Un colombo affamato beccherà il pane - in mezzo alla strada riapparirà - vuoto e sordido - il carro funebre.

Terezin: appena 100 ne son tornati. Ma gli altri — una folla di ultimi innocenti — son oggi un monito per tutti, un simbolo universale.

an. dra.

Fra tecnici italiani e francesi

Oggi la decisione per i treni-navetta sotto il Colle di Tenda

Dal nostro corrispondente

Limone Piemonte, sabato sera.

Stamane alle 11 le autorità italiane e francesi di Cuneo e di Nizza si sono incontrate all'Hôtel Excelsior di Limone Piemonte, per mettere a punto gli ultimi particolari nella imminenza dell'entrata in funzione dei treni-navetta anche in questa zona di confine. Sono presenti da parte italiana il presidente della provincia dott. Falco, i sindaci di Borgo S. Dalmazzo, Roccavione, Vernante, Robilante e Limone, i rappresentanti del questore di Cuneo e del comando dei carabinieri, il direttore della dogana, i dirigenti del compartimento delle ferrovie dello Stato di Torino; da parte francese il sindaco di Nizza, il presidente del Consiglio generale delle Alpi Marittime, funzionari della gendarmeria e i sindaci della Valle Roja.

L'iniziativa dei treni-navetta è partita mesi fa dal presidente della nostra provincia dott. Falco e ha subito trovato piena rispondenza e simpatia, oltr'Alpe e presso le nostre autorità. Valicare il Colle di Tenda d'inverno — e lo si è visto anche nei giorni scorsi, quando la bufera di neve e il fondo ghiacciato rendevano estremamente pericolosa la circolazione — è una impresa che gli automobilisti affrontano con preoccupazione e solo se obbligati da gravi impegni. Esiste per contro la galleria ferroviaria di Limone, lunga 8 chilometri e che va a sfociare a Vievola, oltre il Colle. Gli impianti ferroviari ed elettrici che l'attraversano sono funzionanti perché la galleria è già da tempo di nuovo in attività per il trasporto di merci destinate alle zone di confine. Occorrerà comunque costruire apposite piattaforme a Limone e a Vievola, per consentire alle autovetture di salire sugli speciali vagoni che provvederanno al loro trasporto insieme ai passeggeri. La spesa di questi lavori dovrebbe aggirarsi sui 10 milioni, che saranno coperti interamente dagli enti italiani (condizione della Francia per partecipare ai treni-navetta è stata infatti quella di non sborsare nemmeno un quattrino).

L'eventuale disavanzo dell'esercizio sarà ugualmente coperto dalla provincia e dai comuni interessati. Per il momento i viaggi saranno quattro al giorno nelle due direzioni, con possibilità, se necessario, di raddoppiarli; sui vagoni potranno trovare posto una cinquantina di macchine che pagheranno 2200 lire se la lunghezza sarà inferiore ai m. 4,5 e 2700 lire se supereranno tale limite.

Il costo del trasporto è stato da taluni ritenuto un po' elevato, specie per le autovetture di piccola cilindrata, ma a questo riguardo c'è già la promessa di un futuro ribasso se l'esperimento, come si spera, avrà esito positivo.

L'istituzione di questo nuovo servizio ha naturalmente creato problemi alla polizia italiana e alla gendarmeria francese per il controllo dei passaporti. Attualmente il controllo si svolge all'inizio e all'uscita della galleria del Colle, mentre con i treni-navetta sarà necessario istituire nuovi uffici nelle stazioni ferroviarie. Non è escluso che il controllo venga unificato e si svolga interamente a Limone, sia per l'entrata che per l'uscita. Comunque questo è uno dei tanti argomenti in discussione nella riunione odierna. Si dovrà infine stabilire il giorno dell'inaugurazione del servizio, che potrebbe essere già prima della fine dell'anno.

g. d. m.

Madre, figlia e amica intossicate dal gas a Biella

Biella, sabato sera.

(p. m.) Tre donne sono rimaste intossicate da una fuga di gas in un appartamento di via delle Molle nel rione Chiavazza.

Verso le 15,30 di ieri la signora Ada Rastelli, di 59 anni, mentre chiacchierava con la figlia Idilia Mosca, di 29, che era andata a trovarla, improvvisamente sveniva. Pochi istanti dopo anche la giovane e la vicina Virginia Trenti, di 52 anni, accorsa per aiutarla a soccorrere la madre, accusavano un malessere che si accentuava sempre più. Allarmate, avvertivano una conoscente che informava un medico che stava transitando per la via.

Le tre donne sono state subito portate all'ospedale e ricoverate in osservazione. Erano rimaste intossicate da esalazioni di gas liquido provenienti dalla bombola che alimentava una stufetta.

Copyright opera mundi

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

EX carabiniere piemontese offresi custode sorvegliante qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 662-685, prima delle ore 9,30. A129797

FATTORINO autista patente C occuperebbesi periodo natalizio. Telefonare 766-308. A131178

GIOVANE signora offresi come cassiera o guardarobiera ore serali. Telefonare 343-313. A130754

MAGAZZINIERE conoscenza disegno meccanico esperienza contabilità carico scarico e spedizioni occuperebbesi. Telefonare 673-357.

MAGAZZINIERE per interno officina controllo materiale spedizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A129359

MANOVALE specializzato macchine offresi industria o ditta. Telefonare 41-043. A130171

MILITESENTE pratico radio elettrodomestici patente B offresi. Telefonare 668-542. A131168

MURATORE lavori finizioni offresi presso impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino».

OFFRESI giovane 33enne autista privato o ditta pratico città anche fuori. Telefonare 681-822. A132017

OPERAIO generico 30enne offresi subito e seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino».

OFFRESI autista D E anni 28 per città seria ditta. Telefonare 271-837.

OFFRESI operaio tubista impianti riscaldamenti. Telef. 259-816, Torino.

OPERAIO tubista occuperebbesi ditta anche cottimo. Telefonare 259-816.

PENSIONATA sessantenovenne occuperebbesi presso persona sola. Miti pretese, lavori leggeri, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino». A130746

PIALLATORE provetto libero mezza giornata offresi anche a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2149 — Torino».

QUARANTENNE meccanico conduttore pala meccanica gommata, lunga esperienza, patente D. Tel. 893-729.

RETTIFICATORE abilissimo offresi tuoni ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino».

SALDATORE autista D offresi anche a ore. Telefonare 41-888.

SIGNORINA offresi possibilmente laboratorio, fidata, ottime referenze. Telefonare 814-795 dalle 17 alle 20 escluso domenica. A129855

SIGNORINA svizzera 20enne offresi come bambinaia in buona famiglia. Scrivere: Margrit Büchler, Trassstrasse 136, Zürich, Svizzera.

SIGNORINA 38enne presenza referenziata pratica andamento casa ed assistenza offresi presso persona sola a L. 70.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino».

SORELLA fratello 45enni offronsi portinai casa o villa. Tel. 593-152.

STUDENTE 19enne offresi periodo vacanze 22-6 gennaio come aiuto cuoco. Telefonare 888-198.

TORNITORE 1ª categoria 29enne lunga esperienza stampi e attrezzature occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 358-974. A131609

TORNITORE 1ª ventitreenne offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

VEDOVA 51enne referenziata offresi pomeriggio sera custodia bimbi assistenza anziani, compagnia. Telefonare 763-090. A131671

VENTENNE militesente patente B offresi ditta operaio generico. Telefonare 893-729. A131189

VENTICINQUENNE patente D, 1200 propria offresi qualsiasi lavoro. Francia 93, Murino. A131418

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

A. APPRENDISTE 15-18 anni cucitrici rammendatrici a mano e macchina assumiamo scuola di specializzazione gratuita. Sella-Eva via Trecate 9. 0638

ABILE sorvegliante ex guardia giurata cerca importante stabilimento. Telefonare 252-833. A129827

ALBERGO Aster cerca ragazza fissa tuttofare. Telefonare 690-602. Galimberti 12. A131465

ALBERGO cerca cameriere piani, abile, referenziato. Telefonare 513-386.

ASSUMESI signorina apprendista ufficio e apprendista meccanico. Corso Francia 10 bis. A130755

ASSUMO lavoranti, aiutanti, apprendiste sarta interne, esterne. Ferno. Telefonare 557-760. 0939

ASSUMONO domestica fissa coniugi soli centro Torino, Menalla desiderato. Telefonare 782-192 ore 13-14, 19-20. A129784

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico, abile guidatore. Villa, via Villa 31 (piazza Bengasi).

AUTORIMESSA cerca notturno con patente oppure pensionato solo spirare e posto auto, presentarsi via Salma 47 B. A130691

AZIENDA assume apglustatori e stampisti. Presentarsi: Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 233.

AZIENDA lavorazioni meccaniche assume apprendista aggiustatore anni 16-17. Telefonare 256-747.

BARISTA fisso assume subito bar Roma, via Carnale 2. A132008

BRUNA acconciature cerca aiutante massimo 18enne svelta ambiente serio. Presentarsi via Bovas 8, piazza Sabotino. 0688

CAMICERIA uomo provincia Varese cerca maestra direttrice laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino». A129682

CARPENTERIA ferro assume tracciatori lamieristi ottima conoscenza disegno, apprendisti. Telef. 342-143.

CERCANSI coniugi 30-40enni disposti trasferirsi Borghetto S. Spirito riviera ligure per rappresentanza e lavoro domicilio. Scrivere: Marino ombrellificio, Borghetto S. Spirito (Savona). A130624

CERCANSI tornitori provetti. Bricdatori Sola, Corso 52/8, tel. 793-580

CERCASI abile stiratrice ed apprendista. Telefonare 670-288.

CERCASI apprendista buona retribuzione. Telemec. Pasquale Paoli 83, telefono 321-718. A130164

CERCASI cuoca e cameriera o coppia domestica cuoca pratici servizi casa signorile ottimo trattamento. Telefonare 881-129. 0858

CERCASI battilastra. Presentarsi via Buenos Ayres 9/14 carrozzeria Sporting. A130592

CERCASI cameriere per ristorante anche alloggio. Zona Racconigi. Telefonare 375-818. A131166

CERCASI domestica ore 8-18 ottima paga. Telefonare 724-124 ore 10-12.

CERCASI donna tuttofare libera da ogni impegno per orfanotrofio fuori Torino. Telefonare all'852-897 dalle 12 alle 14. A131578

CERCASI telegonna 20-25 anni. Presentarsi: Mag. Standa, corso Giulio Cesare 65. A131608

CERCASI operaio riparazioni moto e apprendista. Telefonare 278-725.

CERCASI per piccola autorimessa (50 auto) guardiano notturno (pensionato). Via Fiosimarina 10.

CERCASI meccanico operatore presse et macchine lavorazione latta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A131461

CERCASI ragazza 15enne aiuto magazzino. Telefonare 512-354.

CERCASI ragazzo 15-16 anni o pensionato per commissioni e magazzino. Telefonare 519-704. A131589

CERCASI stiratrice. Telefonare al 585-219. A131592

CERCASI subito escavatorista Jumbo. Telefonare 298-567 A130810

CERCASI tornitore e aggiustatore da banco. Telefonare 388-451.

CERCASI tuttofare fissa oppure dal mattino alla sera. Telef. 676-837.

CERCASI tuttofare fissa, ottimo stipendio. Tel. ore lavorative 254-044, ore pasti 583-471. A131153

CERCASI tuttofare referenziata zona Pilonetto autobus 52. Tel. 678-851.

CERCASI vedova o persona sola custodia due bambine e andamento casa, esclusi i lavori pesanti. Stipendio ottimo. Trattamento familiare. Referenziare. Casella Postale 14, Casale Monferrato. 28593

CONIUGI con bimbo età scolastica cercano tuttofare. Offrono vitto, alloggio, stipendio massimo. Schiaraci, via Cibrario 28, telef. 480-772.

DICIASSETTENNE 18enne apprendista cravattaia cercasi, retribuzione contrattuale, settimana corta. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino». A130864

DROGHERIA cerca commessa 15-18 anni. Via Don Bosco 37, telefono 483-325. A130175

DOMESTICA referenziata fissa o giornata cerca famiglia residente Gran Madre ottimo trattamento, non richiesto cucinare e lavare. Telefonare 874-984 8-12.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercansi. Retribuzione al merito. Telefonare 236-673.

FABBRI carpentieri serramentisti et montatori cercasi da soc. metalloteenica, via Aosta 21, Cascina Vica (Rivoli). Presentarsi ore officina.

FALEGNAMI provetti e apprendisti assumonsi. Telefonare 652-533 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino». A130912

FATTORINO apprendista penalitare 15-17enne cercasi via Del Carmine 1, Torino, telefono 510-864.

FAMIGLIA cinque persone residente campagna cerca coppia referenziata tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». A129286

FATTORINO autista cerca negozio elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3228 — Torino».

FATTORINO dinamico patentato referenziatissimo per pulizia ufficio et commissioni di fiducia cerca studio notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 — Torino».

GRAFICA provincia cerca litografi e fotografi-cromisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8019 — Torino».

GUARDIANI, fra personale ex carabinieri, finanzieri e guardie P. S. cercasi da importante azienda. Preferenza per coloro che sono già in possesso di Decreto di Guardia Giurata. Scrivere dettagliatamente posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino».

IMPAGLIATRICI impagliatori sedie materie plastiche cercasi. Presentarsi via Sansovino 243 int. 27.

IMPORTANTE fonderia alluminio assume operatore pressofusione, fonditori pressofusione, fonditori in conchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino». A129628

IMPORTANTE società pubblicitaria cerca installatori ed installatori addetti qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino» unendo referenze e curriculum vitae.

INDUSTRIA autoaccessori assume operaie, apprendiste, macchiniste e tagliatori fodere auto. Preferibilmente residenti zona barriera Milano. Telefonare 260-610. A132007

INDUSTRIA confezioni Ballarini, Caselle Torinese, cerca provetta macchiniste cottimiste. Assicura trasporto con pullman da Torino. Scrivere: Casella Postale n. 7, Caselle Torinese.

INDUSTRIA LEGGERA ZONA LUCENTO VENARIA CERCA GIOVANI OPERAI MILITESENTI, PREPARAZIONE GENERICA D'OFFICINA. TELEFONARE 772-617 ORE UFFICIO.

LAVORANTE tappezziere capace cercasi. Telefonare 650-452.

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee, confezioniste apprendiste. Corso Vinzaglio 11. 2841

MEDIA industria meccanica cerca rettificatori, aggiustatori di 1ª-2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino». A128535

OFFICINA meccanica cerca ragazzo 15-16enne per lavori di magazzino e fattorino. Telefonare 793-731.

OFFICINA revisione macchine utensili cerca aggiustatori specializzati e un giovane tornitore di 2ª categoria. Telefonare 793-997.

PASTICCIERE finito cercasi per Riviera. Buon trattamento. Scrivere Lasiood S.Z, Savona. 28510

PERSONA sola cerca domestica abile tuttofare fissa massimo 40enne. Trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino».

PORTINAIA cercasi per casa civile, possibilmente coniugi soli, volenterosi con seria referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino».

REFERENZIATA fissa o giornata coniugi, paga massima. Tel. 652-917 o passare via Goito 12 Ronchi, dalle 14 alle 17. A131182

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 0129

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore che abbia già lavorato almeno due anni. Telefonare 521-775.

TORNITORE seconda categoria cercasi. Presentarsi ore ufficio corso Vigevano 33. A131702

TUTTOFARE fissa o giornata anche primo servizio cerca distinta famiglia. Ottimo trattamento. Tel. 773-594.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Telefonare ore pasti 654-698.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A. RAPPRESENTANTI articoli bar buona ricompensa, segnalando possibilità piazzamento biliardi. Telefonare al 41-614, 53-988 Mazza.

AGENTI esclusivi birra estera cercano concessionari provinciali capaci, introdottissimi. Cipe, via Arsenale 42, Torino. A129682

BIELLA, organizzazione vendite tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimax 167/5, Biella. 28338

CERCANSI rappresentanti introdotti casalinghi e Piemonte Liguria. Disposti abbinare. Telefonare 768-298.

CERCASI piazzista introdotto buon dettaglio vendita camiceria uomo biancheria signora. Telef. 773-949.

COLORIFICIO importante ricerca abili venditori introdotti industria ed edilizia. Presentarsi sabato 21, signor Montanaro, Hôtel Garden, via Cavour 7, Torino. 28466

FABBRICA attrezzature per edilizia Milanese cerca rappresentanti per Torino, Cuneo, Asti, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino».

GRANDE complesso commerciale assume giovani dinamici e volenterosi da avviare sicura carriera anche primo lavoro preferibilmente ex falegnami per la vendita macchine lavorazione legno. Zona Torino Piemonte, Rosso e C., Grugliasco. A127804

INDUSTRIA dolciaria torinese importanza nazionale ricerca concessionari ed agenti introdotti province Cuneo Alessandria Aosta Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 0617

INTRODOTTO ramo edilizio Valle Susa disponendo autofurgone ampio magazzino accetta seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino». A131112

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

GRANDE Industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati locale per vendita articoli successo e brevetto mondiale province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza malattia ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza malattie. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a «Pubblicità Stampa 426 — Torino». 0601

IMPORTANTE Industria dolciaria torinese cerca piazzista introdotto bar per lancio nuovi prodotti. Buon trattamento. Telefonare 273-484

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca produttori piazzista Torino residenti zona Rivoli Susa. Inquadramento Enasarco. Ampie possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

MATERASSI ogni tipo: a molle, lana, gomma, ecc. per alberghi, comunità, mobilieri, tessutieri, ecc., ditta fabbricante buona importanza, trentennale esperienza, assumerebbe rappresentante introdotto zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano». 28590

OCCHIALERIA cerca rappresentante introdotto articoli presentazione internazionale Piemonte; Liguria Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano».

PROFUMERIE, pelletterie, mercerie, cartolerie, tabaccherie, bazar's, elementi veramente introdotti cercansi. Stipendio, provvigione. Casella 302 P Sip, Milano. 28573

RAPPRESENTANTE massima serietà e affidamento cercasi per subito da primaria fabbricante tessitori scarpe articolo medio fine già introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8000 — Torino». A130708

RAPPRESENTANTE nota Casa articoli tecnici introdotto industrie ampliando organizzazione affiderebbe nuove importanti rappresentanze per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino». A130179

RAPPRESENTANTE 22enne pratico ramo ferramenta, diversità offresi. Telefonare 377-860. A130688

STYLBERT Nicolette confezioni alla moda signora e bambino, ricerca abili rappresentanti esperti ramo, per zone libere. Scrivere dall'agliando: Arezzo. A130705

VENTISEIENNE referenziato ampia conoscenza assumerebbe rappresentanza marche prodotti industriali zona Canavese e Vercellese. Disponendo auto e locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9072 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CAGNA pinscher nano smarrita buona mancia. Telefonare 724-702.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Enrico. Indagini per separazioni legali documentate. Investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 683-110, 652-876, 682-183. 0413

A. INFORM INVESTIGA ACCERTA INFEDELTA' SERIAMENTE SEGRETAMENTE. INFORMAZIONI DOVUNQUE, VITTORIO AMEDEO 21, TELEFONI 544-170, 538-061.

ABBIATE prosegue istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellicelli, telefono 876-109. Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9; telefoni 41-100, 521-549, 524-670; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0153

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-374.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi viso, seno, sauna, infrarossi, ultravioletti. Telefonare 472-413. A130743

ESTETISTA diplomata con aiutante, massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione. Telefonare 390-474.

FEGATO IN DISORDINE? INTESTINO PIGRO? USATE «PILLOLE ARCARDI» EPATO-LASSATIVE. UNA OGNI SERA! 37482

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincatex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 775-826. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A.A. N.S.U. concessionaria Orsa esposizione Ferrucci 89%. Telefono 331-005 prove dimostrazioni.

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44, PERMUTE, RATEAZIONI 0511

A. ACQUIRENTI autoveicoli paghiamo convenientemente. Anticipiamo valutazioni liquidando rapidamente. S.CO.FI.T., corso Duca Abruzzi 6 bis. 0894

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali, Jaguar 3-4 3-8, Simca Montlhéry, Hillman, Sunbeam, 2600 sprint '63, Maserati, Flaminia coupé 63-61, 500 C giardinetta legno, rateazioni, Bepi Koelliker, Raffaello 3, telefono 053-191. 32967

ALFA Giulietta sprint '61 perfetta vendesi. Telefonare 882-710.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista. Via Torricelli 4, telefono 587-706.

A miglior offerente vendiamo Fiat 1200 proveniente sequestro. Fincatex telefoni 760-203, 779-826.

A privato vendesi 1300 perfetto 1 anno. Telefonare 888-337 pomeriggio. 0436

ABARTH 595 - 850 - 1000 - Simca 1150; scatto, velocità, sicurezza, durata. Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 63. Telefono 500-835.

ABBIAMO auto occasioni, vendite regali. Cavalieri, Nizza 35. Telefonare 652-101, 652-202. 0545

ABBIAMO bellissimi 1100 lusso, 1100 D, diverse Appia. Permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.

BELLISSIMA «Volkswagen» vendesi 450.000. Telef. 690-765 ore 20-21.

ABBIAMO Porsche 75 S, Flavia convertibili coupé berlina, Flaminia coupé, 1500 GT Ghia, assortimento Giulie, Giuliette, 1200, 1500 spider, Innocenti spider, R.8, Consul 315, NSU sport. Autosalone Porta Nuova, Valle 8. Telefono 546-481. 0504

ABBIAMO rata 1100 famigliare, cassone 103 pulmino 1100 lusso, 1200, 103, 600, 500. Via Saluzzo 52, telefono 80-622. 0670

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange, via Lagrange 13, telefono 528-832, vasto assortimento automobili ogni [illegible]. Permute, rateazioni. 0939

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800 permute rateizza. Giberti 17. 0312

ALL'AUTOSALONE Arsola, S. Maurizio 65, telef. 677-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. 0599

ALL'AUTOSALONE Monticone, Pietro Micca 6, telefono 551-501: Simca 1300, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, Break Citroën, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 500, NUOVA 500. VENDIAMO. VIGONE 44. 0695

ASSORTIMENTO Volkswagen, Porsche 1300, Giulietta, 1600, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, furgoni 600 D, 500 C, Romeo, Saluzzo 29. 0873

AUTO Frejus, via Frejus 93, telefono 334-251, Citroën DS 19, Citroën Ami 6, Panhard modello 1964, prova, permute, rateazioni. 0591

AUTOAGENZIA Cottolo, Grosscavallo 3, telefonare 774-226. 1300 seminuovo, Appia III '62, Giulia TI, Giulietta spider, 103 special; 103 Lusso, 1200, Austin A 40, 600, 500 Bianchina. 0883

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Telef. 510-462.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 035

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 q.li normali, lunghi, ribaltabili. Rolliset to 18, telefono 683-070. 0075

AUTOCARRI usati: Esadelta ribaltabile posteriore, altro cassone fisso, perfetti, Esatau mancano tipo 113, Esatau B 3 assi come nuovo, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

AUTOCARRI 626 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bossolito, telefono 20-207. 01061

AUTOCARRO Esatau buone condizioni vendesi, massime rateazioni, Corso Unione Sovietica 81.

AUTONOLEGGI all'Autopiazzale noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 607-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 12, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANDI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 376-931. 0902

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

AUTOSALONI Moretti dispone diverse Giulietta, Appia 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-314.

AUTOSALONE Tesoiore, Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III, II, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroën DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 500, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni. 0385

[illegible] vende, permuta, rateizza: 500 D, 600 '62, 1100 export, 1200 gran luce, Fiat 1500 spider, Appia III, R 8 '62, Dauphine od Ondine, Ford Consul '61, Giulia sprint e spider, Giulia TI sei mesi, R.4L occasione, Giulietta tutti tipi, Francesco da Paola 40, tel. 547-209.

BELLISSIMA Appia II 1958 privato vende eventuali facilitazioni. Telefonare 81-833. 0606

BELVEDERE '54 ottimo vende privato. Telefonare 70-560.

BIANCHINA celeste 1959 privato vende a privato. Telefonare 852-012.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra vende cambio vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 0450

CAMIONCINI ogni tipo portata 103 I 1100 T vende. Baretti 17.

CAMIONCINO e furgone Cortesco pronta consegna portata oltre 5 q.li circa, minimo anticipo; rateazioni sino a 30 mesi senza cambiali. Telefono 326-232, via Barletta 135 interno cortile. 0792

CAUSA salute vendo camion con lavoro. Telefonare 730-641.

CEDO 600 D mesi 9 ore pasti telefonare 779-344. A131493

CITROËN Ami 6 cilindrata 600 ottima, occasione vende; Citroën, corso Vittorio Emanuele 206. 0591

CITROËN, corso Vittorio Emanuele 206, dispone occasioni, garantite Citroën DS da ottocentomila e un milione novecentomila. Permute, rateazioni. 0591

CITROËN DS 19 ottima occasione vendesi. Telef. 519-682. Fabro 10 bis.

COMMISSIONARIA ROVER CORSO SVIZZERA 10: VASTO ASSORTIMENTO USATO: FLAVIA '61, 1200 1960, FLAMINIA 1960, 1200 1961, 600 1961, RATEAZIONI ASSISTENZA. TELEFONARE 773-494.

COMPERIAMO, vendiamo pratichiamo, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura, Corso Moncalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 366-973, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

(Continua a pag. [illegible])

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Sulle nevi del Sestriere in pista i più forti sciatori azzurri

Discesa libera: 1° FILL

Netto dominio [illegible] «P.O.»: alle spalle del vincitore [illegible] piazzati Mussner, Alberti, Ivo Mahlknecht, [illegible] e Coppi

SESTRIERE, sabato sera.

Stamane a Sestriere in una giornata fredda, ma splendida di azzurro, si è disputata la discesa [illegible] valevole per il Gran Premio Sci d'Oro Elastil Freyrie. Netto è stato il dominio [illegible] «P.O.» in preparazione per i Giochi di Innsbruck: il successo infatti è andato a Martino Fill, e alle spalle del trionfatore, si sono piazzati nell'ordine, Mussner, Alberti, Ivo Mahlknecht, Milianti, Coppi, quest'ultimo a pari merito con Zandegiacomo.

La classifica mentre telefoniamo, è [illegible] ufficiosa, ma la graduatoria non dovrebbe subire variazioni rilevanti, almeno per quanto riguarda i primi piazzamenti. L'ordine d'arrivo, quindi, è il seguente:

1) Fill in 1'38"9;
2) Mussner 1'39"2;
3) Alberti 1'39"4;
4) Ivo Mahlknecht 1'40"3;
5) Milianti 1'40"7;
6) a pari merito Coppi e Zandegiacomo 1'41"2;
8) Enrico Senoner 1'42"8;
9) Piazzalunga 1'43"1;
10) Giorgio Mahlknecht in 1'45"0.

Da sottolineare l'estrema incertezza della lotta. Prova ne sia che i primi cinque [illegible] sono tutti «racchiusi» in meno di due secondi.

Gerard Mussner si è classificato al secondo posto nella gara disputata stamane sulle nevi del Sestriere, staccato di 3/10 dal vincitore Martino Fill. Lo seguono nella graduatoria Alberti, Mahlknecht, Milianti e Coppi

Bollettino della neve

Le nevicate della scorsa settimana hanno migliorato notevolmente la situazione in parecchie località delle montagne piemontesi. Al Sestriere tutto è pronto per accogliere i turisti delle vacanze natalizie; le piste sono battute e l'intera attrezzatura degli impianti di risalita è in funzione. Oggi sono attesi i primi arrivi di francesi.

A Sauze d'Oulx-Sportinia sono in attività tutti i mezzi di risalita con un complesso di due seggiovie, 6 skilifts e una slittovia. Buone le condizioni d'innevamento anche nella zona di Bardonecchia, di Beaulard, di Claviere, di Chiomonte Frais, di Giaveno-l'Aquila. A Cesana da domenica entra in funzione anche lo skilift del Clot, della Consolata in direzione del Colle Bercia per principianti. Si avvia anche a Praly Ghigo dove domani si disputerà una gara di fondo femminile.

Nella Valle d'Aosta si attende un grande afflusso di turisti: tutto esaurito a Cervinia, a Courmayeur, a Cogne, a Gressoney, a Pila; qualche disponibilità di posti si può avere a La Thuile, Champoluc e Torgnon.

Nel Cuneese abbondanti nevicate hanno dato nuovo impulso all'attività sciistica: il movimento è particolarmente intenso a Limone Piemonte dove numerosi sono i turisti francesi. Sono in funzione mezzi di risalita a Limone, ad Artesina, a Briga Alta, a Crissolo, a Frabosa Soprana, a Lurisia, al Mondolè, a Pontechianale, a Prato e a S. Giacomo di Roburent.

[illegible] montagne [illegible] Vercellese la nevicata della scorsa settimana [illegible] particolarmente copiosa al Mucrone e a Monte Camino: in tutta la zona l'affluenza degli sciatori è buona. Nella zona del Novarese si prevede un grande afflusso di turisti a Macugnaga e in Val Formazza; è iniziata in questi giorni l'attività anche al Mottarone.

Le condizioni di viabilità si presentano in generale buone, però a causa della neve è consigliabile in certi tratti l'uso delle catene. Soprattutto al mattino presto e verso sera gli automobilisti dovranno prestare molta attenzione. In queste ore, infatti, il fondo stradale si ghiaccia facilmente rendendo particolarmente pericolosa ogni brusca manovra.

— Nello slalom speciale —

Vittoria della Riva stamane a Cervinia

Al secondo posto [illegible] Inge Senoner - Le azzurre tornano in gara domani mattina in [illegible] slalom gigante sulla pista Cristallo

Cervinia, sabato sera.

Pia Riva ha vinto la prima delle [illegible] gare della Coppa Attualità Casa, [illegible] slalom speciale, superando [illegible] [illegible] decimi Inge Senoner. La Riva ha vinto la prima manche scendendo con sicurezza e precedendo la Senoner di 4/10.

Nessuna delle altre 51 partenti riusciva a far meglio delle due azzurre che concludevano la prima serie rispettivamente prima e seconda. Con un tracciato completamente variato, aveva inizio verso le 13 la seconda manche e ancora Pia Riva riusciva a superare la diretta rivale aumentando il distacco.

Inge Senoner manteneva un certo margine di vantaggio su Giustina Demetz che si classificava al terzo posto. Mentre telefoniamo la serie è [illegible] in corso ma difficilmente dovrebbero esserci variazioni nelle prime posizioni della classifica; i tempi non sono stati ancora comunicati poiché è necessario computare gli scarti di partenza e pertanto la graduatoria è da considerarsi ancora ufficiosa.

Domani mattina, con inizio alle 10,30 le [illegible] torneranno in gara.

[illegible] è la «nazionale» [illegible] maggior esperienza

Una squadra inglese si ribella all'allenatore troppo autoritario

[illegible], sabato sera.

L'ammutinamento del West Bromwich Albion, una squadra quattro volte vincitrice della Coppa d'Inghilterra, promette di occupare, nella storia, un posto analogo a quello dell'ammutinamento del Bounty.

La vicenda è in apparenza molto più ridicola: il motivo per cui undici titolari e nove riserve si sono ribellati è che non si consente loro di indossare, negli allenamenti, i calzoni della tuta. Ma sotto sotto la squadra protesta, come i marinai del Bounty, contro i modi disumani e dittatoriali del suo condottiero, cioè dell'allenatore.

Gli screzi [illegible] al West Bromwich Albion, che è una delle più gloriose e seria società d'Inghilterra, circa due settimane fa. Dieci degli undici titolari, capeggiati dal capitano e terzino sinistro Howe, chiesero allora di essere trasferiti immediatamente ad altra società. Accusarono l'allenatore Hagan di trattarli come bestie, di non capire niente di calcio e altre [illegible] del genere. La crisi fu evitata grazie al personale intervento del presidente Gaunt, che promise che le loro proteste sarebbero state esaminate.

Negli ultimi due giorni però l'ostilità tra allenatore e giocatori è di nuovo divampata.

I giocatori si sono recati all'allenamento decisi a non scendere in campo con i soli calzoncini: sostenevano che a causa del terribile freddo avrebbero potuto riportare gravi danni. L'allenatore si è rifiutato di ascoltare le loro richieste. I giocatori se ne sono andati. La cosa si è verificata due volte. Hagan ha dichiarato che farà multare o addirittura squalificare dalla presidenza tutti i giocatori per rottura di contratto. I giocatori, dal canto loro, insistono di non volere più ad avere nulla a che fare con il loro allenatore. Gli insegnanti di educazione fisica hanno dato loro indirettamente ragione.

SUI CAMPI DI CALCIO DI TUTTA ITALIA

SERIE B

Senza Renzo Bettini l'Alessandria a Cosenza - La capolista Varese a Napoli Lecco-Simmenthal, «derby» lombardo

Sedici giocatori dell'Alessandria [illegible] partiti [illegible] sera in treno alla volta di Cosenza, dove domani il [illegible] la prima delle due consecutive [illegible] al Sud. [illegible] domenica successiva, infatti, i «grigi» saranno di scena a Palermo, per rientrare quindi in sede [illegible] Capodanno.

Il compito della compagine [illegible] Vitto è molto impegnativo. Quindici [illegible] fa, [illegible] vittoria riportata sul campo del Simmenthal, sembrava [illegible] i «grigi» avessero [illegible] imboccato la strada buona per [illegible] posizioni in classifica, ma otto giorni dopo, [illegible] doccia fredda, è venuto il [illegible] pareggio interno con la Pro [illegible], e con [illegible] sono riapparsi i vecchi difetti.

Adesso, in queste due trasferte, l'Alessandria dovrà cercare di riguadagnare un po' del terreno perduto, ma l'impresa, è bene dirlo subito, è tutt'altro che facile, specialmente se si considera che domani, a Cosenza, Vitto dovrà schierare un attacco privo probabilmente del centravanti Renzo Bettini afflitto da un [illegible] all'inguine. E, inoltre, mancheranno [illegible] Vitali e [illegible] soltanto a Palermo potranno essere recuperati.

In definitiva, la formazione che verrà schierata a Cosenza dovrebbe essere la seguente: Nobili; Melideo, Vanara; Carlini, Tenente, Vergo; Oldani, Migliavacca, Cosma, Sonolni, Bettini Sergio.

L'incontro più interessante della quattordicesima giornata avrà luogo a Napoli, dove, di fronte agli azzurri di Lerici, reduci [illegible] sconfitta di Palermo, si schiererà il Varese, la matricola rivelazione del campionato che guida la classifica alla pari col Cagliari, e con un punto di vantaggio proprio sui partenopei. Non v'è dubbio che si tratti di uno scontro ad altissimo livello, e dal quale la graduatoria potrebbe trarre lo spunto per nuove varianti in vetta.

Partita importante anche a Cagliari, dove arriva un Verona deciso a riscattare la sconfitta interna di domenica scorsa, e che non vuol rinunciare anzitempo alle speranze di promozione.

A Lecco, si disputerà l'ennesimo derby lombardo tra i bluceleste locali e i biancorossi del Simmenthal Monza alla guida dei quali è tornato il dimissionario Lamanna che s'è visto respingere dai dirigenti brianzoli la propria richiesta di [illegible] a riposo.

Il Brescia farà gli onori di [illegible] alla Triestina, intenzionato a compiere un altro passo avanti verso le prime posizioni: l'Udinese avrà un compito difficile ospitando il Foggia, mentre il Padova [illegible] in trasferta a Parma, ultimo in classifica, e la Pro Patria sarà di [illegible] a Potenza.

Pugilato: a Milano Lopopolo ha vinto, ma...

Non [illegible] il [illegible] Vaillant

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

La facciata [illegible] bella, i combattimenti in programma ieri sera al Palasport milanese sembravano degni di una grande riunione pugilistica. Dietro la facciata si è visto invece il rovescio della medaglia, si è visto uno dei pugili di casa accompagnato e guidato verso un successo di notevoli ripercussioni internazionali dalla colpevole passività dell'avversario, si è potuto constatare come un arbitraggio paternalistico e una giuria di manica larga [illegible] fatto di tutto, riuscendovi, per risparmiare all'altro pugile di casa la sconfitta che [illegible] si era indubbiamente meritata.

Era Sandro Lopopolo, campione d'Italia dei pesi welter leggeri e il cubano Doug Vaillant, quarto peso leggero del mondo, il pronostico non poteva che essere a favore del fuoriclasse di Cuba. Esso non è stato rispettato, perché sul ring del Palasport non si è visto il «vero» Doug Vaillant, vincitore di Charnley a Londra e di Keshas a Parigi, ma un pugile [illegible] svelto e ciondolone, preoccupato soltanto di guadagnarsi i tremila dollari della borsa (e magari una bustarella supplementare in cambio della sua docilità) senza nuocere troppo al rivale.

Il pugile milanese si è battuto [illegible] bene. È stato continuo, deciso e cattivo come non lo era mai stato, ma ciò non toglie che sia apparso chiaro come il leggero margine di vantaggio [illegible] i giudici gli hanno assegnato la vittoria sia scaturito più dalla noncuranza con cui Doug Vaillant si è battuto [illegible] dagli effettivi meriti del campione d'Italia. Era persino comico vedere con quale premura Vaillant «richiamava» a mezz'aria i suoi pugni ogni volta che gliene scagliava uno troppo forte. Il verdetto favorevole [illegible] però nel record di Lopopolo, gli farà fare un buon balzo nella graduatoria internazionale e costituirà certamente [illegible] un efficacissimo avallo per [illegible] sfida al campione d'Europa Conny Rudhoff.

Anche il secondo dei pugili italiani che si giocavano la carriera ieri sera al Palasport ha conservato la sua imbattibilità più per merito d'altri che per capacità propria. Piero Del Papa, campione d'Italia dei mediomassimi, ha chiuso alla pari col picchiatore Sixto Rodriguez dopo che l'arbitro Dejana aveva disinvoltamente trasformato in scivolone due brevi k.d. del pisano.

Gianni Pignata

Serie C

Turni facili per [illegible] (col nuovo allenatore) e Reggiana - Biellese e Novara impegnate in [illegible] - L'Ivrea in trasferta a Vitt. Veneto

Il Savona ha assunto quale nuovo allenatore Piero Pasinati. L'ex nazionale che, dopo aver abbandonato la carriera di calciatore, ha curato la preparazione di varie squadre, fra le quali Triestina, Padova e Catanzaro. I dirigenti della società ligure hanno così dimostrato ancora una volta di non lesinare gli sforzi per raggiungere l'obiettivo promozione, il traguardo cui da anni aspirano tutti gli sportivi savonesi. Domani il nuovo allenatore sarà chiamato ad un «battesimo» che, almeno sulla carta, non dovrebbe presentare difficoltà insormontabili. Il Savona affronterà infatti sul proprio campo la Mestrina, una squadra di centro classifica, battuta domenica passata in casa dalla Reggiana.

Turno casalingo relativamente facile per il Savona e turno non certo difficile anche per la Reggiana che continua senza alcuna battuta di arresto la sua solitaria marcia in vetta alla classifica. I granata di Cadè incontreranno il Pordenone, una formazione attualmente al penultimo posto in graduatoria; fra gli emiliani mancherà ancora Grevi che verrà sostituito da Correnti.

Il Novara, salvato da una sicura sconfitta domenica scorsa a Legnano da una provvidenziale sospensione a causa della nebbia, ospiterà domani la formazione milanese del Rizzoli. I lombardi non appaiono molto pericolosi specialmente in trasferta, dove hanno accusato già tre sconfitte; per di più sono stati battuti in casa nell'ultimo turno di campionato dal Marzotto. Dovrebbe essere questa una occasione favorevole agli azzurri di Delfrati per non perdere ulteriore terreno.

In casa giocherà anche la Biellese, opposta alla Cremonese. I bianconeri di Rava sono reduci da una sconfitta piuttosto burrascosa subita a Como dove i locali si sono imposti solo nel finale contro avversari ridotti in nove per infortuni ed espulsioni. Purtroppo per Rava, l'inquadratura della squadra che domenica scorsa si è battuta coraggiosamente dovrà essere modificata a causa della squalifica in cui è incorso Voltolina. La Cremonese non appare attualmente al massimo della condizione ma i bianconeri non dovranno sottovalutare gli avversari che sino ad ora sono riusciti a conquistare tre vittorie in trasferta. Con le deludenti prove casalinghe alle quali sono ormai abituati i piemontesi non c'è di certo da sentirsi troppo sicuri.

L'Ivrea, rilanciata dal netto successo conseguito contro la Salbiatese sarà domani a Vittorio Veneto. La difesa dei piemontesi è quella che ha incassato sinora il maggior numero di reti; domani tuttavia gli arancioni si troveranno di fronte un attacco che non è certo dei più travolgenti, per cui sarebbe anche possibile per i ragazzi di Busal, privi tuttavia di Graziotti e Lorenzini, strappare un risultato parzialmente positivo.

SERIE D

Il Casale [illegible] per un riscatto - L'Asti ospita la Gallaratese - Giovani in [illegible] Vercelli-Pavia

La sconfitta riportata domenica scorsa dal Casale ha dato un [illegible] volto [illegible] classifica del girone [illegible] di serie D. Per[illegible] per la prima volta [illegible] proprio campo, la squadra nerostellata, oltre ad interrompere la serie positica, [illegible] tredici giornate, ha ceduto il posto di capolista all'Asti e al Beretta, passate al comando con un punto di vantaggio. La nuova situazione, pur non compromettendo le possibilità [illegible] promozione del Casale, non ha mancato d'influire sull'entusiasmo dei tifosi e sul [illegible] dei giocatori.

Nel corso della [illegible] [illegible] dei [illegible] si è preoccupato di preparare la squadra alla difficile trasferta sul terreno della Novese, ed in particolar modo di ridare fiducia ai suoi uomini. La formazione di Barrera forse sta accusando un momento di stanchezza, ma ciò non esclude che domani possa riscattare la sconfitta casalinga nella partita di Novi Ligure. Non potendo ancora disporre di Russi e Ligabò e forse di Masotti, Barrera ha rimandato a domattina ogni decisione sullo schieramento.

Naturalmente negli ambienti sportivi novesi vivissima è l'attesa per il confronto con la formazione nerostellata in un momento in cui i biancocelesti hanno [illegible] evidenti segni di ripresa.

Senza dubbio meno difficili sono i problemi dell'Asti che domani ospita la Gallaratese con il fermo proposito di assicurarsi l'intera posta in palio. Inutile dire che i tifosi astigiani hanno piena fiducia nella ripresa dei biancorossi, tuttavia Cuscela, dopo il pareggio [illegible] campo del Borgomanero, preferisce che i suoi uomini [illegible] si cullino troppo [illegible] allori.

La seconda capolista Beretta, invece, avrà certamente un compito difficilissimo nella trasferta di Piacenza contro la formazione che ha battuto il Casale nel confronto esterno. Si tenga conto inoltre che l'undici di Moregalli si è ripreso brillantemente dalla crisi [illegible].

Quanto [illegible] Pro Vercelli non si può dire che i [illegible] guai siano finiti [illegible] se domani giocherà sul campo amico contro il Pavia. Purtroppo l'allenatore Ottino, oltre a non poter contare da parecchio tempo su Bellini, Donarini e Andorlini, forse dovrà fare a meno anche di Bacetti, Groppi e Ferrari infortunatisi domenica a Gallarate. Non è quindi escluso che il trainer vercellese sia costretto a pescare nel vivaio dei giovanissimi.

Nel girone A [illegible] lotta per il primato è ancora contesa tra l'Imperia e l'Entella che da una settimana si trovano al comando della classifica a pari punti. Domani l'Entella [illegible] sosterrà il difficile ed infuocato derby contro la Lavagnese, mentre l'Imperia avrà i suoi problemi sul terreno [illegible] Sestri Levante.

Calcio [illegible]

(INIZIO ORE 14,30)

SERIE A (13a giornata)

Bologna (17) - Mantova (13)
Fiorentina (15) - Catania (9)
Genoa (10) - Bari (5)
[illegible] (11) - Inter (18)
Lanerossi (14) - Sampdoria (9)
Lazio (14) - Atalanta (10)
Messina (5) - Torino (11)
Milan (20) - Roma (11)
Modena (10) - Spal (10)

[illegible] B (14a giornata)

Brescia (15) - Triestina (14)
Cagliari (17) - Verona (14)
Catanzaro (13) - Palermo (11)
Cosenza (9) - Alessandria (9)
Lecco (10) - Simmenthal (9)
Napoli (16) - Varese (17)
Parma (5) - Padova (12)
Potenza (11) - Pro Patria (14)
Udinese (14) - Foggia (13)
Venezia (12) - Prato (8)

[illegible] C (Girone A)

Biellese (13) - Cremonese (11)
Marzotto (13) - C.R.D.A. [illegible]
Novara (13) - Rizzoli (10)
Reggiana (21) - Pordenone (10)
Saronno (9) - Fanfulla (8)
Savona (17) - Mestrina (12)
Salbiatese (13) - Legnano (11)
Treviso (9) - Como (16)
Vittorio V. (12) - Ivrea (11)

SERIE D (Girone A)

Alassio (14) - Viareggio (15)
C. Polli (12) - Pietrasanta (11)
Entella (21) - Lavagnese (10)
Massese (10) - Solvay (13)
Piombino (9) - Sangiovann. (9)
Foggillesi (9) - Finale L. (11)
Sanrem. (11) - Sammargh. (9)
Sestri L. (13) - Imperia (21)
Spezia (11) - Pontedera (12)

[illegible] D (Girone B)

[illegible] (18) - [illegible]
Arcore (12) - Seregno (12)
L. Varedo (16) - Vigevano (13)
Novese (16) - Casale (17)
Piacenza (14) - Beretta (18)
Pinerolo (10) - Chieri (10)
Pro Vercelli (9) - Pavia (13)
Trevigliese (16) - Borgom. (10)
Voghera (14) - Sondrio (10)

DILETTANTI

GIRONE [illegible]: Omegna (10) - Cossato (17); N. Verbania (13) - Pomezzo (13); Arona (15) - Borgomanero (16); Baveno (17) - Allesse (1); Serravalle (10) - Gallarate (8); Aosta (16) - Trinese (15); Juve Domo (9) - Varallo (5). Oleggio (9) - Villadossola (6) rinviata al 26 prossimo.

GIRONE B: Dorthesa (12) - Cinzano (13); Pianelli T. (12) - Valenzana (9).

Causa il cattivo tempo i seguenti incontri sono stati rinviati al 29 prossimo: Strambino (11) - Ferriere Avigliana (4); Saluzzo (10) - Centalo (11); Borgolavezzaro (6) - Fossano (7); Ca[illegible] (14) - Cuneo (11); San [illegible] (6) - Canelos (9); Albese (8) - Sale (10).

E' una sfida tradizionale che accende la fantasia dei tifosi

Domani allo Stadio JUVENTUS-INTER

Monzeglio ha un solo dubbio: Sivori sì o Sivori no?

Herrera: l'offensiva della malasorte non lo spaventa

Parlano i bianconeri

Monzeglio: «Ho molta fiducia in un nostro successo - Spero che Omar voglia giocare, ma sarà lui a decidere» - Sarti: «Difficile controllare Jair, ma se sto bene dovrei farcela. Per l'Inter più preoccupante l'assenza di Picchi che non quella di Mazzola»

Sivori, a sinistra, durante l'allenamento sostenuto ieri in vista della sfida Juventus-Inter (f. Moisio)

«Lasciatelo stare — diceva ieri Monzeglio — in questo momento ha tanto bisogno di tranquillità, di rimanere solo con se stesso; per una volta non chiedetegli nulla. No, non so ancora se giocherà, tocca a lui deciderlo, ma fino ad ora non ha voluto affrontare l'argomento. Sapete, in situazioni così dolorose è difficile per chiunque tornare alla normalità, ed Omar in particolare è un ragazzo molto sensibile.

«Oggi sono stato tutto il giorno con lui, poi, un'ora prima dell'allenamento, è arrivato anche Del Sol. Loro due parlano la stessa lingua, ed in certe occasioni questa è una cosa che aiuta molto. Luis ed io abbiamo cercato di farlo parlare, di farlo ritornare piano piano nel nostro ambiente. Certo non è una cosa facile, ma rispetto a ieri io lo trovo un poco più sollevato.

«Ora abbiamo ancora due giorni da stare insieme prima della partita e domenica lui mi dirà se si sentirà in grado di scendere in campo».

Il dott. Sgarbi, dal canto suo, ha affermato: «Certe cose non è il medico che può risolverle. Per conto mio posso solo dire che fisicamente Sivori è in grado di giocare. Ma questo è poca cosa se Omar non riuscirà a convincere se stesso».

Al momento attuale, quindi, non si può sapere con certezza se la Juventus potrà contare su Sivori per l'atteso incontro di domani con l'Inter. E' opinione generale, comunque, che Omar giocherà e questo per la semplice considerazione che un rifiuto in extremis gli farebbe più male che bene.

Il dolore per la perdita della madre non è di quelli che si leniscono in pochi giorni o poche settimane, è qualcosa che rimane, che può perfino modificare sostanzialmente il carattere di un individuo. La cosa migliore, la reazione più naturale è quella di riprendere il proprio lavoro, la propria attività, di rituffarsi nella vita di sempre. Vedere una partita di calcio significa assistere ad uno spettacolo piacevole, ma giocare è una professione e questa è la professione di Sivori. Per questo il capitano juventino con ogni probabilità chiederà lui stesso di scendere in campo; sarà qualcosa che lo aiuterà a sopportare un dolore che è troppo grande per chiudersi in se stessi.

Una dimostrazione, del resto, la si è avuta nell'allenamento di ieri. Monzeglio ha fatto disputare una breve partita sul campo Combi a tutti i titolari e ad alcune riserve. Anche Sivori vi ha preso parte e per quei pochi minuti, nella foga del gioco, è tornato quello di prima. Si è mosso bene, ha avuto i suoi soliti spunti di classe ed ha segnato perfino due goals. Se giocherà contro l'Inter Sivori sarà bravissimo perché ci metterà tutto il suo cuore ed il suo impegno.

In ogni caso il sostituto di Omar è designato da tempo; mancando il [illegible] italo-argentino sarà Da Costa a scendere in campo con la maglia numero dieci. La formazione bianconera, pertanto, rimane quella che Monzeglio ha comunicato fin dall'inizio della settimana: Mattrel; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori (Da Costa), Menichelli.

Monzeglio continua ad essere fiducioso sull'esito dell'incontro: «Tutti gli atleti sono in buone condizioni — ha ripetuto ieri il trainer bianconero — la squadra sta attraversando un periodo favorevole. Giocheremo per ottenere il successo pieno ed io penso che abbiamo ottime probabilità di farcela, soprattutto se Sivori sarà dei nostri. Domani, come tutte le giornate di vigilia, niente allenamento; soltanto Omar, se vorrà, farà una scappata al "Combi". Nel pomeriggio partiremo tutti per il solito ritiro, gli undici della formazione più Da Costa, Anzolin e Sacco».

Monzeglio deve essere riuscito a trasmettere la sua fiducia ai giocatori, che pur senza sottovalutare i neroazzurri attendono con serenità la partita di domani. Tra i difensori bianconeri Sarti è quello cui spetterà uno dei compiti più difficili, il «controllo» di Jair. «E' un attaccante pericolosissimo — ha detto il terzino juventino — che sia in forma o meno, poco importa. E' sempre in grado di azzeccare una grande partita. Se starò bene fino al termine dell'incontro spero comunque di riuscire a neutralizzarlo marcandolo molto stretto».

Circa i «grandi assenti» della squadra di Herrera questo è stato il giudizio di Sarti: «Più che la mancanza di Mazzola l'Inter dovrebbe sentire quella di Picchi. I neroazzurri, infatti, sono abituati ad impostare il loro gioco sulla difesa e Picchi, come battitore libero, è ormai diventato una pedina insostituibile».

Piero Gasco

Insidie per tutti

A Milano (prima di partire per Lanzo) Herrera ha detto: «Vinceremo! Con me al comando, l'Inter non ha mai perso di fronte alla Juventus». Monzeglio dal canto suo non ha voluto essere da meno del suo collega neroazzurro, e nei giorni scorsi ha dichiarato d'essere convinto che la Juventus abbia almeno ottanta probabilità su cento di battere l'Inter. Nella frase del tecnico bianconero c'è un pizzico di diplomazia, ma la sostanza non muta. Le due espressioni sono simili, indicano l'euforia che regna nell'ambiente, segnano un punto importante nella preparazione psicologica dei giocatori che si preparano all'attesissimo confronto.

L'Inter è forte in difesa, ma mancherà di Picchi, che del reparto è l'uomo-guida; la Juventus appare abbastanza valida all'attacco, ma ha Sivori in precarie condizioni psicologiche ed ha Nenè, che da qualche domenica non segna goals. Herrera luona giudizi sulla sua fiducia in Maschio, ma organizza la squadra sul più ferreo concetto difensivo, con Suarez e Corso arretrati e con solo «tre punte» all'attacco. Monzeglio non sa ancora se gli convenga «rischiare» Sivori in un impegno fisico e morale di alta fatica. Ma nonostante tutto i due dicono: «Vinceremo!».

Come? Perché? Rimane un mistero. Certo i neroazzurri hanno il vantaggio della classifica; potrebbero perdere, e sarebbero soltanto raggiunti dai tradizionali rivali. La tranquillità è un tonico non indifferente, schiarisce le idee, aiuta a superare i guai. Potrebbero giocare, come si usa dire, sul velluto.

Diverso il discorso sulla Juventus, chiamata dal calendario ad un «fine anno di fuoco». Contro l'Inter, domani, e contro il Bologna, domenica prossima, i bianconeri giocheranno tutte le loro possibilità di vittoria nel campionato. Inutile dire che ci saranno, caso mai, ancora cinque mesi per rimediare.

E' opinione diffusa che l'incontro nasconda insidie per tutti. Il risultato potrebbe prendere forma da fattori imponderabili, dalle condizioni del terreno (sdrucciolevole per il disgelo e duro per il gelo), dalla scelta felice dei tacchetti, da una decisione arbitrale, da una inopportuna schivata, da un tiro indovinato. Non esiste al momento una notevole differenza di valore fra Juventus e Inter; i neroazzurri hanno più riserve e possono superare senza gravi danni l'handicap di dover lasciare a riposo uomini come Picchi e forse Mazzola.

L'interesse per Juventus-Inter non può annullare le attenzioni per altri confronti di rilievo come Milan-Roma (per le prime posizioni della classifica) e Messina-Torino, che vedrà i granata avversari di una squadra che tenta disperatamente la rimonta dopo un inizio piuttosto difficile. I granata di Rocco stanno ritrovando l'estro dei momenti felici, ma a Messina, comunque, non sarà facile.

Giulio Accatino

Parlano i neroazzurri

Herrera non è convinto che Sivori scenderà in campo - Burgnich stupito della calorosa accoglienza dei tifosi di Lanzo: «Quando ero venuto col Palermo neppure ci guardavano» - In compenso silenzio assoluto sulla partita con la Juventus

Burgnich paga e manovra, Jair sceglie i dischi e Corso ascolta senza troppo entusiasmo (foto Moisio)

Nostro servizio particolare

Lanzo, sabato sera.

Tarcisio Burgnich, terzino della nazionale e dell'Inter, dopo il riposo coattivo nel primo pomeriggio di ieri, uscì a far quattro passi fuori dell'albergo. Ne fece esattamente due verso l'esterno ed altrettanti per rientrare precipitosamente, rincacciato da una turba di ragazzini e tifosi meno giovani che mettevano in difficoltà un vigile urbano (forse il vigile urbano) di Lanzo, ed i camerieri usciti a dargli man forte.

Un'accoglienza tanto calorosa ha lasciato stupito il giocatore: «Ero venuto in ritiro con il Palermo in questo albergo due anni fa; siamo stati una settimana e neanche ci guardavano. Adesso arriva il «mago» e sembra abbia cambiato tutti gli abitanti del paese: son lì fuori con i piedi gelati, ma non si muovono finché non uscirà lui».

Prima di uscire Helenio Herrera, capo della comitiva interista in ritiro a Lanzo in attesa di disputare il match con la Juventus, doveva ancora cambiare parecchie cose. Prima fra tutte il regolare funzionamento del cinematografo che invece di aprire alle 21, è stato utilizzato alle 17,30 per uno spettacolo speciale riservato a giocatori, allenatore e massaggiatore neroazzurro.

Un altro cambiamento H. H. lo sta studiando da ieri mattina quando ha appreso che Ciccolo non potrà giocare dopo l'incidente occorsogli in allenamento. Senza l'ala sinistra titolare il trainer neroazzurro dovrà probabilmente ricorrere a Corso come estrema, schierando Di Giacomo mezz'ala. Vi sono anche altre soluzioni, che prendono in considerazione come sostituti Petroni e Cappellini, ma difficilmente verranno attuate. Per il resto della formazione nulla di mutato; Tagnin giocherà in mediana al posto di Picchi, e non c'è possibilità di sostituirlo dal momento che Zaglio è rimasto in sede avendo raggiunto con troppo ritardo il punto di ritrovo a Milano.

Anche Aurelio Milani ha perso il pullman ufficiale e ha dovuto recuperare utilizzando l'autostradale e poi un taxi. E' giunto mentre i compagni erano nelle rispettive camere a riposare ed ha fatto gli onori di casa ad un visitatore imprevisto, Giampiero Boniperti. Che è venuto a fare Giampiero a Lanzo? Auguri di Natale personali e da parte della Juventus a tutti i neroazzurri.

Anche tra Milani e Boniperti l'argomento del colloquio era il «mago», e il giocatore raccontava con un tono tra ammirato e divertito le ultime imprese del proprio allenatore: «Vi stupite perché ha fatto aprire il cinematografo? Per lui è una cosa da nulla. Figuratevi che ha fatto tanto baccano a Milano per le condizioni del terreno di San Siro che in consiglio comunale hanno cominciato a discutere sull'eventualità di costruire un altro impianto in una zona più favorevole. Del resto proprio in campo calcistico riesce a far cose incredibili: a Catania ha messo in campo una squadra raffazzonata alla meno peggio ed è stata la miglior Inter del campionato. Figuratevi che è riuscito a dire a tutti che io ero stato uno dei migliori uomini in campo: sapete qual era il mio compito? Tirarmi dietro tre difensori, e se mi riuscivo disinteressarmi pure della palla».

Giunti a questo punto si è entrati nella zona pericolosa. Tattiche e controtattiche esigono segretezza e anche Milani ha preferito non entrare nei particolari di quella che verrà adottata contro la Juventus. Herrera è giunto al momento giusto per intrattenere Boniperti, momentaneamente privo di interlocutori, e dopo questo colloquio ha voluto operare un ultimo cambiamento, questa volta nella formazione della Juventus.

«Non giocherà Sivori — ha detto — e lo sostituirà Da Costa. Adesso Sivori vale la metà del solito e la metà di un Sivori è peggiore di un Da Costa completo».

Abbiamo interrotto: «Scusi, lo ha detto Boniperti?».

«Nossignore, ma lo dico io».

Giorgio Viglino

Aumentata la vendita dei biglietti per lo stadio

Il ritorno del sole nel cielo torinese ha fatto aumentare stamane, in modo sensibile, la vendita dei biglietti per Juventus-Inter, che nei giorni scorsi, a causa della neve, era piuttosto fiacca. Domani, comunque, funzioneranno regolarmente le biglietterie dello stadio, i cui cancelli verranno aperti alle 12,30 circa. Nessuna misura eccezionale è stata presa per l'accesso alla zona dello stadio: funzioneranno soltanto i consueti sbarramenti.

La segreteria bianconera ha avuto richieste di biglietti, anche da parte di connazionali residenti a Tripoli, in Germania ed in Jugoslavia.

— Anche sugli altri terreni della serie A, sono in programma interessanti confronti —

Il Genoa col Bari punta al successo

GENOVA, sabato sera.

Con due partite interne consecutive (il Bari domani ed il Messina la domenica successiva), il Genoa potrebbe conquistare quattro punti assai preziosi per la sua classifica, dato che il calendario gli riserva successivamente due trasferte impossibili, sui campi dell'Inter e della Juventus. Domani incomincerà, se possibile, col battere il Bari che, stando alla classifica, dovrebbe essere la squadra più debole delle diciotto.

La compagine pugliese ha già fatto sapere che farà le barricate, contro i rossoblù, l'unico modo per tentare di lasciare Marassi imbattuta: se dovesse accadere, non si dovrà gridare alla sorpresa, e ne spieghiamo subito il perché. Paolo Tabanelli, il nuovo direttore tecnico del Bari, abita a Genova, e quando non aveva impegni seguiva costantemente le squadre cittadine dalla tribuna stampa di Marassi. Perciò conosce il Genoa meglio del più incallito frequentatore della «gradinata nord» e certamente avrà fatto i suoi piani per contrastare i rossoblù. Fra i suoi giocatori, Carrano, che si fece male proprio a Marassi nella partita disputata contro la Sampdoria, rientrerà domani, cosicché il Bari sarà in campo al completo.

Altrettanto può dirsi del Genoa, per il quale Santos ha uomini in abbondanza e non ha che la difficoltà della scelta. Il sestetto arretrato non subirà varianti: se vi dovranno essere delle modifiche nello schieramento, queste dovrebbero riguardare soltanto il ruolo di estrema sinistra nel quale potrebbe rientrare Bean. Ma, in tal caso, quale posto verrebbe affidato a Meroni? Forse quello di centro, oppure sarà Bean il numero nove. Santos non si è ancora pronunciato al riguardo, rimandando ogni decisione all'ultimo momento. Ad ogni modo il Genoa dovrebbe vincere senz'altro: l'intera posta gli è estremamente utile. Diversamente, le cose potrebbero mettersi assai male.

Il Torino gioca a Messina

Caduti gli ultimi dubbi sull'impiego di Crippa: i granata in formazione tipo - Tra i siciliani, rientra Rossi - Probabile Derlin al posto di Benitez

Dal nostro corrispondente

Messina, sabato sera.

Mannocci ha fatto concludere ieri la preparazione ai suoi giocatori, ed il Messina, con Derlin o Benitez, è pronto ad affrontare il Torino di Rocco. In pratica non si hanno più dubbi riguardo alla formazione che domani scenderà contro i granata: Mannocci, infatti, vuole uomini in condizione di battersi col massimo profitto per tutta la partita, ed il peruviano non sembra ancora del tutto a posto, anche se è stato dichiarato clinicamente guarito. L'allenatore messinese, comunque, si riserva di decidere all'ultimo momento, anche per non scoprire le sue carte all'avversario, che da venerdì si trova a Messina. Finirà per giocare Derlin, ma tutto è rinviato a poche ore prima dell'incontro.

La novità certa rispetto all'ultima formazione che ha pareggiato a Mantova è costituita dal rientro di Rossi a guardia dei pali.

Negli ambienti sportivi locali si fa osservare che questa partita assume per il Messina un valore pressoché decisivo. I due punti, insomma, sono indispensabili per non compromettere irrimediabilmente la classifica. Il Messina se vince può ancora sperare nella salvezza, se perde dovrà rassegnarsi alla retrocessione. Il Torino, tuttavia, non sarà un avversario facile da superare, con i suoi Peirò, Colla, Ferrini, Poletti, Rosato eccetera. La partita comunque sarà decisa, si presume, dagli attaccanti messinesi, in un senso o nell'altro.

Per quanto riguarda la difesa, infatti, tutti sono convinti che essa riuscirà a bloccare convenientemente le offensive dei granata.

La comitiva del Torino è arrivata venerdì a Messina ed ha preso alloggio al Jolly Hotel. Rocco non ha avuto difficoltà a comunicare la formazione che scenderà in campo. Sarà la stessa che quindici giorni fa ha battuto la Lazio, con Crippa confermato al posto di ala destra.

— Conosce qualche giocatore del Messina?

— No, ma sono molto amico di Mannocci. Ci siamo visti l'ultima volta in occasione della consegna del seminatore d'oro ed allora le cose non andavano certo bene per la mia squadra. Oggi non mi lamento. Del resto era naturale, i ragazzi avevano bisogno di un periodo di affiatamento.

— Come vede la gara di domenica?

— Sarà senza dubbio difficile. Per il Messina è un incontro decisivo, e quindi tenterà il tutto per tutto per vincere. Noi baderemo a non prenderne, e se ci scappa l'occasione...

— Adotterà una tattica particolare?

— Il tempo del catenaccio è finito da un pezzo. Oggi col «libero» si scende in campo abbastanza cautelati. Spero perciò che venga fuori una gara combattuta ma piacevole.

— Un pronostico?

— Non credo se ne possano fare, per i motivi che ho già detto. Il Messina, anche se all'ultimo posto, appare in netta ripresa ed il pareggio conseguito a Mantova — un campo senz'altro difficile — non fa che confermarlo. E poi mi hanno detto che a Torino ha dato parecchio filo da torcere alla Juventus, ed è tutto.

Questa mattina il Torino sosterrà una leggera seduta atletica al «Celeste». L'appuntamento è fissato per le 10,30. Niente di impegnativo, dice Rocco, solo una sgambatura.

s. c.

A SAN SIRO È DI SCENA UNA ROMA AMBIZIOSA

Nel Milan rientra Mora

MILANO, sabato sera.

Il Milan appare lanciato, dopo il successo strappato nel recupero di Vicenza: è primo in classifica e, unico tra tutti, risulta ancora imbattuto. La partita interna di domani dovrebbe essere quindi di non difficile conquista; ma oltre al miglioramento mostrato dalla Roma, che presenterà Angelillo nel ruolo di battitore libero, bisogna tener conto delle fatiche compiute dai rossoneri a metà settimana e delle cattive condizioni del terreno di S. Siro. I giallorossi guidati dal nuovo allenatore Mirò potrebbero infatti giovarsi della minor freschezza degli avversari e del rallentamento imposto al gioco dal campo milanese, che risulterà cedevole nonostante le misure adottate dal Comune.

Dal ritiro di Milanello Carniglia ha fatto sapere che, salvo sorprese dell'ultima ora, lo schieramento sarà quello di mercoledì scorso, con la sola sostituzione di Fortunato con Mora. L'estrema destra della Nazionale, che è completamente guarita dalla contusione riportata a Torino durante la partita Italia-Austria, ha promesso un grande ritorno, mentre ad Amarildo, che a Vicenza si è trovato alquanto a disagio sul terreno pesante, è stata offerta la possibilità di ritrovare se stesso.

La Samp a Vicenza: impresa disperata

GENOVA, sabato sera.

Partendo alla volta di Vicenza, Ocwirk non si è nascosto le difficoltà del compito che attende i suoi uomini, chiamati a disputare una severissima partita con un'avversaria scottata da due consecutive sconfitte interne, contro la Juventus ed il Milan, e perciò assolutamente decisa a prendersi la rivincita a spese della prima rivale che il calendario le assegna. Questa rivale è proprio la Sampdoria, anch'essa reduce da due insuccessi consecutivi, a Modena e a Marassi (contro il Milan) ma con l'aggravante in più di avere assoluta necessità di punti, mentre il Vicenza, sotto questo profilo, sta assai meglio.

Una trasferta molto difficile per i blucerchiati, che fino ad oggi non sono ancora riusciti a conquistare un solo punto lontano da Marassi. Ed una nuova sconfitta peggiorerebbe ancora la loro classifica, già abbastanza precaria. Ecco il perché della perplessità di Ocwirk il quale, non avendo molte riserve a disposizione, è costretto a utilizzare sempre quei pochi elementi che ha sottomano. Domani, ad esempio, oltre che di Toschi, il quale non ha ancora ripreso gli allenamenti e non sarà disponibile che tra un mese, l'allenatore della Sampdoria dovrà fare a meno anche di Marocchi, esso pure infortunato.

Marocchi verrà sostituito in qualità di stopper da Bergamaschi, un anziano che non vuole tramontare e che, se la gara non sarà tenuta su un ritmo troppo veloce, saprà certamente tenere a freno Vinicio, mentre al posto di centrocampista sembra che Ocwirk intenda spostare Wisnieski, immettendo Frustalupi all'ala destra ed escludendo Salvi, ritenuto troppo leggero per le partite in trasferta. Ciò, inoltre, consentirebbe ai blucerchiati di disporre di un uomo in più (Frustalupi) per il rafforzamento della zona centrale del campo, perché a Vicenza, logicamente, la Sampdoria punta alla divisione della posta: sarebbe questo un grosso traguardo per evitare un altro passo indietro nella classifica.

ULTIME NOTIZIE

AVVENUTO IL VOTO DI FIDUCIA

Così la replica di Moro al Senato

Contestando le affermazioni degli oppositori, il Presidente del Consiglio ha ribadito che la congiuntura economica sarà affrontata «con misure non contraddittorie, ma coerenti con la politica di sviluppo programmato» - In politica internazionale riconfermata la lealtà nei confronti del Patto atlantico - Quanto alla legge urbanistica «essa si propone non di togliere la casa agli italiani, ma di fornirla a quei ceti che ora non sono in grado di procurarsela»

Incidenti durante la dichiarazione di voto del senatore Gronchi

Roma, sabato sera.

Oggi il Senato esprime il suo voto di fiducia al governo Moro; e sarà, come già quello della Camera, un voto di larga maggioranza. Lo schieramento dei partiti a Palazzo Madama è il seguente: 113 dc, 44 socialisti, 14 socialdemocratici, che danno una maggioranza complessiva di 171 senatori; se si escludono gli 11 carristi (altri 4 pur rimanendo fedeli alle tesi della sinistra voteranno probabilmente a favore del governo) rimangono pur sempre 160 senatori a favore. Di contro vi sono 83 comunisti, 19 liberali, 17 missini che in tutto ammontano a 119.

Prima del voto il Presidente del Consiglio ha tenuto il suo discorso di replica ai vari oratori intervenuti, per il quale assai viva era l'attesa.

Dopo aver detto al presidente del Senato e all'Assemblea che per la forma bicamerale italiana egli doveva ripetere, a breve scadenza di tempo, fatti e programmi già esposti a Montecitorio, il Presidente del Consiglio ha risposto alle accuse mossegli dalla destra e dalla sinistra circa una frase che egli pronunciò nel discorso di replica alla Camera (*N.d.r.:* la frase era «socialismo rigenerato»): in verità egli si limitò a riprendere una frase del discorso di Malagodi per confermare — come ha confermato al Senato — la sua riconoscenza per l'appoggio «disinteressato e leale» del partito socialista al suo governo; egli comprende e apprezza il travaglio del psi.

Venendo poi a parlare del programma di governo e della particolare congiuntura economica, Moro ha detto che essa sarà affrontata, a differenza di quanto hanno sostenuto le opposizioni, «con misure non contraddittorie, ma anzi coerenti con la politica di sviluppo programmato».

Contestate le tesi dell'opposizione sulle contraddizioni che vi sarebbero nel programma di governo, Moro ha precisato nuovamente stamane che vi è stato un confronto «serio ed approfondito» delle diverse tesi ed esigenze, ma che il disegno generale, anche se può essere registrata qualche lacuna che dovrà essere riempita, è coerente e significativo.

Moro ha quindi aggiunto: «Ho detto alla Camera, e desidero ripetere qui, che pietra di paragone della validità e vitalità di questa formula politica è l'attuazione integrale, tempestiva, ordinata, meditata del programma enunciato». Il governo farà sue le leggi già presentate dal governo Leone, che presto verranno discusse in Parlamento. Per quanto riguarda le Regioni, Moro ha precisato che in merito gli sono stati fatti rilievi e gli sono pervenute anche proposte scritte: quando la loro attuazione starà per divenire definitiva, esse saranno tenute nel debito conto.

La legge urbanistica sarà attuata gradualmente: «Non vogliamo togliere — ha detto Moro — la casa agli italiani, ma piuttosto fornirla, possibilmente con la riduzione dei costi, a quei ceti che ora non sono in grado di procurarsela o che devono spendere per la prima ed essenziale necessità della vita una somma considerevole».

Riguardo alla delimitazione della maggioranza, l'on. Moro ha ribadito il concetto, già più volte espresso alla Camera e nel programma governativo, che i quattro partiti che compongono l'attuale governo di centro-sinistra hanno una larga maggioranza e che partendo da essa restano esclusi a sinistra i comunisti ed a destra i missini ed anche i liberali.

Per la politica internazionale, Moro ha riconfermato la lealtà del governo nei confronti del Patto atlantico e della politica europeistica, che sono i cardini basilari su cui si muoverà l'azione di politica estera in pieno accordo con gli Alleati per una pace di giustizia e di sicurezza.

La prima delle dichiarazioni di voto è stata quella dell'ex-presidente della Repubblica sen. Gronchi, il cui rientro nella politica attiva, appunto con l'odierna dichiarazione di voto al Senato, è stato fortemente contrastato dai missini e dai liberali, che hanno più volte interrotto l'oratore, creando anche momenti di confusione e di tensione, che però il presidente Merzagora ha controllato perfettamente.

Il discorso di Gronchi è stato lucido, appassionato e polemico ed ha suscitato vivi applausi fra i banchi democristiani ed anche fra quelli socialisti. Egli ha detto di aver voluto parlare perché il centro-sinistra rappresenta un fatto storico nella vita politica italiana.

I contrasti con le destre si sono accesi quando Gronchi ha accennato alle difficoltà che il nuovo governo incontra nella sua azione, anzitutto il pessimismo nell'opinione pubblica, originato dalla «furente» battaglia condotta dalle classi dirigenti. Poi Gronchi ha continuato esaminando le conseguenze negative dello sviluppo industriale tumultuoso e senza controllo avvenuto negli ultimi dieci anni ed ha sottolineato la grave crisi dell'agricoltura, mentre contemporaneamente cresceva la coscienza democratica dei lavoratori, i quali ponevano concrete rivendicazioni non solo di miglioramento economici, ma anche di accresciuto potere nella direzione dello Stato. Sono questi elementi — a suo giudizio — che spiegano i risultati del 28 aprile ed a questi problemi ed a queste esigenze risponde la politica di centro-sinistra.

p. a. p.

ALLE ORE 16,6

Il risultato del voto di fiducia

175 favorevoli - 111 contrari

ROMA, sabato sera.

Il Senato ha votato la fiducia al Governo Moro con 175 voti favorevoli e 111 contrari.

Ecco come si è svolta la votazione: votanti 286; maggioranza 144; favorevoli 175; contrari 111.

VOCI NON CONFERMATE

Un incontro del Papa con l'ex re Umberto?

LISBONA, sabato sera.

Le voci cui l'ex re d'Italia Umberto intenderebbe compiere una visita in Terra Santa nello stesso tempo in cui vi si troverà il Papa non sono state confermate a Lisbona. Dato che non gli è più consentito di andare a Roma, la visita sarebbe per lui un'occasione unica per incontrarsi personalmente col Papa.

Una decisione però non è stata ancora presa secondo quanto ha riferito un funzionario della Casa dell'ex re. (A. P.)

Ottanta automezzi coinvolti in una serie di tamponamenti

Bergamo, sabato sera.

(g.) Ben 80 automezzi circa sono rimasti coinvolti in mattinata in una paurosa serie di tamponamenti e scontri sull'autostrada Bergamo-Brescia, tra i caselli della nostra città e di Seriate. Un furgoncino della *Gazzetta dello Sport* si è scontrato dapprima con una «Giulia» ed entrambi i veicoli si sono incendiati, rimanendo quasi completamente distrutti. Salvi gli autisti.

Poco dopo questo incidente, avvenuto sulla corsia per Milano, un pullman di Bolzano carico di gitanti, diretto a Brescia, si è scontrato con un autotreno. Parecchie persone sono rimaste ferite.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Scoperti nel Tagikistan

«Balletti rosa» anche in Russia

Mosca, sabato sera.

Un medico che aveva organizzato una serie di «balletti rosa», l'ultimo dei quali concluso con la morte di una ragazza che era stata chiamata a prendervi parte, è stato condannato da un tribunale della Repubblica del Tagikistan a 13 anni di carcere. Uno studente di medicina, suo braccio destro nell'organizzazione dei trattenimenti proibiti, è stato condannato a 3 anni di reclusione.

Il dibattimento in tribunale ha messo in luce alcuni piccanti retroscena e molte signore di Duscianbe (la ex-Stalinbad) soffrono da qualche giorno le pene di una notorietà che avrebbero volentieri evitato.

I due principali imputati al processo erano il dott. Ilkom Muhamedadanov e lo studente Vladimir Zaitsev; con loro erano imputati a piede libero una decina di altri giovani della «bella società» di Duscianbe, tutti pronti, in diverse occasioni, a trasformarsi in satiri ai danni delle più belle ragazze o di alcune stimate signore della città.

La «tecnica» del medico era semplice e di sicuro effetto. Egli, fatta la conoscenza con qualche bella donna, la invitava per una data fissata a prendere il the a casa sua, assicurandole che ci sarebbero stati altri invitati e che poteva portare con sé, a scanso di pettegolezzi, una o due sue amiche, «purché graziose, mi raccomando», aggiungeva sorridendo. L'invito, fatto in quei termini, veniva quasi sempre accolto e il giorno fissato nell'appartamento del medico convenivano sette o otto signorine o signore di Duscianbe e altrettanti giovanotti, scelti di solito tra gli studenti.

Muhamedadanov, dopo i primi convenevoli e qualche disco, per riscaldare l'atmosfera, portava in tavola il suo «colpo segreto»: una bottiglia di vino meridionale da lui manipolata in precedenza e riempita di sostanze afrodisiache. Bastava un bicchierino e ragazze e uomini si scatenavano; quando le ore dell'ebbrezza erano passate, nessuno dei partecipanti osava aprir bocca per timore dello scandalo.

Un giorno a una delle solite «festicciole» intervenne con due sue amiche la diciannovenne Elena Lardydina. Quel giorno, volendo strafare, Muhamedadanov aggiunse al vino adulterato una forte dose di morfina; assaggiato il vino e trovatolo cattivo, le due amiche di Elena rifiutarono di berlo; Elena, al contrario, vuotò il bicchiere e, poco dopo, incominciò a star male.

Il «premuroso» medico la invitò a sdraiarsi nella sua camera da letto fino a quando il malore fosse passato, ma la ragazza preferì tornare a casa, dove qualche ora dopo morì in conseguenza delle sostanze inghiottite. Un'inchiesta permise di risalire alle cause del decesso e di scoprire l'attività del medico e degli studenti.

Si venne così a sapere che in città c'erano molte signore e molte giovanissime implicate negli incontri nell'ospitale salotto. I giudici, tuttavia, ritenendo di trovarsi di fronte, nel caso specifico, a una vittima consenziente e addebitando in parte le cause del decesso ad uno stato di squilibrio fisiologico della vittima, portato al massimo dalla droga, hanno ritenuto di dover condannare medico e «aiutante» in capo a pene dure, ma non severissime.

Claudio Chiodelli, Pierandrea Bessone, Antonio Sanjust di Teulada e Ludovico Rangoni Machiavelli annunciano con immenso dolore la perdita del

Comm. Mario Lavazza

loro amico e maestro, e partecipano al lutto della famiglia.
— Roma, 20 dicembre 1963.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Thermonax S.p.A. annunciano con profondo rimpianto la scomparsa del

Comm. Mario Lavazza

già Presidente ed attualmente Consigliere d'Amministrazione della Società, cui fin dalla fondazione diede l'inestimabile apporto della Sua umanità e della Sua esperienza.
— Roma - Cassino, 20 - 12 - 1963.

Francesco Lolli e figli partecipano al dolore della famiglia Lavazza per la perdita del

Comm. Mario Lavazza

— Torino, 21 dicembre 1963.

Giuseppe Gatione partecipa al grande dolore della famiglia Lavazza per la scomparsa del

Comm. Mario Lavazza

— Torino, 21 dicembre 1963.

Ditta G. Grosso e figlio - Genova prende vivamente parte al dolore della famiglia Lavazza per la perdita del

Comm. Mario Lavazza

— Torino, 21 dicembre 1963.

Ugo Lanza prende viva parte al lutto degli amici Beppe e Pericle per la morte del fratello

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Il Geom. Giuseppe Borello ed il fratello Dottor Ingegnere Pietro prendono viva parte all'immenso dolore della Famiglia per la scomparsa del

RAG. COMM.
Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Anna e Carlo Pastoris prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Giovanni e Franca Pico si associano al dolore della famiglia Lavazza per la scomparsa del

COMM. RAG.
Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Presidenza e Consiglio Direttivo dell'Associazione Regionale Piemontese Importatori Caffè Droghe e Coloniali partecipano con dolore al lutto del rag. Luigi Lavazza, amministratore delegato della Spa Duecoole per la perdita del padre

COMM. RAG.
Mario Lavazza

già Vice Presidente dell'Associazione Piemontese.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Le Ditte:
Bonorio
Bodotti Caffè Sas
Bertolini Antonio
Bertone F.lli
Casa del Caffè
Ca.Io.Ca. s.n.c.
Costadoro di Bosselli
Carignani Mauro
Demarchi Enrico & Figlio
Ferri F.lli di Fusco & C.
Forni Annibale
Franzarda Dott. Alberto
Lazzaro s.a.s. di Giorgio e Franco Dearoie
Magna Domenico
Silvani Giacheri & C.
Biato & Rovere s.r.l.
Struddia Industria Caffè di Michelangelo e Marildo Ferri
Torello Annibale
Turin Ernesto
Trombetta F.lli
Galeo Giovanni - Acqui
Caffè Ferrero - Alba
Basile Pera - Alessandria
Remo Cassola - Alessandria
Vergnano Domenico - Chieri
Giordano F.lli - Ivrea
Vigna Antonio - Mondovì Breo
Sicurtà Natale - Savigliano
Caffè Barberis Micaela s.a.s. - Aosta
Dott. Gianpietro Ramasco Vittor
si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.
Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Addolorati, sono vicini a Gianni per la scomparsa del suo adorato papà

Comm. Mario Lavazza

gli amici:
Peppi Bosi
Gherardo Aprile di Cimia e famiglia
Sandro Gallotti
Giorgio Fautrero
Silvio, Iva, Lazzeri
Augusto, Guido Ghersi
Alberto Silvio Cova
Marco Giudici
Roberto Ruffini.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Dirigenti e Personale della Società Generale del caffè partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

GRANDE UFFICIALE
Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Adriana e Sergio Marando unitamente alle loro famiglie partecipano al dolore del caro amico Gianni per la morte dell'amato

Papà

— Torino, 20 dicembre 1963.

La Rari Nantes Torino partecipa l'immatura scomparsa del

GRAND'UFF. RAG.
Mario Lavazza

presidente onorario della Società.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Placido, Augusta e Giovanni Stuardi colle famiglie partecipano al grande dolore per l'immatura perdita del caro amico fraterno

GRAND'UFF. RAG.
Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

La Ditta Bee Impianti Elettrici, l'Impresa Edile Ing. Genovese e la Ditta Rovero Impianti Termici prendono viva parte al dolore della Fam. Lavazza per la perdita del

COMM. RAG.
Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Cesare Mosca si unisce al dolore della Famiglia Lavazza per la perdita del caro

Mario Lavazza

— Torino, 21 dicembre 1963.

Il Corpo Consolare di Torino partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG. CAV.
Mario Lavazza

Vice Console di Haiti a Torino
— Torino, 20 dicembre 1963.

La Soc. Mec di Pinerolo partecipa al lutto del rag. Luigi Lavazza per la morte del papà

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 21 dicembre 1963.

Luigi Bedotti partecipa al grande dolore della famiglia Lavazza per la perdita del caro amico

Mario

— Torino, 21 dicembre 1963.

Anna ed Ernesto Tosatti partecipano al dolore della famiglia Lavazza per la scomparsa del compianto

Mario

— Torino, 21 dicembre 1963.

Emilio e Giuliana Severino si uniscono al dolore dei congiunti e piangono la scomparsa dell'amico indimenticabile

Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Carlo Ferrari partecipa commosso al dolore della famiglia Lavazza per l'immatura scomparsa dell'impareggiabile gentiluomo

Comm. Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Roby e Brunella Botta partecipano al dolore di Gianni per la perdita del caro papà

Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Giovanni Domichelis partecipa con grande dolore alla perdita dell'amico fraterno

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Chicco e Chiara Giraudi sono affettuosamente vicini ai cari amici Cicci e Gin per la perdita del papà

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 21 dicembre 1963.

Il Notaio Pietro Actis prende viva parte al dolore della Famiglia per la morte del caro amico ed affezionato Cliente

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 21 dicembre 1963.

La Casa di Spedizioni Romani e C. di Genova prende parte al dolore che ha colpito i signori Lavazza per la morte del

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Sergio e Mirella Casseron partecipano al dolore della famiglia Lavazza per la perdita del loro amato congiunto

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Maurizio, Mari e Gian Combi unitamente alla famiglia Isabella Martinelli Combi prendono viva parte al dolore dei nipoti Gin e Cicci per la scomparsa del loro caro papà

COMM. RAG.
Mario Lavazza

— Torino, 21 dicembre 1963.

I cugini Lavazza-Rosso prendono parte al dolore di Nilda e figli per la morte del caro

Mario

— Torino, 20 dicembre 1963.

L'Associazione ex alunni dell'Istituto Sociale partecipa vivamente al dolore del Vicepresidente Dott. Pericle per la morte del fratello

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Dirigenti e Giocatori del Gruppo Sportivo si uniscono al cordoglio del loro Presidente dott. Pericle Lavazza.

Guido Fochi profondamente colpito dalla grave perdita del

Comm. Mario Lavazza

si unisce al grande dolore della famiglia.
— Torino, 20 dicembre 1963.

I Condomini di corso Galileo Ferraris 108 prendono parte al lutto della famiglia Pagliani per la perdita del

Comm. Mario Lavazza

— Torino, 21 dicembre 1963.

Ada Gholli, Mirella Oddenino, Baldovino Bussone, Giorgio Deorsola prendono viva parte al dolore dell'amico Gianni per la perdita del Papà

COMM. RAG.
Mario Lavazza

— Torino, 21 dicembre 1963.

Con lo spirito rivolto al Signore è serenamente spirato tra le braccia dei Suoi che mai lo dimenticheranno

Alberto Gianeri

Prostrati dal dolore senza conforto ne danno il luttuoso annunzio la moglie Virginia Mora, il figlio Giorgio con la moglie Giulia, la sorella, i fratelli, parenti tutti. I funerali in Chivasso oggi ore 16,30 partendo dalla casa dell'Estinto viale Cavour, 2. La presente serve di ringraziamento.
— Chivasso, 21 dicembre 1963.

Titolari e Maestranze del Salumificio Campagnolo partecipano commossi al dolore della famiglia Gianeri per la scomparsa di

Alberto Gianeri

— Nichelino, 21 dicembre 1963.

La S.A. Emilio Gatto & Fratello di Chivasso partecipa la dolorosa scomparsa del Signor

Alberto Gianeri

ricordandone l'apprezzatissima collaborazione nella sua qualità di Direttore Amministrativo.
— Chivasso, 20 dicembre 1963.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.A. Emilio Gatto & Fratello di Chivasso si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Alberto Gianeri

Direttore Amministrativo della Società
— Chivasso, 20 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Del Savio ved. Sala

Affranti ne danno il doloroso annuncio il figlio Italo con la moglie Irma Grillo e mamma, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Sebastiano Congiato per l'assidua ed amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Borgomanero 60. La presente per ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Si associano al dolore di Italo e Irma gli amici:
Josiane e Corrado Bosso
Sebastiano Calvetto
Nilo Degiorgis
Gisela e Nino Gribaudo
Emma ed Alfonso Luchino
Mariuccia e Renzo Moglia
Giovanna e Gioacchino Rinaudo
Maria e Beppe Rostagno.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Improvvisamente il 17 dicembre, a Firenze, nel Conservatorio, tra i suoi allievi, decedeva il

Prof. Edoardo Maltese

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio angosciati: la moglie Anna Bologna, le figlie Anna e Mara, le sorelle, i cognati e i nipoti.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Virginio, Cesare Gerli Sala piangono il caro

Edo

— Torino, 20 dicembre 1963.

Dopo tante sofferenze ha lasciato la sua dimora terrena l'anima eletta di

Enrichetta Bruno nata Bianco

La piangono il marito Carmelino, i figli Anna Maria e Luciano, gli adorati nipotini Enrico e Cristiana, il genero Nino Cagnasso, i parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo a Giaveno il giorno 22 alle ore 14,30 partendo da via San Michele 1. La cara salma sarà portata a Piossasco e benedetta nella chiesa parrocchiale di San Francesco alle ore 15,30.
— Giaveno, 20 dicembre 1963.

Munita dei Conforti Religiosi ha chiuso la sua cara esistenza terrena tutta dedicata con infinito amore al bene dei suoi cari

Linda Rizzola ved. Bossola

Lo annunciano angosciati le figlie: Bianca; Liliana col marito Geo. Ferdinando Perona e figli Chiara ed Alessandro, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco D'Agata. Funerali domenica 22 ore 9 da via Artisti 36; la salma proseguirà per il cimitero di Asti.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Lazzaro Bosso

Angosciatissimi lo annunciano le figlie Amalia, Irma, generi, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria. La sepoltura avrà luogo in Bubbio domenica 22 ore 10,30 dall'abitazione dell'Estinto.
— Bubbio (Asti), 20 dic. 1963.

23-12-1962 23-12-1963

La ditta G. Oderda & F. Concessionaria F I A T di Mondovì, nel primo anniversario ricorda con immutata devozione e rimpianto il

Cav. Giuseppe Oderda

Messa di suffragio il 23 dicembre ore 10, Parrocchia del Sacro Cuore in Pascana.
— Mondovì, 21 dicembre 1963.

Dipendenti e Personale tutto della Concessionaria F I A T di Mondovì si uniscono nel dolore ai dott. Guido e famiglia nel ricordo indimenticabile del

Cav. Giuseppe Oderda

— Mondovì, 21 dicembre 1963.

E' serenamente spirato il

N. H. CAV. AVV.
Carlo Arrigo

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Olinda, il figlio Filippo con la moglie Giuseppina Pettiti, il fratello Emilio Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 16 partendo da via Goito 4. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Vijo e Cornelia Pettiti affettuosamente prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello

Avv. Carlo Arrigo

— Torino, 20 dicembre 1963.

Il Comitato Circoscrizionale del Partito Liberale Italiano e le Direzioni Provinciali di Torino, Biella, Novara e Vercelli, partecipano al lutto del segretario politico circoscrizionale dr. Filippo Arrigo per la scomparsa del padre

N. H. CAV. AVV.
Carlo Arrigo

— Torino, 20 dicembre 1963.

Prendono viva parte al dolore del Presidente della Sezione Torinese del P.L.I. Filippo Arrigo, per la scomparsa del padre

N. H. CAV. AVV.
Carlo Arrigo

gli amici:
Leonardo Albanese
Silvano Alessio
Giuseppe Alpino
Mario Altamura
Renato Altissimo
Mauro Amprimo
Mario Arcari
Alessandro Arnaudi
Vittorio Badini Confalonieri
Giulio Balma Balliano
Arturo Balma
Bruno Beraldini
Carlo Bona
Ferruccio Bonelli
Raimondo Bosio
Giacomo Bosso
Bianca Bosu
Carlo Broto
Giacomo Calfarona
Bartolomeo Candelo
Giorgio Canacchi
Giovanni Capello
Vittoro Cataldo
Luigi Cervini
Giorgio Clara
Mario Conte
Roberto Cossara
Roberto Cressi
Angiola Crodani
Umberto Cubeddu
Guido Delpiano
Enrico Demarchi
Giuseppe Dondena
Vello Farci
Lia Fessano
Giampaolo Ferrero
Salvatore Flandone
Milly Flandre
Riccardo Formica
Filippo Franchi
P. Alberto Frigerio Bonvicino
Giuseppe Galletti
Carlo Giordano
Mario Giordano
Gianni Giuliberghi
Alberto Guerrini
Ferruccio Introna
Luciano Iona
Sandro Lettor Montigliano
Severino Mascara
Bruno Mascaro
Ruggero Maltesoglia
Giovanni Mazzonis
Adele Menzio
Isidoro Morè
Carlo Oddone
Piero Ostellino
Luciano Parseri
Eugenio Pettiti
Cesare Pogliano
Piero Ricci
Giulio Rocco
Cesare Rolla
Pietro Sala
Aurelio Sorrentino
Franco Stoppani
Walter Tuck
Clelia Viglione
Andrea Vignes
Domenico Zaccuria
Valerio Zanone
Gianni Zanetta
Vittorino Zignoli.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Rita e Mario Piccoli prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico Filippo Arrigo.

Umberto Secondo Bosio e Giorgio Clavo partecipano commossi al grande dolore dell'amico Filippo per la perdita del suo caro papà

N. H. CAV. AVV.
Carlo Arrigo

— Torino, 20 dicembre 1963.

Prendono vivissima parte al dolore del caro amico Filippo per la perdita dell'amato padre

N. H. CAV. AVV.
Carlo Arrigo

gli amici:
Candido Bigninu
Tullio e Libero Bignami
Carlo e Ferruccio Bonelli
Giuseppe Cagliero
Carlo Caramellino
Celso Converso
Emanuele e Paolo Dotus
Giovanni Dorna
Aurelio De Paolini
Arturo Galleri
Enzo e Piero Giustina
Manlio Grandis
Sandro Lombardi
Giuseppe Marchi
Francesco Morano
Valerio Montalcini
Walter Passerini
Aldo Rava
Piero Rebaudengo
Giovanni Rosso
Filippo Verol.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri ed i Soci del «Circolo Solferino» prendono viva parte al dolore del consigliere dr. Filippo Arrigo, per il decesso del padre diletto

N. H. CAV. AVV.
Carlo Arrigo

— Torino, 20 dicembre 1963.

Presidenza, Direzione Generale, Dirigenti e Colleghi della Piemonte Centrale di Elettricità S. p. A. prendono vivissima parte al dolore del dr. Filippo Arrigo per la perdita del padre

Avv. Carlo Arrigo

— Torino, 21 dicembre 1963.

La Presidenza, la Direzione Generale della S.I.P. S. p. A. prendono viva parte al grave lutto del dr. Filippo Arrigo per la morte del padre

Avv. Carlo Arrigo

— Torino, 21 dicembre 1963.

Gli amici di Filippo gli sono affettuosamente vicini e partecipano al suo dolore per la scomparsa del padre

Avv. Carlo Arrigo

Andrea Agnesa
Umberto Allioldi
Carlo Andreoni
Aldo Ascari
Luigi Biel
Giulio Bravio
Mario Capuzzi
Virginio Caverzasi
Maggiorino Cole
Gennaro Chiello
Paola Cirviscione
Mario Cossetto
Vittorio Cozzolino
Ernesto D'Alessandro
Armando Del Bianco
Giovanni Di Maggio
Giovanni D'Urso
Lidia Hruska
Silvio Fabini
Andrea Guglielminetti
Domenico Introvale
Adolfo Maizio
Lucia Mollearia
Anna Negro
Andrea Nicoli
Giorgio Payne Ferrara
Franca Peluso
Gioachino Perino
Carlo Ferrone
Rosario Pollicino
Francesco Salvati
Ennio Santucci
Oronzo Sorolto
Luigi Scacino
Luigi Scaramuzzo
Giorgio Simondetti
Arturo Sozzani
Piera Tomboni
Alberto Trezzo
Antonio Valle
Gaudenzio Vinola.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Pasquale e Grazia Pettiti partecipano al dolore della famiglia Arrigo per la scomparsa dell'

Avv. Carlo Arrigo

— Torino, 20 dicembre 1963.

La famiglie Olivero, Portolina, Rosso prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico dottor Filippo Arrigo, per la scomparsa del padre

Avv. Carlo Arrigo

— Torino, 21 dicembre 1963.

Marisa e Franco Stoppani partecipano affettuosamente al lutto di Filippo per la scomparsa del padre

Barone Carlo Arrigo

— Torino, 20 dicembre 1963.

Adelia e Bruno Bavettini partecipano al dolore del carissimo amico Filippo per la scomparsa del papà

Avv. Carlo Arrigo

— Torino, 21 dicembre 1963.

Mario e Graziella Casara partecipano al dolore del cognato Filippo per la perdita del carissimo padre

Avv. Carlo Arrigo

— Torino, 20 dicembre 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Giorgis nata Oddone

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe Stefano, i figli: Gemma col marito Mario Ferraresio e figli Franca, Aura, Gabriella; Geom. Lidio con la moglie Maria Maraviglia e figlio Danilo; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 21 ore 14,30 da via Druento 20. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di San Gillio. Segue pullman per accompagnamento e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Maria Rosa, Santo Castagna partecipano al dolore della famiglia per la morte della Mamma

Anna Oddone in Giorgis

— Torino, 21 dicembre 1963.

Gli amici Berale, Bonzo, Bianchetti, Tamburin si uniscono al dolore del Cav. Stefano Giorgis e figlio Lidio per la morte della Signora

Anna Oddone in Giorgis

— Rivoli, 20 dicembre 1963.

Le Maestranze della Ditta Cav. Giorgis Stefano e figlio Lidio partecipano al dolore dei titolari per la scomparsa della Signora

Anna Oddone in Giorgis

— Rivoli - Torino, 20 - 12 - 1963.

La Famiglia Castagno partecipa al grave lutto della famiglia Giorgis per la perdita della Signora

Anna Giorgis

— Torino, 20 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Hannau nata Anelli

A funerali avvenuti addolorati l'annunciano: i figli Elio con la moglie Guglielmina Friedemann e figlio Carlo; Sergio con la moglie Maria Luisa Anelli e figlio Gigi, la cognata, le nipoti Carla e Mimmy e pronipoti, l'affezionata Giovanna Bertolone e la famiglia. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a S. Stefano Lodigiano. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata in Torino il 18 gennaio alle ore 8,30 nel Santuario di N. S. di Lourdes (corso Francia 29). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1963.

La suocera Caterina Daniele ved. Anelli, i cognati Lucia, Giorgio Donadio e bimbi, prendono vivissima parte al dolore del Dott. Sergio Hannau e famigliari per la morte della cara

Mamma

— Torino, 20 dicembre 1963.

Le famiglie: Actis, Camizzola, Ferruccio e Cornero si associano al dolore del Dott. Sergio Hannau e famigliari per la dipartita della Signora

Giuseppina Hannau

— Torino, 20 dicembre 1963.

Il Personale dell'INPS di Torino si associa al dolore del Dottor Sergio Hannau per la perdita della mamma

Giuseppina Anelli

— Torino, 20 dicembre 1963.

Ieri alle ore 4.20 è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Busso nata Martina

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Mario, il figlio Elio, la nuora Franca, l'adorato nipotino Mario, la mamma, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi sabato alle ore 14 partendo dalla casa dell'Estinta, via Garibaldi 22, Camerelle di Cavour.
— Cavour, 21 dicembre 1963.

Prendono parte al lutto della famiglia Busso gli amici:
Estorino Delfino Rossali
Pierino Galrighetti
Michele Rigoletto
Stefano Grosso
Carlo Galfa
Gaetano Martina
Sabino Borgogno
Maria Pedrini
Giovanni Martina
Alessandro Vigna
Vittorio Paoletti.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Aldo Quirico

Ne danno l'annuncio: mamma, papà, la fidanzata Franca, il fratello Italo, nonna, zii, cugini, parenti tutti e la famiglia Filippo Maffea. Dopo la benedizione nella Cappella Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24), domenica 22 ore 8, la cara salma proseguirà per Asti, ove alle ore 10 avverranno i funerali, partendo dalla Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 20 dicembre 1963.

La famiglia Negro partecipa al dolore della famiglia Quirico per la perdita del caro

Aldo

— Torino, 20 dicembre 1963.

Ha raggiunto in Cielo l'adorato figlio Ezio

Fermo Parsello

anni 49
Artigiano

Desolati lo annunciano la moglie Bruna Andreotti, i figli Sergio, Nadia, parenti tutti. Sepoltura domenica 22 corr. ore 9 da via Terni 5. La presente per ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1963.

La famiglia Brieso si associa al grave lutto.

Dopo lunga malattia munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Riparbelli nata Piffaretti

Con animo angosciato la piangono costernati il marito Alfredo, il figlio Giorgio, le cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Tamagno per le assidue cure e alla signora Arsieri prodigatasi sempre con senso di fraterna amicizia. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. ore 14,30 partendo da via Carisio 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente deceduto il 13 scorso in Diano Marina il

CAV.
Gigi Marini di Villafranca

Ne danno a funerali avvenuti il triste annuncio: la sorella Alberta ved. Buridan coi figli e nipoti; i cugini; la fedele Mariuccia Vola. La Salma riposa nella tomba di famiglia presso il Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Barola

anni 77
Pensionato Municipale

Addolorati ne danno partecipazione i figli e parenti tutti. I funerali domenica 22 alle ore 10,30 da via Monginevro 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1963.

23-12-1960 23-12-1963

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppe Canepero

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La Santa Messa avrà luogo il 23 dicembre 1963 alle ore 8,30 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Il giorno 20 dicembre 1963 ha lasciato improvvisamente la vita terrena

Giovanni Guercio

Commerciante Legnami

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Pentasso, i figli Nella, Aldo con la moglie Evelina Bottero col figlio Giorgio, Walter con la moglie Emilia Gatti ed il piccolo Alberto, fratelli, sorelle, cognati e cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione in via San Rocco 56, e sarà tumulato nella tomba di famiglia.
— Orbassano, 20 dicembre 1963.

Impiegati e Dipendenti della Ditta Giovanni Guercio si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del loro amato Principale

Giovanni Guercio

— Orbassano, 20 dicembre 1963.

I Nipoti Cesare, Maria, Carla e Laura Guercio con le rispettive famiglie si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro zio

Giovanni

— Orbassano, 20 dicembre 1963.

Famiglie Riccardo Gatti e Beniamino Occhiena partecipano al dolore dei fratelli Guercio per la morte del padre

Giovanni Guercio

— Torino, 20 dicembre 1963.

La famiglie Gatti Pietro, Lorenzo, Amedeo unitamente alle famiglie partecipano al dolore dell'improvvisa scomparsa di

Giovanni Guercio

— Torino, 20 dicembre 1963.

Confortata dei Carismi di N. S. Religione è improvvisamente spirata

Maria Irma De Andreis nata Callizio

Affranti ne danno l'annuncio il marito Piero, il papà Carlo, le sorelle Laura e Caterina (Stati Uniti), gli affezionati suoceri, cognati, nipoti e parenti. L'accompagnamento funebre avrà luogo domenica 22 c. m. alle ore 15,30 partendo da via Beccaria n. 3. Si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte al ricovero S. Famiglia ed al Cottolengo di Mondovì.
— Mondovì, 19 dicembre 1963.

Partecipano al cordoglio per l'immatura scomparsa della Signora

Maria Irma De Andreis nata Callizio

gli amici:
Famiglia Giuseppe Aviso
Anselmo Balduinetti e famiglia
Dolly e Guido Borioso
Famiglia Gordone e Bertolino
Pina e Matteo Comino
Nele e Piero Gosso
Mariarosa e Felice Giusta
Giovanni Iodonini
Lorenzo Jorech
Marco Levi
Oscar e Ada Masini
Mario Occelli
Rina e Carlo Portinari
Federico Rivetti e famiglia
Paola e Carlo Rolfi
Gen. Mario Travaglio.
— Mondovì, 19 dicembre 1963.

La famiglia Ferraris partecipa al dolore dell'amico dr. Piero per la perdita della consorte

Maria De Andreis nata Callizio

— Torino, 20 dicembre 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Bianca Marengo

Ne danno il triste annuncio i parenti e quanti l'hanno conosciuta e stimata. I funerali avranno luogo domenica 22 corr. ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1963.

I Dipendenti della ditta Filatura Cerruti & Rolando e Lizzalpinere partecipano commossi la perdita della cara Collega

Bianca Marengo

— Torino, 20 dicembre 1963.

Partecipano al dolore per la scomparsa della Signorina

Bianca Marengo

per lunghi anni loro affezionata collaboratrice:
Alberto Cerruti
Carlo Rolando
Pier Luigi Rolando.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata

Margherita Bigliano n. Burdese

La annunciano: il marito Paolo, il figlio Arcangelo con la moglie Iole e figlio Roberto, la sorella: Emilia e consorte, Maria, i nipoti Paolo e Leonia e parenti tutti. I funerali sabato 21 corr. ore 14.30 partendo da via Cavour 8.
— Trofarello, 20 dicembre 1963.

I coniugi Rosso partecipano al dolore per la scomparsa di

Margherita Bigliano

— Torino, 20 dicembre 1963.

Partecipano al dolore di Arcangelo e Iole gli amici:
Celso e Dede Balla
Marisa Bellia
Paolo e Giovanna Baudino
Giorgio Pedrini
Bruno e Elsa Pellegrini.

Con cristiana serenità è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Severino ved. Grisoni

La piangono i figli, generi, nuore, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Domenica 22 ore 11 dall'Osp. San Giovanni la cara salma partirà per Stresa ove alle 14,30 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Collaboratori e Personale dell'Auto Scuola Maccagno, prendono viva parte al dolore della Sig.ra Emma Grisoni e del fratello Aristide per la perdita della loro cara

Mamma

— Torino, 20 dicembre 1963.

Il giorno 17 dicembre 1963 alle ore 15,35 si è spenta serenamente a Ninfa

Donna Marguerite Caetani n. Chapin duchessa di Sermoneta

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio la figlia donna Lelia Howard Caetani, il genero Hon. Hubert Howard, la sorella Katherine Garrison Chapin con il marito Hon. Francis Biddle, la sorella Cornelia Chapin, la cognata Baronessa Giovannella Grenier Caetani, i parenti tutti e la fedele Maria Martinez. Il giorno 23 alle ore 9 verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di S. Maria in Campitelli.
Roma, Palazzo Caetani.
— 19 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato

Carlo Rostagno

di anni 70

Addolorati lo annunciano: la moglie Carolina Seresso, la figlia Teresina col marito Mario Marcellino, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 21 corr. alle ore 15 partendo da via Corsa 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 20 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Clementina Novelli ved. Brutti

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 22 dicembre alle ore 9 partendo da via Nizza 18.
— Torino, 20 dicembre 1963.

21-12-62 21-12-63

Mamma Pusateri

ricordarti è amarti, Brunetto, Dimitri, Teti ed il loro papà.
— Torino, 21 dicembre 1963.

I famigliari di

Giuseppe Spessa

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Torino, 21 dicembre 1963.

La famiglia Ferrero ringrazia vivamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore per la perdita del caro

Giuseppe

— Torino, 21 dicembre 1963.

Signore ha concluso cristianamente la Sua operosa esistenza

Giacomo Morra

di anni 74
Albergo Savona Alba

Lo annunciano con dolore: la moglie Teresa Ghisolfi; i figli Giuseppina col marito Michelangelo Masera e figli Piero e Clara col marito Piero Galore, e pronipotino Paoletta; Francesco con la moglie Marisa Franzinei e figlio Giacomo; Mario con la moglie Franca Cavalerio e figlia Mariateresa; Giorgio con la moglie Irene Carina e bimbi Mariano ed Alessandra, il fratello Giuseppe, la sorella Margherita Genesri, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Albergo Savona. Non fiori ma opere di bene.
— Alba, 21 dicembre 1963.

I Dipendenti dell'Albergo Savona - Ristorante - Bar - Tavola calda, partecipano al dolore dei Principali per la scomparsa del caro Papà

Giacomo Morra

Medaglia d'oro al merito del Lavoro dell'A.C.I.
— Alba, 21 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Biagia Cavallera nata Demichelis

Addolorati lo annunciano: il marito Michele, il figlio Dott. Giovanni, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo da via Monte Rosa 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1963.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Piovano

d'anni 76

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Masseglia, i figli Aldo con la moglie e bimbo Walter, Irma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 dicembre ore 10 partendo dall'abitazione via Torino 12. La presente serve anche per ringraziamento.
— Pino Torinese, 20 dicembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Cillone ved. Badà

anni 91

Ne danno il triste annuncio la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 22 dicembre alle ore 8.15 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Marocchino nata Labella

Annunciano: il marito, figlia, fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali lunedì 23, ore 10,30 da via Migliotti, 13.
— Torino, 21 dicembre 1963.

La figlioccia Gina Provero in Pellegrini con la mamma, marito, figli piange la scomparsa di

Catarina Bertano ved. Provero

— Torino, 20 dicembre 1963.

Anna ed Ernesta Tosatti rimpiangono il caro cugino

Graziano Marcello

— Torino, 21 dicembre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa della indimenticabile ed amata

Teresa Fontana Vallino

il marito, la figlia e tutti i suoi cari la ricordano con immutato dolore e rimpianto. La Messa funebre avrà luogo lunedì 23 ore 9 nella Parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Domenica Altina nata Casassa

Commerciante

Ne danno triste annuncio il marito, figlia Irma, Maria e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo da v. Cibrario, 3. Per volontà dell'estinta non fiori né lutto.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Partecipano al dolore di Mario gli amici:
Mario Alfonsi
Gianpaolo Bosco
Elio Borgogno
Nino Cavallini
Teresio Giusta
Carlo Eva
Piertranco Ferulla
Tonino Gianola
Pietro Mafiassi
Renato Pastore
Giuseppe Piumatti
Raffaele Salrà
Renato Verri
Nando Zeero.

Gli Impiegati della Banca Popolare di Novara - Agenzia ed Esattoria di Settimo Torinese partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il collega sig. Boslino Giuseppe per la perdita della mamma signora

Maria Aragno ved. Boslino

— Settimo Tor., 21 dicembre 1963.

Partecipano personalmente al lutto il rag. Francesco Avena e il rag. Ernesto Mazzoli.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Lucco Castello (Caritel)

Ex commerciante

Lo annunciano con dolore la moglie Genia Lucco Bossò, la figlia Clementina col marito dott. Giuseppe, il figlio Giovanni colla moglie e nipote Luigi, che tanto amava, il figlio Raimondo, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valdellatorre il 22 corrente ore 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Valdellatorre, 21 dicembre 1963.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata ai suoi cari

Ermelinda Oddenino ved. Ghizzani

Danno il triste annuncio i figli Bastino, Maria, Teresa, Maria, la sorella Maria, nipoti, pronipoti con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al Dott. Lincoln Briccarello per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 21, ore 16 da via Cortemilia 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Il Titolare ed i Dipendenti della Ditta Chiecchio & Schiavone di Renato Schiavone partecipano vivamente al dolore della famiglia Sacco per l'improvvisa scomparsa del sig.

Domenico Sacco

affezionato collaboratore dell'Azienda.
— Torino, 21 dicembre 1963.

La Ditta Alberto Bellelli partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del proprio collaboratore Felice Bonino per la perdita del padre

Domenico Bonino

— Torino, 20 dicembre 1963.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio e rimpianto

Luigi Testa

— Torino, 19 dicembre 1963.

1955 1963

Benedetto Chivarello

Pittore

Il fratello, cognata e famigliari lo ricordano.
— Torino, 21 dicembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, Renault, prove nuove Giulia T.I. e Dauphine freni a disco. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 212. COUPE' Flaminia 1961, coupé 1500 1962, 500/1961 vendo. Tel. 60-094.

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 631-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0553

DAUPHINE come nuova vendesi vera occasione, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

DAUPHINE 4 marce bella vendesi. Telefonare 682-710.

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE 1100 D semestrale km. 7000 privato vende. Tel. 391-386.

FAMILIARE 1300, familiare 1100, Bianchina panoramica vendo permuto. Telefonare 510-462. 0772

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA BAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI ET USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE, LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Ampio mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

FIAT 1800 B [illegible]. Volkswagen 1961, vendo privatamente. Telefonare 60-094. 0711

FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia. Corso Francia 341. 0622

FULVIA, Appia convertibile, Appia 2a serie 1958, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462. 0772

FULVIA sei mesi km. 4800 vende funzionario. Telefonare 380-563.

FULVIA semestrale bianca dipendente vende. Telefonare 367-375.

FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 31-078 ore pasti.

FURGONE Jolly colore grigio sei mesi, q.li 10, come nuovo, vera occasione, rivolgersi da Frassati, Commissionaria Lancia, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

GARANZIA e facilitazioni di pagamento senza cambiali su vetture d'occasione troverete alla Ford Ataulto, via Barletta 133, telef. 326-232. Disponibili salvo il venduto: Anglia, Cortina, Consul 315, Taunus 17 M berline e familiari, 600, 1100, furgoni 600, Simca 1000, Dauphine.

GIULIA SPRINT G.T., GIULIA TI FRENI A DISCO, GIULIETTA TI RIBASSATA A LIRE 1.370.000, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209, CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

GIULIETTA sprint ottima, radio transistore, privato vende cinquecentomila. Telefonare 518-306.

GIULIETTA spider '62 vera occasione. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 0713

GIULIETTA TI 1960 impianto gas 1200 gran luce vende rateizzando. Telefonare 60-094. 0711

INNOCENTI-AUSTIN nuova A 40 S berline e combinate, motore 1100, più potente, più veloce, più bella; prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; [illegible] Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 0827

ITALCAR, Concessionaria Ford, consegne sollecitamente a prezzi ribassati le lussose Taunus. Corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777. Rateazioni 30 mesi senza cambiali.

KARMANN Ghia Volkswagen 1200 coupé veramente ottimo stato privato vende privato. Telefonare 80-337.

LANCAR, Commissionaria della Lancia, consegne sollecite tutti i tipi della produzione Lancia. Via Saluzzo 88, telefono 687-355. 0937

LANCAR prova nuovo camioncino Super Jolly, via Saluzzo 88, telefono 687-355. 0937

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 798-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 0758

OCCASIONI! Giulietta sprint '61 in garanzia, Dauphine '61 perfetta, Giulietta T1, R.4L '62, 600 '63 come nuova. Corso Trapani 71.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0758

OCCASIONISSIMA Simca 1000 nuova, Apple 2a, N 500, 600. Monte Ortigara 7. A128328

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massano, via Susa 35. 0948

PANHARD modello 1964 bollo annuo L. 9250 consumo minimo, immenso spazio. Vendita rateale. Panhard, Citroen. Corso Vittorio Emanuele 208. 0591

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 184, telefono 670-100.

PRIVATAMENTE vendesi 1100 '59 permuto con utilitaria rateizzo. Unione Sovietica 246 bis. A131622

PRIVATO a privato 750 2500 km. 6 mesi occasione. Telef. 774-655 ore pasti. A131150

PRIVATO vende a privato 600. Telefonare 338-107. A130130

PRIVATO vende a privato 1300 Fiat '62 con servofreno e accessori vari, Appia III bleu bellissima. Telefonare 790-436. 0853

PRIVATO vende a privato 1300 berlina 12 mesi 830.000 trattabili. Telefonare 278-718. A131501

PRIVATO vende Bianchina panoramica (mesi 6). Telefonare 284-600.

PRIVATO vende Giulia come nuova km. 10.700 occasione. Tel. 761-172.

PRIVATO vende Giulietta TI fine 1960 in ordine. Telefonare 280-340.

PRIVATO vende rateizzando Flavia 1 anno km. 22.000 originali. Ormea 2. 0993

PRIVATO vende Simca 8 mesi bellissima, permuta rateizza. Telefonare 772-494. 0970

PRIVATO vende 500 C anno 1954. Telefonare 694-355. A131480

PRIVATO vende 500 D maggio '63 perfetta. Telefonare 381-675.

PRIVATO vende 500 D '62 L. 330 mila. Telef. ore pasti 287-290.

PRIVATO vende 500 otto mesi. Telefonare 873-269. A130604

PRIVATO vende 500 1959 230.000, 600 1959 330.000. Tel. 513-517.

PRIVATO vende 600 D nove mesi, perfetta. Telefonare 563-475.

PRIVATO vende 600 18 mesi lire 400.000. Unione Sovietica 246 bis.

PRIVATO vende 600 '58 garanzia facilitazioni. Visibile Unione Sovietica 246 bis. A131622

PRIVATO vende 1100 D [illegible] mesi 7. Telefonare 777-449.

PRIVATO vende 1100 D semestrale grigio topo 5500 km. 850.000. Telefonare 650-448. A131198

PRIVATO vende 1100 D semestrale avorio. Telefonare ore pasti 678-255.

PRIVATO vende 1100 D semestrale. Telefonare 790-687. A131711

PRIVATO vende 1100 D 8 mesi, km. 8000. Telefonare 282-276 dopo ore 18. A130931

PRIVATO vende 1100 km. 26.000 ottimo lire 270.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 1300 luglio '61 ottimo stato e Multipla '56. Telefonare 364-566. A131507

PRIVATO vende 1100 km. 26.000 ottimo Lire 270.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 special bellissimo. Telef. 364-260 ore pasti.

PRIVATO vende 1100/58 e 500 bellissime visibili. V. Beretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 1300 grigio topo. Telefonare 773-302. A128689

RATEALMENTE: 1500, 750.000; 1100 D, 780.000; spider 1600 pochi mesi; Appia II, Appia III 730.000, 600, 500. Assortimento. Telefonare 20-805. 0838

REGALIAMO più spazio e minor consumo acquistando Cortina. Ford Ataulto, corso Principe Eugenio 8, corso Belgio 108, via Barletta 133. Prove anche mattinate festivi, minimi anticipi, rateazioni 30 mesi senza cambiali. 0792

RENAULT R.4L, R.4 EXPORT, R.8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209, C.SO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543. 0713

ROULOTTE Roller ultime settimane sconto autunnale Centro Piemontese Roulotte. Telef. 544-078, Moncalieri.

SIMCA - Simca, consegne pronte Autosalone Tesslore, Roma 237 bis, telefono 42-535. 0805

SIMCA 1000 veramente ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 0551

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Morelato Concessionario per Torino, via Cigna 83, tel. 257-717, 277-989. 0303

SIMCA 1000 7 mesi, Dauphine, 1200 1100 H, Giulietta sprint, 600, 500, furgone 600, Volkswagen 9 posti, 500 giardiniera. Telefonare 380-600.

TRIUMPH, la vettura di classe, ricambi, assistenza. Cavalieri, Nizza 35.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 798-410.

USAUTO assortimento auto nuove, usate, C.so Casale 158, tel. 877-701.

VENDESI 1100 D sei mesi chiara. Telefonare 20-851. A132201

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore diesel q.li 25 da cassonare. Corso Ferrucci 80. 0511

VENDO diverse Appia I-II-III, Appia coupé, 850 Innocenti spider, 1500, 1300, 1200, Consul 315, Dauphine, Multipla, 103 familiare, 103 riverai, 600, 500, giardinette. Vasto assortimento, visitateci. Cigna 3.

VENDO privatamente 500 Bianchina 4 posti. Telefonare 250-358.

VENDO perfette condizioni Simca 1000 595.000, Ford Ataulto, via Barletta 133, telefono 326-232.

VENDO privatamente 500 Bianchina 4 posti. Telefonare 528-012.

VENDO privatamente 500 D mesi 11 verde. Telefonare 362-255.

VENDO Fiat 750 otto mesi. Telefonare 877-125 ore negozio.

VENDO 600 D bianca 7 mesi. Telefonare 363-773 ore pasti.

VENDO 600 D 8 mesi. Tel. 882-750.

VENDO 1100 Special '61 bianco. Telefonare 630-487. A131584

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-784.

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 363-772, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche, Rideini, corso Francia 282, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia. Facilitazioni.

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetta vendesi. Telefonare 885-137 ore pomeriggio. 0436

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Barlo, Carlo Alberto 43, telefono 527-078. 0606

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autogenzia Pietro Micca 13, telefono 43-839.

VETTURE usate: per le vostre necessità di vetture Lancia d'occasione rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182, 598-826, Torino. Assortimento Flavia berlina, Flavia coupé Pininfarina, Flaminia Gran Turismo 3 carburatori, Appia 2a e 3a serie.

VIVA « 1000 » - Prodotto General Motors. Elegante, veloce, economica. Velocità 130 km/h, consumo: un litro per km. 15. Prove, prenotazioni Commissionaria Fontanella. Unione Sovietica 63, telefono 500-835.

VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto. Cavalieri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN - Porsche, Concessionaria Autogaranzia, prove, permute; rateazioni; assistenza, ricambi. Corso S. Maurizio 50, tel. 877-055, 874-959. 0436

600 D sette mesi perfetta, chiara, linea pelle, vendo. Telef. 277-470.

500 D otto mesi, perfetta, grigioazzurro vende privato. Telefonare pasti 776-864. A131165

500 D, 9 mesi, km. 8000, vendo. Telefonare 70-925. A131478

600 multipla come nuova vendesi occasione facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

600 Vignale, 500 Bianchina vendonsi ottime condizioni. Telef. 687-514.

600 D semestrale bellissima vendo, eventuali facilitazioni. Telefonare ore pasti 674-073. 0905

650 cassone, 642 N6, Tigre, Tigrotto, Super Taurus ribaltabile, C 40 lungo, 615 N1 furgone, vendonsi conto cliente. Telefonare 70-345, Scap, Pinerolo (Torino). 28841

1100 familiare 1960 in garanzia vendesi. Telefonare 687-514.

1100 familiare azzurro chiaro semestrale vendesi. Telefonare 781-641.

1100 special '61 fodere tappeti vendo permuto 600. Telefonare 380-403.

1100 D 8 mesi chiara cedo. Telefonare 682-816. A131145

1100 T carro, ottime condizioni, vendesi lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 0610

1100 TV vendesi guida destra con liquido. Telefonare 793-208.

1300 fumo Londra 6300 km. vendo. Telefonare 393-088 pomeriggio.

1300 sei mesi privato vende a privato. Telefonare 382-344.

1300 10 mesi, 7000 km, privato vende 900.000. Telefonare 336-524.

1300, 2300, 1200 spider vendo con garanzia. Via Ormea 2. 0993

1500 Fiat 8 mesi, vende privato, consegna immediata. Telef. 484-589.

1500 grigio fumo 8 mesi privato vende. Telefonare 787-354.

1500 L 6 mesi vendo subito. Telefonare 799-237. A129853

1500 sei mesi causa partenza vendesi. Telefonare 790-984.

1800 blu scuro 1960, ottime condizioni 500.000 vendesi lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

320.000 1100 TV in perfetto ordine di marcia. Telefonare 584-601.

460.000 vendo Appia II serie 1958 [illegible] bella. Telefonare 584-601.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

COMPERO contanti furgoncini Ape, Lambretta ed altri. Tel. 487-153.

GRANDE concorso premi da Gimca Covolo acquistando anche ratealmente articoli sportivi biciclettine, nuovi modelli Vespa. Giulio Cesare 157-159.

LAMBRETTA Ronco rateazioni occasionissime. Piazzetta Vigliardi Perevia 5, telefono 489-743 Torino.

LAMBRO 4-5 quintali, 10.900 mensili permute buone occasioni Pasquero, Principe Amedeo 11. 0742

MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne rateazioni da 10.000 occasioni vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 651-135.

VESPA motofurgoncini Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE seminuove bellissime, bolero cincillà, stole visone provenienti elitaste vendo prezzi vera occasione solo pochi giorni. Tel. 81-032.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali. Servizio a domicilio telefonando al numero 733-734. A130056

ACCURATISSIME lavorazioni tavoli, sedie, tavolini, sgabelli. Prezzi imbattibili. Magazzini Laminati Plastici Fidelli, corso Dante 50 A.

ACQUISTO rottami di zinco pulissimo. Scrivere: Pubbliman, Casella 20-r, Vercelli. 28461

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396, 293-159. 0861

AL Mobilificio Univel, via Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, tel. 31-737.

APPROFITTATE regali utili su misura. Paletò loghine chemisier, giacche, gilè uomo bambini, modelli sportivi, camoscio pecari nappa. Accurate riparazioni. Via Saccarelli 24. Telefonare 485-005. A129407

ARCA di Noè vende cuccioli cockers barboncini boxer. Via S. Secondo 15, telefono 511-202. A131406

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Pacsalacqua 6, telefono 521-918. 0420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene! Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE, matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile); Principe Amedeo 11. O1102

BARBONCINI medio nani bellissimi privato vende cucciolate. Telefonare 890-651. AA131475

BELLISSIMI pastori tedeschi, cocker, barboncini vende Catarie, Nizza 80, telefono 697-883. A131405

BREITSCHWANZ bianco, giacca sera vendesi. Telefonare 853-055.

CAMERA matrimoniale noce occasione privato vende a privato. Telefonare 650-031. A129590

CASA del cane Sandre vende cuccioli, alimenti, linimenti per cani. Via San Quintino 8, telef. 511-344, Torino.

CEDESI trenino elettrico Marklin, completo plancia paesaggio, tre locomotive, doppi binari, 100.000 trattabili. Telefonare 43-456.

CEDONSI amatore Brevi Pontifici epoca 1600 1800. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5017 — Torino ».

CERCO stufa Cinzy occasione. Telefonare 674-538. A131495

CICLOSTILE inchiostro automatico nuovissimo, elevatissime tirature, vendo. Telefonare ufficio 682-600.

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, c. Vittorio 52, telefono 510-889. O918

COLLEZIONISTA vende vasi italioti figurati geometrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2092 — Torino ».

CUCCIOLI barboncini nani medi; collies; pekinesi vende Igiene del cane, Galvani 12 bis, telefono 480-952.

CUCCIOLI pastori tedeschi discendenti campioni Dora e Pascha, vendonsi. Santuario, Bra. A130545

CUCINA gas semincasso occasione vendo mobile per attaccapanni. Telefonare 792-471. A130176

DISPONIBILI cuccioli maschi schnauzer giganti alta genealogia 60.000. Telefonare 63-082 ore pasti.

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 538-930.

ELEGANTE spoglio guardaroba giorno sera vendesi per rinnovo. Telefonare 890-651. A131479

FRANCOBOLLI collezione acquisto Brenner via Bardonecchia 14, telefono 771-966. A132012

FRANCOBOLLI collezione Italia privato vende. Telefonare 874-822 ore ufficio. A129513

FUNZIONARIO causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520.

GRANDE concorso premi da Gimca Covolo acquistando anche ratealmente articoli sportivi biciclettine nuovi modelli Vespa, Giulio Cesare 157-159.

GIACCA persianella e lavatrice Candy privato cede occasione. Telefonare ore 11-12 590-017. A131171

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Coptal, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori. Riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, tel. 40-324. 0275

MALTESE purissimo e pastore nostrano giovani oltre a cinotilo con giardino. Telef. 343-077 dopo 21.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1. 0748

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 2893

MOBILI, divani letto con libreria, bar, anche angolo con tavolo studio. Fratucello, corso Vercelli 276, cortile.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, p. Sabotino 1, matrimoniale 130.000, ritiriamo mobili usati. 0771

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, salone, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0496

MOBILIFICIO Orep 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0872

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Ponte Mosca, telefono 81-358. 0750

MOBILIFICIO Roma, [illegible] 15. Matrimoniali 135.000, armadioni 39 mila, divani 23.000. 0243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 3. 015

OCCASIONE privato vende tinello et frigo prezzo modico. Tel. 595-502.

OCCASIONE svende bellissima nuove camere letto radica noce. Rancinelli, Mancini 6. A127190

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ripara. Acquista. Cavour 6. 0603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Caste, Massini 36, telefono 81-892. 0214

PELLICCIA castoro ottimo stato vendo. Telefonare 678-645.

PELLICCIA persiano, visone, castoro, marmotta, Indiano marrone, colli, cappelli. Trasformazioni. Valtauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PELLICCIA Skunk mai usata vende 130.000. Telef. 590-765, 20-21.

PIANOFORTE tedesco vendesi contanti, Cumiana 16, Meruta, telefono 373-071. A130988

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani, Po 25, lato Università.

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compero. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PIUMA d'oca e gallina usata compera. Telefonare 483-137, 485-440.

PLASTICO ferroviario uno finito e uno grezzo senza binari. Tel. 31-768.

PRIVATO cederebbe televisore imballato garanzia bolli carrello 165.000 Telefonare 324-475. A129287

PRIVATO svende TV imballato con garanzia vera occasione. Telefonare 724-792 sera. A129040

RADIOGRAMMOFONO alta fedeltà stereo effetto reverberation nuovissimo vendo. Telefonare 584-945.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-484.

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. 0415

SALOTTO azzurro seminuovo svedese vendesi centomila trattabile. Telefonare 779-968 mattino.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 0954

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Aggiate, Gioberti 1. 0584

SPOGLIO guardaroba inverno, abiti sera taglia 44-46. Telef. 877-722.

STUDIO noce intarsiato vende privato. Telefonare 693-126.

TECNIGRAFO Secchi 170x120 ottimo stato vendo. Telefonare 70-176.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501. O923

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 589-863.

TELEVISORI 23 pollici primaria marca contanti 98.000. Gemelli, Accademia Albertina 23, cortile, telefono 367-674. 0817

TINELLO sei pezzi ottima occasione vendo. Telefonare 384-517.

TRENINO elettrico Marklin su plastico vende privato occasione. Telefonare 873-559. A130053

VASTO assortimento macchine scrivere Olivetti-Olympia, nuove occasioni, ottimi sconti dicembre. Corso Orbassano 73, telefono 500-825.

VENDESI pantaloni sci taglia 44 e 48. Telefonare 579-086. A129392

VENDESI pelliccia marmotta, macchine maglieria uso famiglia. Telefonare 677-036. A131185

VENDO bella pelliccia marrone. Telefonare 590-975. A129888

VENDO come nuova stufa Cinzy fuoco continuo. Telefonare 589-298.

VENDO pelliccia visonetto occasione ottimo stato 90.000. Telef. 489-442.

VENDO pelliccia castoro. Rivolgersi Tonglorgi, Vinzaglio n. 2, al mattino.

VERA occasione vendo macchina maglieria 7/100 Sem speciale come nuova. Telefonare 385-191.

VISITATE esposizione permanente fabbrica [illegible] Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23849